Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 16 novembre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9781 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800). Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (largh. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 26.100) - Copie arretrate L. 400

ESPLODE IL CASO DEL MINISTRO RIBELLE E SI COMPLICANO I PROGETTI DI RIMPASTO

Duro richiamo d.c. a Donat Cattin: o ritira le accuse o deve andarsene

Fuoco alle polveri da un'intervista a Torino - Il «dissidente» ha già fatto mezza retromarcia
Sgomenti gli altri partiti - Bozzi (Pli): un esempio dell'amore per il potere fine a se stesso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' stata un'intervista concessa dal ministro Donat Cattin a «La Stampa» di Torino a movimentare la giornata politica nazionale. Le dichiarazioni hanno avuto un effetto esplosivo sia nell'ambito della Dc che all'interno dello schieramento di maggioranza. Donat Cattin ha preso spunto dalla faccenda arcinota delle nomine in un eventuale rimpasto governativo, per sparare a zero sulla segreteria (Andreotti e Zaccagnini) e, di sfuggita, anche su quel prof. Romano Prodi, pomo della discordia nella disputa della successione.

Le dichiarazioni di Donat Cattin hanno scatenato il panico per qualche ora. Poi, raccolte le idee, la segreteria è partita al contrattacco. Morale: una durissima nota di piazza del Gesù che invita il ministro a smentire oppure a rassegnare le proprie dimissioni. Anche se non è specificato chiaramente, nella nota si parla di «trarre le dovute conseguenze». Per l'on. Donat Cattin, quella delle dimissioni è l'unica interpretazione possibile. Infatti, l'invito a dimettersi dalla carica di ministro non potrebbe giungere a Donat Cattin dal segretario del partito, mentre potrebbe arrivargli invece quello per le dimissioni dalla carica di vice segretario.

Ma cos'ha detto di tanto pepato il ministro piemontese da mettere in subbuglio non solo la segreteria ma anche gli altri partiti? Riassumiamo brevemente il succo dell'intervista in quattro punti: 1) Prodi all'industria costituirebbe per Donat Cattin un'umiliazione; 2) con questa candidatura si tende a modificare gli attuali rapporti di forza all'interno della Democrazia cristiana; 3) questa è la prova del fatto che Andreotti cerca un rapporto privilegiato con i comunisti; 4) Donat Cattin sarebbe disposto a rinunciare alla carica di vice segretario per assumere quella di ministro dell'Economia, dicastero che Andreotti avrebbe intenzione di costituire ex novo.

E' chiaro che al di là dell'aspetto contingente della nomina di Prodi a ministro dell'Industria, Donat Cattin, ha inteso lanciare pesanti bordate contro Andreotti e Zaccagnini, accusandoli esplicitamente di essere prigionieri dei comunisti. In quanto a Prodi, il ministro scende persino sul terreno di apprezzamenti personali definendolo «nemmeno un buon tecnico date le sue precedenti esperienze alla Maserati ed alla Ducati...».

La messa a punto della risposta di piazza del Gesù è stata lunga e laboriosa. Zaccagnini avrebbe voluto rispondere in maniera molto più dura al ministro «ribelle», ma ad attenuare il tono della risposta è intervenuto Bodrato (collaboratore di Zaccagnini), il quale non avrebbe saputo poi come giustificarsi di fronte a Donat Cattin di cui è pure stretto collaboratore. Ed ecco il testo riveduto di Bodrato, così com'è arrivato a Donat Cattin: «Le dichiarazioni attribuite dalla stampa di Torino all'on. Donat Cattin sono, per diversi aspetti, di una eccezionale gravità. Ci si augura che vengano smentite altrimenti, ragioni di elementare coerenza imporrebbero all'on. Donat Cattin di trarre le dovute conseguenze».

Cosa ha fatto a questo punto Donat Cattin? Ha smentito, ma non completamente. Chiede al povero giornalista di rettificare (avendole male interpretate) alcune sue dichiarazioni specie sul prof. Prodi ma non parla di due affermazioni fondamentali (quelle che hanno maggiormente irritato la segreteria): 1) che si vogliono menomare con il placet del Pci le sue funzioni di vice segretario; 2) la verità che esiste un rapporto preferenziale di Andreotti con i comunisti. E così restano le bordate agli amici di partito, la prima a Zaccagnini, la seconda ad Andreotti.

Non sappiamo se questa smentita parziale servirà a placare le ire della segreteria, comunque pensiamo di no. Gli unici, forse, a godere di questo momento di tensione, sono i fanfaniani. Questi hanno colto al volo l'occasione data dall'intervista per rinnovare le loro accuse alla segreteria di essere condizionati dal Pci. Gli altri partiti, poi, si innestano sulla polemica strumentalmente, a secondo dei rispettivi punti di vista.

Nicolazzi ha ripetuto ieri che il Psdi è favorevole ad un significativo rimpasto di governo, purché non serva «per mascherare operazioni tese a rafforzare quel dialogo preferenziale con i comunisti che una parte della Dc, ormai da tempo, sta conducendo sulla testa degli altri partiti della maggioranza. I timori espressi da Donat Cattin non sono dunque, da questo punto di vista, — ha aggiunto Nicolazzi — completamente infondati anche se noi socialdemocratici da sempre siamo contrari all'avvilente logica di una spartizione di ministeri tra le correnti della Dc. Per le prossime settimane sono in programma scadenze molto importanti per il Paese sulle quali si giocherà la credibilità del governo. Andreotti, perciò, se vuole compiere un rimpasto deve far presto e soprattutto scegliere bene».

Il liberale Bozzi ha sostenuto che «l'impennata di Donat Cattin è coerente con il carattere dell'uomo. Non meraviglia, ma è una conferma delle divisioni all'interno della Dc e dell'amore per il potere fine a se stesso». I comunisti sono cauti, anche se, notoriamente sono favorevoli alla nomina di Prodi e alla sostituzione di Donat Cattin.

Ieri mattina si è riunita la segreteria del Pci. Di Giulio, ha detto ai giornalisti che la segreteria «si è soffermata sulla situazione anomala venuta a crearsi dopo le mancate dimissioni di Donat Cattin. Era stata la stessa direzione d.c. a precisare, ha osservato Di Giulio, che il ministro dell'Industria si sarebbe dimesso il 1.o novembre, e ciò non è avvenuto. E' assurdo ritenere che Prodi rappresenti una scelta concordata con il Pci, perché, ha soggiunto Di Giulio, l'abbiamo letta sui giornali. Per quanto riguarda la struttura del governo, il Pci rimane dell'opinione che avrebbe espresso il 16 marzo in aula, se non fosse avvenuto il sequestro di Moro e che rendemmo nota il 9 marzo in un incontro con la delegazione d.c. presieduta dall'on. Moro. In quell'occasione il Pci sottolineò l'esigenza di un maggior coordinamento del governo dell'economia, chiese una riduzione del numero dei ministeri e fece presente l'opportunità che del governo facessero parte anche gli indipendenti non della Dc. In sostanza, i comunisti confermano di essere favorevoli al rimpasto.

Signorile, in un'intervista al «Messaggero», sostiene che l'exploit di Donat Cattin «è l'ultimo segno della grossa crisi che stanno attraversando gli equilibri interni della Dc e le cui ripercussioni investono i

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

FACCIATA DI UNITA' DEI CONFEDERALI SCOSSI DA POLEMICHE INTERNE

Con lo sciopero per il Sud inizia l'autunno sindacale

Fermata di un'ora nelle industrie del Centro-Nord

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi con lo sciopero generale per il Mezzogiorno si apre ufficialmente l'autunno sindacale. I tre segretari generali parleranno a Napoli, dove si svolge la manifestazione centrale della giornata di lotta, in quanto «capitale delle contraddizioni» di tutto il Sud. Inizialmente era previsto che il leader della Uil, Giorgio Benvenuto, parlasse a Taranto, ma poi si è deciso così per sottolineare l'unità di tutto il movimento sindacale sulla questione del Mezzogiorno e di Napoli in particolare. Come è noto, lo sciopero sarà generale di quattro ore al Sud e di un'ora per i lavoratori dell'industria in tutta Italia, ma alcune categorie hanno deciso di prolungarlo, mentre sarà scarsa la partecipazione in alcune regioni, specialmente in Piemonte.

Ieri la Fulta, la federazione dei lavoratori tessili, ha deciso di prolungare a due ore l'astensione dal lavoro nel Veneto, dove inoltre sciopereranno per quattro ore i lavoratori delle aziende a partecipazione statale e della Gepi. Di quattro ore sarà anche l'astensione degli alimentaristi della azienda a partecipazione statale.

A proposito della sua partecipazione alla manifestazione di Napoli, Benvenuto ha detto che saranno presenti tutti e tre i segretari generali oltre che per sottolineare la situazione esplosiva della città, per testimoniare sul fatto che, «al di là del dibattito in corso all'interno del sindacato su una serie di problemi, c'è un impegno assolutamente unitario e convinto sulle questioni che riguardano l'attività del sindacato per Napoli e il Mezzogiorno».

Benvenuto ha proseguito dicendo che «la situazione è giunta nel Sud a un punto di rottura e il governo deve prenderne atto. Non ci sono, mi sembra, altre interpretazioni possibili, in questo momento, della linea dell'Eur e su essa — ha detto — dovremo misurarci nel movimento sindacale e fuori di esso».

Per quanto riguarda Napoli in particolare, i sindacati richiedono la ristrutturazione e la qualificazione del centro siderurgico di Bagnoli, con garanzia dell'inizio dei lavori entro l'anno; la realizzazione da parte dell'Alfa Romeo dell'impianto Apomi 2; la costruzione di un nuovo stabilimento Aeritalia; l'inizio dei lavori per il progetto di officina ferroviaria; l'istituzione di un centro di ricerca come stabilito dagli accordi per l'Unidal; un piano integrato di interventi sul territorio attraverso l'avvio immediato delle opere già progettate; definizione dei finanziamenti previsti dal governo per ulteriori interventi di risanamento igienico - sanitario, di edilizia abitativa e di sviluppo e potenziamento del trasporto pubblico.

Come si vede le richieste immediate riguardano principalmente le aziende pubbliche, e questo vale anche per le altre regioni meridionali. Su questi temi si è tenuto l'altro ieri al ministero del bilancio un incontro con i sindacati in cui il ministro delle partecipazioni statali Bisaglia ha illustra-

Ubaldo Cosentino

Continua in 2.a pagina

Treni, aeroporti e scuole nel turbine della protesta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Viaggiare fin da oggi sarà più difficile, iniziano infatti le agitazioni riguardanti il personale addetto ai rifornimenti carburanti in alcuni aeroporti e il personale delle navi traghetto di Messina. Per sabato, con inizio alle 21, è in programma uno sciopero di 24 ore indetto dai sindacati confederali dei ferrovieri. I treni, quindi dovrebbero fermarsi dalle 21 di sabato alle 21 di domenica.

Gli incontri avuti ieri dal ministro dei trasporti Vittorino Colombo con i sindacati non hanno dato l'esito sperato. Le confederazioni sindacali dei ferrovieri hanno infatti confermato lo sciopero di 24 ore. I temi di contrasto tra il ministero e i rappresentanti sindacali riguardano l'attuazione del contratto, i nuovi investimenti previsti nel settore ma essenzialmente la riforma dell'azienda delle ferrovie dello Stato.

Nel corso degli incontri di ieri il ministro ha presentato alle organizzazioni sindacali un documento di 24 cartelle contenente gli orientamenti del governo sulla riforma della azienda. I confederali hanno giudicato questo documento in modo negativo pur riservandosi di esprimere nei prossimi giorni un giudizio più completo considerando anche che il ministro ha tenuto a specificare che il documento deve considerarsi aperto a suggerimenti e proposte. Se le parti appaiono molto lontane da un accordo per quanto riguarda la riforma, sugli altri temi l'attuazione del contratto e gli investimenti, le parti appaiono meno distanti. Comunque per questa mattina è previsto un nuovo colloquio tra il ministro e i sindacati, in cui si cercherà di giungere all'accordo al fine di evitare lo sciopero di sabato.

Se i treni si fermeranno sabato le navi traghetto che collegano la Calabria con la Sicilia potrebbero fin da oggi restare fermi a causa di uno sciopero indetto dai sindacati autonomi Fisafs e Sasmant. l'agitazione che dovrebbe avere una durata di 48 ore renderà certamente difficile i collegamenti con la Sicilia anche in conseguenza della grande influenza che i sindacati autonomi hanno sui lavoratori dei traghetti di Messina. Anche in questo caso il tentativo di sospendere l'agitazione da parte del ministero non è riuscito l'incontro avuto ieri tra i sindacati autonomi e funzionari delle ferrovie si è concluso senza un accordo.

Anche viaggiare in aereo sarà oggi più difficile. Dopo gli scioperi dei piloti, del personale di volo, dei vigili del fuoco, è ora la volta degli addetti ai rifornimenti in alcuni dei principali aeroporti tra cui gli scali internazionali di Roma e Milano. L'Alitalia ha già annunciato la cancellazione di alcuni voli nazionali e internazionali. L'astensione dal lavoro si protrarrà per 24 ore. Le conseguenze dello sciopero ricadranno particolarmente sui collegamenti Roma - Milano, mentre minori dovrebbero essere i disagi per quanto riguarda i collegamenti intercontinentali che «secondo» l'Alitalia dovrebbero partire regolarmente.

Acque sempre agitate nel mondo della scuola, dopo lo sciopero di ieri indetto dalle confederazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil che ha interessato le regioni settentrionali. Nella giornata di oggi sciopererà il personale nelle regioni meridionali e domani sarà la volta del Centro Italia. Motivo dell'agitazione è il sostegno alla trattativa con il governo

P. S.

Continua in 2.a pagina

Forte rincaro della benzina in Jugoslavia

BELGRADO — Dopo lunghe e non facili discussioni con le Repubbliche, il governo federale jugoslavo ha deciso ieri sera — come informa un dispaccio dell'agenzia «Ansa» da Belgrado — di aumentare il prezzo della benzina. La maggiorazione è dell'ordine del 24 per cento: un litro di «super», che costava 7,30 dinari, verrà quindi a costare 9,15 dinari; cioè circa 400 lire. Analoghi aumenti subiranno gli altri derivati del petrolio utilizzati per il riscaldamento, per i trasporti e per l'industria.

La maggior parte degli introiti procurati dall'aumento andrà a finire nelle casse federali. Il governo ha calcolato che, per il bilancio federale, le entrate supplementari saranno di circa 10 miliardi di dinari all'anno. Il provvedimento si rifletterà anche sul prezzo di vendita al minuto dei prodotti industriali e sul costo della vita, che aumenteranno rispettivamente del 2,5 e del 2 p.c.

SVENTATO NEL CIELO DEL CAUCASO UN ALTRO TENTATIVO DI FUGA ALL'OVEST

Russo tenta un dirottamento: ucciso

MOSCA — *Un tentativo di dirottamento di un aereo sovietico nel cielo del Caucaso è fallito qualche giorno fa, e il «pirata dell'aria» è stato abbattuto dalle guardie di sicurezza. Ne ha dato notizia ieri, con un certo ritardo, l'agenzia «Tass», precisando che nessun passeggero è rimasto ferito nell'incidente. Il dirottatore, certo E. M. Makhayev (nome che indica una sua origine azerbaigiana). aveva cercato di costringere il pilota a «far rotta verso l'estero», ma non è stato precisato verso quale paese.*

Come per altri dirottamenti, riusciti o falliti nell'Unione Sovietica, si è trattato quindi, con ogni probabilità, di un tentativo di fuga in Occidente, piuttosto che di un dirottamento «classico», accompagnato cioè da una richiesta di riscatto in cambio della vita dei passeggeri, o da qualche altro ricatto del genere. «Il tentativo del bandito è stato sventato dalle guardie di sicurezza del ministero dell'aviazione civile — scrive la "Tass" —: il criminale, che ha opposto resistenza, è stato ucciso».

Il dispaccio d'agenzia, che è di sole sette righe e non contiene molti particolari, precisa comunque che il «pirata» è entrato in azione, con le armi in pugno, a bordo di un aereo della compagnia di bandiera «Aeroflot» in volo da Grasnodar — città sul versante settentrionale delle montagne del Caucaso, nei pressi della costa del Mar Nero — a Baku, capitale della repubblica sovietica dell'Azerbaigian, sulle rive del Mar Caspio, a circa mille chilometri di distanza. La rotta che unisce Krasnodar a Baku — va rilevato — passa a una distanza di circa 130 chilometri dal confine iraniano e di circa 200 chilometri da quello turco.

Un altro tentativo di dirottamento, avvenuto all'incirca nella stessa zona, lungo le frontiere meridionali dell'Unione Sovietica, si era avuto meno di sei mesi fa: anche in quel caso il pirata rimase ucciso. L'annuncio diffuso dalla «Tass» il 6 maggio diceva che un certo Skubenko, qualificato anch'egli come «criminale armato», aveva tentato di assumere il controllo di un aereo di linea in volo fra Ashkhabad, capitale del Turkmenistan, e la città di Mineralnye Vody, sul Caucaso. Anche Skubenko, secondo l'agenzia sovietica, aveva opposto resistenza ed era stato ucciso dagli agenti assegnati alla protezione dell'aereo, mentre equipaggio e passeggeri non avevano riportato danni.

L'ultimo riuscito tentativo di dirottamento di un aereo di linea sovietico risale al 26 maggio 1977: un meccanico lettone, Vasily Sosnovsky, costrinse il pilota di un bimotore dell'«Aeroflot» in servizio sulle rotte interne del Baltico a raggiungere Stoccolma; l'uomo ottenne di rimanere in Svezia, ma fu sottoposto a processo e condannato a quattro anni.

Sei settimane dopo, due russi riuscirono a dirottare un altro apparecchio dell'«Aeroflot» a Helsinki, ma ebbero minor fortuna: le autorità finlandesi non persero tempo a rispedirli in URSS dove i due, Gennadi Sheludko e Alexander Zagirnyak, furono processati e condannati, rispettivamente a quindici e otto anni di carcere.

RINSALDA I RAPPORTI LA VISITA A TRIPOLI DI ANDREOTTI E DI FORLANI

L'Italia partner privilegiato e «ponte» europeo della Libia

Gheddafi verrà in visita nel nostro paese - Posizioni divergenti sul Medio Oriente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TRIPOLI — Gheddafi e Jalloud, rispettivamente il numero uno e il numero due della Libia, sono stati i primi dirigenti di un governo arabo che il presidente del Consiglio italiano, Andreotti, e il ministro degli esteri, Forlani, hanno incontrato — ieri a Tripoli — nel corso del loro viaggio, cominciato appunto nella capitale libica e che successivamente li porterà in Egitto, Giodania e Iraq. I governanti libici hanno dimostrato un grande desiderio di intensificare i rapporti con l'Italia, suggerendo come primo passo che a tali rapporti venga dato un carattere più organico, con frequenti contatti a livello governativo e anche a livello personale.



Tripoli — L'incontro di Andreotti con il premier libico Jalloud subito dopo l'arrivo. (Tel. Ap)

Nel corso dell'incontro con Gheddafi, avvenuto ieri sera, il Presidente libico ha accettato un invito, rivoltogli da Andreotti a nome di Pertini, a recarsi in visita ufficiale in Italia; la data della visita non è stata fissata, ma si ritiene che avverrà nei primi mesi del prossimo anno. Ne ha dato notizia ai giornalisti lo stesso Gheddafi, in una conferenza stampa improvvisata al termine dell'incontro, durante la quale ha anche annunciato la decisione italo-libica di creare una commissione mista di cooperazione industriale, commerciale e tecnica, che studierà i settori di intervento dell'Italia nel paese nordafricano.

Sia nel colloquio con Gheddafi sia in quello, precedente, con il primo ministro Jalloud, Andreotti e Forlani si sono trovati dinanzi a posizioni notevolmente distanti da quella italiana sul problema cruciale del Medio Oriente, che è stato uno dei nodi centrali della discussione. I leader libici, comunque, hanno dimostrato «rispetto» per la posizione italiana, che diverge sostanzialmente da quella libica soprattutto nella valutazione degli accordi di Camp David: valutazione positiva quella del governo italiano perché, come ha ribadito a Jalloud il presidente del Consiglio Andreotti, tali intese costituiscono un progresso verso la soluzione globale della crisi arabo-israeliana; valutazione nettamente negativa quella del governo di Tripoli perché, come ha spiegato Jalloud, Camp David ha creato nel mondo arabo una frattura che non può portare una soluzione duratura.

Sgombrato il campo dai residui di incomprensione che i due diversi atteggiamenti sul M.O. avrebbero potuto comportare, i dirigenti italiani e libici hanno puntato al cuore dei rapporti bilaterali, per vagliare tutte le possibilità di incrementare la collaborazione in campo economico. I settori più attentamente considerati son stati quelli industriali e delle infrastrutture, nei quali già operano importanti gruppi, tipo Fiat, Eni-Snam Progetti, Montedison, Italconsult, Montubi, Delma, ecc.

Le esportazioni italiane, specie di autoveicoli e parti staccate, prodotti dall'industria metallurgica, materiale da costruzione, macchine utensili, sono andate negli ultimi anni sviluppandosi sempre più, riuscendo a compensare in larga parte, con i loro introiti, il forte deficit petrolifero con la Libia (circa 1300 miliardi di lire annue). L'Italia è un partner privilegiato della Libia: è al primo posto tra gli esportatori di beni strumentali e servizi in questo paese, e ha garantito la possibilità di potenziare ulteriormente questa sua già massiccia presenza.

Il colloquio tra Andreotti e Jalloud (raggiunti successivamente dai due ministri degli esteri e dalle rispettive delegazioni) è servito a delineare la cornice politica dei futuri rapporti bilaterali, nonchè il ruolo di tramite che l'Italia potrà svolgere per migliorare le relazioni fra la Libia e l'Europa dei «Nove». Da parte libica si è molto insistito sull'importanza che possono avere i rapporti dell'Europa comunitaria col «terzo mondo», per un migliore equilibrio internazionale. Jalloud ha sostenuto che, tra la Cee e i paesi in via di sviluppo, vi sono convergenze che devono essere approfondite e che, comunque, sarebbe un imperdonabile errore lasciare il destino del mondo nelle mani delle due superpotenze, USA e URSS.

In serata, nella conferenza stampa tenuta dopo l'incontro con i governanti italiani, Gheddafi ha riassunto i principali argomenti dei colloqui, soffermandosi in particolare sul Medio Oriente, sull'Iran, sui rapporti con l'Egitto: ha definito accettabile il risultato del vertice arabo di Bagdad e ha ribadito che il nodo cruciale della crisi mediorientale sta nel problema palestinese: «Io dico — ha asserito — che non ci sarà pace finche i palestinesi non ritorneranno nella loro terra». Quanto alla situazione in Iran, Gheddafi ha parlato di «rivoluzione islamica», per la quale si augura il successo.

Con Andreotti — ha detto Gheddafi — si è parlato anche di Malta, della sua neutralità e della sua indipendenza: «Italia e Libia possono fare molto in questo senso». Molto duro è stato infine, il colonnello verso l'Egitto: «Il «regime egiziano è ormai per noi nella lista nera, è un regime al quale abbiamo ritirato il riconscimento e con il quale non si può più trattare».

Pio Mastrobuoni

Due pullman in un lago Morti trenta polacchi

VARSAVIA — Trenta pendolari hanno perduto ieri la vita in una grave sciagura stradale, avvenuta a Zywiec, nella Polonia meridionale. A causa del fondo sdrucciolevole, due pullman che procedevano su una strada di montagna sono sbandati, finendo nelle acque di un lago sottostante; solo nove passeggeri sono stati salvati dai soccorritori.

LE ACCUSE DI TERRORISMO SAREBBERO SOLO UNA PROVOCATORIA MONTATURA

I Sebregondi si dicono innocenti Stefano telefona (dal Messico?)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Paolo Sebregondi, il terrorista ferito e catturato sabato sera a Latina e colpito da un ordine di cattura per la strage di Patrica, sarà interrogato in giornata; ieri sera, infatti, il primario dell'ospedale in cui il giovane è ricoverato non ha permesso al procuratore della Repubblica di Frosinone che si occupa dell'assassinio del dott. Calvosa e dei suoi due agenti di scorta di porre domande al ferito, che è sensibilmente migliorato, ma non è ancora in grado di subire un interrogatorio serrato.

Se dunque a Paolo Sebregondi non è stato ancora possibile parlare con il magistrato per spiegare (ammesso che lo voglia fare) il suo ruolo nell'impresa terroristica di mercoledì scorso, ha parlato in sua vece — e anche a suo nome — il fratello Stefano, ricercato per l'assassinio di Aldo Moro e dei cinque agenti di scorta, il quale ha dettato telefonicamente all'«Ansa» di Roma, ieri sera, una lunga dichiarazione.

Il terrorista, che ha detto di chiamare dal Messico, si è dichiarato vittima di «una provocatoria montature» e ha affermato di essere completamente estraneo alle accuse che gli sono state rivolte; anche la vicenda in cui è rimasto coinvolto Paolo sarebbe «l'ennesimo tentativo di montatura che polizia e magistratura stanno tentando di attuare, strumentalizzando il nome Sebregondi fino a farlo diventare sinonimo di terrorismo». Parlando poi del ferimento del fratello da parte dei carabinieri, Stefano ha affermato che «si è voluto approfittare ancora una volta di questo nome, per giustificare la volontà politica e mascherare l'incapacità di condurre indagini, cercando di coinvolgere, attraverso operazioni brillanti, persone colpevoli di avere un cognome piuttosto che un altro».

Per dimostrare l'esatta provenienza della telefonata, Stefano Sebregondi ha infine sostenuto di avere da poco recapitato una propria «lettera autografa» al quotidiano di Città del Messico «Excelsior»; ma la direzione del giornale ha successivamente smentito di aver ricevuto, almeno fino alle 21 (ora italiana) di ieri, alcuna lettera o telefonata del giovane. Da notare che l'indicazione secondo cui Stefano Sebregondi si troverebbe all'estero è stata fornita due giorni fa dalla madre, Fulvia Dumini, quando si è ventilata l'ipotesi che il giovane si trovasse con il fratello Paolo alla stazione di Latina al momento della sparatoria di sabato. La donna aveva smentito tale possibilità, affermando che «da parecchio tempo» Stefano ha lasciato l'Italia.

Ieri mattina, intanto, il sostituto procuratore di Frosinone, Fazioli, ha avuto un colloquio con il dott. Fragranza, del nucleo antiterrorismo della polizia, e con alcuni ufficiali dei carabinieri per coordinare un piano di azione per la cattura di Nicola Valentino, di Maria Rosaria Biondi e degli altri terroristi ricercati per la strage di Patrica; si sta indagando anche sui movimenti del Valentino e della Biondi nei giorni precedenti la sanguinosa imboscata. Ieri sera, ad Avellino, un giovane estremista di sinistra, già aderente a Potere operaio, è stato fermato dagli agenti della Digos e portato in questura per essere interrogato.

A Roma, polizia e carabinieri sono in allarme dopo la scoperta di un furto compiuto all'interno del Pra (Pubblico registro automobilistico) di via Cristoforo Colombo. I ladri si sono impossessati di alcune targhe d'auto destinate alla demolizione. Non è la prima volta che al Pra si verificano episodi del genere: ogni volta, puntualmente, le targhe rubate sono ricomparse su auto usate dalle Brigate rosse in occasione di diversi attentati terroristici. Gli inquirenti sono convinti che negli uffici di via Cristoforo Colombo si annidino dei «fiancheggiatori» delle Br, mai individuati.

In margine alle indagini sulla strage di Patrica e sull'assassinio di Moro e dei cinque agenti della scorta, c'è infine da segnalare un nuovo episodio, che contribuisce ad accrescere il mistero che avvolge l'intera vicenda. Due ladri sono penetrati lunedì sera nell'abitazione della famiglia Moro, in via di Forte Trionfale 79, e hanno portato via — secondo fonti ufficiali — alcuni orologi e due penne d'oro. Il «giallo» è costituito soprattutto dal fatto che i misteriosi ladri hanno fatto irruzione in casa Moro eludendo la sorveglianza dell'agente di polizia che staziona giorno e notte davanti al palazzo e approfittando di un'assenza, di una decina di minuti, della signora Eleonora Moro. In questura hanno precisato che non sono stati portati via documenti; non è escluso che gli sconosciuti «visitatori» fossero alla ricerca di qualcosa di preciso, forse il diario dei 55 giorni della vicenda Moro scritto dalla signora Eleonora.

Sia i familiari di Moro sia la polizia hanno cercato di tenere segreta la notizia il più a lungo possibile; quando poi la voce è circolata, è stata data dell'episodio una versione non completamente esatta. Questo fa ritenere che dietro il solito «furto ad opera di ignoti» ci sia qualcosa di più grave.

R. R.

Un arresto in Toscana

PISA — E' stato arrestato a Ponsacco, nelle prime ore di ieri, Mario Gasperini, il giovane toscano ricercato in riferimento alle indagini per la strage di Patrica, dopo che si era allontanato dal soggiorno obbligato di Bagnoli Irpino, in provinucia di Avellino, dove si trovava su ordinanza del tribunale di Pisa per una serie di reati contro il patrimonio.

L'arresto è stato compiuto da una pattuglia dei carabinieri della compagnia di Pontedera: durante un giro di perlustrazione, i militari hanno notato il giovane che, a piedi, si stava recando, sembra, proprio verso la caserma dei carabi-



nieri di Ponsacco. Nel corso di un primo interrogatorio, il Gasperini avrebbe detto che a Bagnoli Irpino «non si trovava bene», per cui aveva ritenuto opportuno prendere un treno e tornarsene in Toscana. A conferma di ciò ha mostrato ai militari un biglietto ferroviario, da Bagnoli Irpino a Pisa, che porta la data di venerdì 10 novembre, il giorno appunto della sua scomparsa. Ora, il Gasperini si trova nel carcere di Pisa, per ulteriori interrogatori.

ANCHE SE MANCANO ANCORA 5 MESI

Il congresso del Pci: discussione aperta

Verso uno snellimento della struttura

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA Mancano ancora cinque mesi ma la discussione è già aperta. In vista del 15.o congresso del Pci, un congresso che si annuncia per molti versi storico, ai vertici e alla base del maggior partito della sinistra italiana si parla con speranza e preoccupazione di come affrontare il prossimo futuro. E la discussione non è solo sui temi politici, ma anche sulla natura e sulla struttura del partito.

Naturalmente questi discorsi sono soltanto «informali» i quanto nessun organo sia a livello centrale che periferico ha iniziato la vera e propria discussione congressuale. Pur tuttavia qualche indicazione, anche da queste «chiacchiere tre compagni», vien fuori, e certo troverà la sua logica rispondenza nella preparazione della massima assise del partito.

Tra le esigenze che affiorano vi è quella di rendere più snella e funzionale la struttura del partito, giudicata da varie parti «troppo burocratica»: in pratica la linea di tendenza sarebbe innanzitutto quella di ridurre il numero dei componenti dei massimi organi. Il comitato centrale non dovrebbe superare i 100 membri (quasi la metà degli attuali) ed accanto ad una riduzione della direzione anche la segreteria dovrebbe essere notevolmente ridimensionata.

A farvi parte di diritto sarebbero chiamati soltanto i responsabili dei settori «chiave» è cioè l'economia, la stampa e propaganda, gli esteri l'organizzazione ecc. ma la vera novità sarebbe rappresentata, secondo queste indiscrezioni, dalla nomina di una o due vicesegreterie che affiancherebbero il segretario del partito. A questa carica sarebbero chiamati Chiaromonte e Bufalini che attualmente «di fatto» svolgono già per molti aspetti le funzioni di vicesegratari.

Questa soluzione, anche se di particolare importanza nella vita del Pci, sarebbe un ritorno al passato, poiché sino al 1945 Palmiro Togliatti fu sempre coadiuvato da due vice. Altre novità si annunciano per quello che riguarda gli incarichi di vertice. Armando Cossutta, indiscusso leader della cosidetta «linea forte», tornerebbe nell'ufficio di segreteria assumendo l'incarico di responsabile della organizzazione attualmente affidata a Gianni Cervetti.

Cervetti, infatti, verrebbe esonerato dall'incarico poiché la sua gestione non ha dato brillanti risultati, facendo anzi registrare un calo degli iscritti al partito. Analoga sorte toccherebbe a Luca Pavolini, responsabile della sezione propaganda. Giorgio Napolitano, ma della cosa già si parla da tempo, lascerebbe la sezione economica per dedicarsi al gruppo parlamentare, sembra, in sostituzione di Alessandro Natta.

Dopo dodici anni, inoltre, l'ex sinistra ingraiana tornerebbe al vertice gestionale del partito con l'ingresso di Achille Ochetto nella segreteria. Infine, Antonio Tatò, capo della segreteria di Berlinguer (e per questo definito da alcuni l'«eminenza grigia delle Botteghe Oscure») andrebbe a sostituire Elio Quercioli nella commissione per la Rai-Tv.

Anche se quelle che abbiamo riferito sono soltanto delle voci, esprimono comunque esigenze e aspettative fortemente sentite nel Pci. Prima fra tutte quella di una ritrovata unità che le ultime vicende politiche e soprattutto l'ingresso del partito nell'area di governo hanno messo a dura prova in diverse occasioni. Parlare quindi di un inserimento a livello di segreteria, ad esempio, di Achille Ochetto, attualmente responsabile della sezione scuole e da sempre nella sinistra ingraiana, significa proprio coinvolgere tutte le componenti, vecchie e nuove, nella gestione del partito.

Nello stesso senso andrebbe interpretata la nomina di Armando Cossutta alla sezione organizzazione. Di contro, se queste previsioni di dovessero dimostrare veritiere, si noterebbe una diminuzione dell'influenza dei cosiddetti «cattolici comunisti», che hanno sempre avuto in Franco Rodano e in Antonio Tatò i loro più prestigiosi rappresentanti nei vertici delle Botteghe Oscure.

C. R.

Omicidio Giorgetti: resi noti i nomi di altri due arrestati

MONZA — Sono stati resi noti i nomi di altre due persone colpite da ordine di cattura per il sequestro e l'uccisione dello studente di Meda (Milano) Paolo Giorgetti di 16 anni, trovato carbonizzato nella notte fra venerdì e sabato scorso a Cesate (Milano), a meno di due giorni dal suo rapimento.

Si tratta di Salvatore Isgrò di 36 anni, originario di Messina, e di Francesco Iannicelli di 21 anni, nato in provincia di Foggia. La posizione di quest'ultimo, secondo quanto si è appreso, si sarebbe però alleggerita dopo l'interrogatorio.

DA DUE BANCHE TEDESCHE

L'«Olivetti» ottiene un grosso finanziamento

IVREA — Un finanziamento di cento milioni di dollari (termine otto anni, al tasso del 3-4 per cento sopra l'interbancario di Londra, «libor», per i primi quattro anni, e del 7-8 per gli altri quattro anni), è stato concesso alla «Olivetti» da due banche tedesche, la «Commerzbank» e la «Deutsche Leander Bank», entrambe di Francoforte.

Le due banche tedesche hanno a loro volta raccolto i fondi presso l'«Unione des banques suisses», l'istituto bancario San Paolo, l'«Amsterdam-Rotterdam Bank», la «Morgan Guaranty Trust», la «Deutsche Bank», l'«Lloyds Bank International», la «Bank of Montreal».

Adriatico «sporco»: cooperazione italo-jugoslava

PESCARA — Un'intesa per le attività da svolgere contro l'inquinamento dell'Adriatico e delle zone costiere è stato raggiunto a Pescara dalla delegazione italiana e da quella jugoslava che hanno sottoscritto un accordo dopo tre giorni di discussione.

Per la prima fase triennale del programma, l'accordo prevede la divisione del mare Adriatico in tre zone: settentrionale (dal delta del Po a Pola), centrale (da Spalato al Gargano) e meridionale (da Venezia a Otranto). «Esso comporta — ha detto il prof. Roberto Passino, direttore dell'istituto delle acque e capo della delegazione italiana — la sorveglianza continua del mare lungo una rete di stazioni fisse. Il lavoro verrà svolto da un'équipe mista di ricercatori italiani e jugoslavi con l'impiego di navi appositamente attrezzate e un centinaio di ricercatori; ciò comporterà una spesa di circa un miliardo all'anno.

«Contemporaneamente saranno esaminate le misure correttive adottate dai due paesi per il contenimento dell'inquinamento con particolare attenzione ai fenomeni più intensi come quelli derivanti dagli scarichi di idrocarburi e dalla proliferazione anomala di alghe e alla protezione dei litorali e delle risorse biologiche».

UN ORDIGNO E' ESPLOSO MENTRE AVVIAVA LA SUA AUTO, L'UOMO E' RIMASTO ILLESO

Ancora un attentato a Firenze: obiettivo un medico carcerario



Firenze — La «500» del prof. Modigliani com'è stata ridotta dallo scoppio dell'ordigno, causato dallo stesso medico con l'accensione del motore dell'utilitaria. (telefoto Ansa)

FIRENZE — Ancora un attentato a Firenze, compiuto ieri mattina, poco dopo le 8.30, contro l'auto del medico delle carceri fiorentine delle «Murate», prof. Umberto Modigliani. Nel vano motore dell'auto, una «Fiat 500», parcheggiata vicino alla abitazione del professionista, in via da Bisticci, alla periferia della città, era stata collocata una bottiglia incendiaria che ha parzialmente distrutto la vettura.

La responsabilità dell'attentato è stata rivendicata con una telefonata all'Ansa di Firenze, da uno sconosciuto che ha detto di appartenere alle Brigate rosse. «Qui Brigate rosse — ha detto al redattore di turno lo sconosciuto con voce decisa e forte e con accento non toscano — abbiamo fatto fuori noi la macchina di Modigliani Umberto. Chiaro?». «Che macchina» ha chiesto il giornalista. «E' una macchina, poi lo saprete, è una 500, la sua macchina. Ci risentiamo un'altra volta».

E' stato lo stesso prof. Modigliani a provocare, involontariamente, lo scoppio dell'ordigno collocato nel vano motore della «500», quando ha azionato la messa in moto dell'utilitaria: la bottiglia infatti era stata collegata durante la notte all'impianto elettrico e al motorino d'avviamento. E' bastato mettere in moto per provocare il boato e una fiammata. Modigliani si è precipitato fuori dalla vettura, illeso.

Ferito per la strada un sindacalista a Roma

ROMA — Il rappresentante sindacale per la Cgil di una clinica romana, l'infermiere Giancarlo Farelli, di 34 anni, è stato ferito da un colpo d'arma da fuoco mentre rincasava, l'altra notte, al termine del suo turno di lavoro. L'uomo, verso l'una, mentre camminava in via Claudia, è stato avvicinato da un'auto i cui occupanti hanno sparato contro di lui due colpi di pistola. Uno dei proiettili lo ha colpito a un'ascella.

Nonna e nipotine ancora introvabili

COMO — Sono proseguite per tutta la giornata di ieri, senza esito, le ricerche di Gina Gelichi e delle due nipotine che erano con lei, Eloisa e Samanta, scomparse lunedì a Carate Urio (Como). Militari della guardia di finanza, carabinieri, polizia, e uomini dell'esercito, con l'ausilio di unità cinofile hanno battuto la montagna, ma delle tre scomparse nessuna traccia. Le ricerche sono state sospese in serata e riprenderanno oggi.

SI STRINGONO I TEMPI IN VISTA DELLE PROSSIME SCADENZE

Sme: secondo consulto tra Pandolfi e i partiti

Necessario il «sì» inglese - Ferme le condizioni italiane

ROMA — Nuovo incontro tra il ministro del tesoro Pandolfi e gli esperti economici dei partiti della maggioranza sull'adesione dell'Italia al sistema monetario europeo (Sme). Si è trattato — come ha detto lo stesso Pandolfi — di una riunione informativa dopo i contatti avuti in questi ultimi giorni con alcuni partners europei. La trattativa proseguirà con i prossimi appuntamenti di Copenaghen Bruxelles (riunione dei ministri finanziari) e Londra (visita di Andreotti). La decisione definitiva verrà presa nel corso del vertice europeo del 4-5 dicembre. Un nuovo incontro con i partiti è già stato fissato per il 23 novembre.

Dalle dichiarazioni rilasciate al termine della riunione dai rappresentanti dei partiti è emersa, pur con differenti accentuazioni, la volontà di raggiungere un accordo per il varo dello «Sme» che tenga conto delle condizioni poste dall'Italia ed al quale partecipi anche la Gran Bretagna.

«Deve essere fatto ogni sforzo — ha detto l'on. Ferrari Aggradi responsabile della Dc per i problemi economici — per creare le condizioni che rendano possibile la conclusione dell'accordo con la partecipazione della Gran Bretagna». Ferrari Aggradi ha aggiunto che ci sono due aspetti della questione: uno politico ed uno tecnico. Il primo riguarda la posizione della Gran Bretagna e il rapporto Sme-dollari; il secondo si riferisce agli obblighi di intervento che non sono stati ancora definiti. «La Dc — ha affermato Ferari Aggradi — vuole l'accordo monetario e giudica positivamente l'intesa e la precisa informazione sull'andamento delle trattative che viene data alla maggioranza parlamentare».

L'on. Cicchitto (Psi) ha dichiarato che «la trattativa è ancora aperta su molti punti per cui ancora non si vedono i termini della sua conclusione». I socialisti ritengono «essenziale» la presenza nel nuovo sistema di tutti i paesi europei perché in caso diverso «cambierebbero i termini del problema». I nodi essenziali — ha detto ancora Cicchitto — sono costituiti dal rapporto fra politica monetaria e tasso di crescita e dal fatto che l'operazione non si risolva in un puro e semplice allargamento del «serpente».

Secondo l'on. Vizzini (Psdi) una eventuale definitiva rinuncia da parte dell'Inghilterra porrebbe anche qualche problema di natura istituzionale. «Il governo italiano — ha aggiunto — deve andare agli incontri multilaterali ponendo con chiarezza le proprie condizioni secondo le linee esposte al parlamento e senza sottovalutare la propria forza contrattuale che, a nostro avviso, è notevole».

Il comunista on. Barca, commentando l'incontro con Pandolfi ha detto che le informazioni fornite dal ministro «confermano che su tutte le principali questioni relative al sistema monetario europeo la discussione sia teorica sia politica è ancora aperta non essendo stato raggiunto alcun accordo».

I comunisti ritengono «che i margini per una trattativa si siano rafforzati dopo che il primo ministro britannico ha reso note condizioni che si avvicinano a quelle indicate come irrinunciabili dal governo italiano».

«Non ci pare possibile — ha proseguito Barca — salvo che i governi tedesco, francese e olandese non rivedano radicalmente la loro posizione e non accettino un diverso sistema europeo cui tutti i paesi della comunità possano partecipare senza unilaterali sacrifici, che questa trattativa possa concludersi entro le date previste. Una cattiva partenza dello Sme — ha concluso Barca — sarebbe pericolosa per l'Italia e per la stessa Europa».

COMUNISTI E SOCIALISTI POLEMICI VERSO I DEMOCRISTIANI

Ancora irto di difficoltà il cammino dei patti agrari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I primi due articoli della legge sui patti agrari sono stati approvati, in sede referente, dalla commissione agricola di Montecitorio nel testo varato dal Senato prima delle ferie estive. Ma questo pass oin avanti dell'iter del provvedimento non significa che le difficoltà siano state superate. Anzi, il voto sulle due norme indica chiaramente che le posizioni in seno alla maggioranza parlamentare si sono ulteriormente divaricate. I democristiani, infatti, si sono astenuti sull'articolo 2 che disciplina la durata dei contratti di affitto dei fondi rustici al momento dell'entrata in vigore della legge, mentre a palazzo Madama e senatori della Dc avevano manifestato voto favorevole.

Sull'articolo 1 — che abolisce il blocco degli affitti sostituendolo con la durata minima di sedici anni — si sono astenuti i repubblicani. Su questo articolo i democristiani (ad eccezione dell'on. Meneghetti, che si è disociato dalla linea del suo gruppo preferendo astenersi), i comunisti, i socialisti ed i socialdemocratici hanno espresso voto vavorevole; i repubblicani si sono astenuti; liberali, missini e demonazionali hanno manifestato voto contrario.

Comunisti e socialisti hanno giudicato in termini polemici la decisione dei democristian di modificare il loro atteggiamento, rispetto a quello tenuto durante il dibattito al Senato, sull'articolo 2. Elvio Salvatore, responsabile del settore agrario del Psi, ha dichiarato: «Non posso pensare ad un atto di irresponsabilità collettiva. C'è dunque il tentativo di creare grosse difficoltà al quadro politico». Salvatore ha quindi sottolineato che i nuovo atteggiamento della Dc «costituisce il frutto di una situazione assai incerta all'interno del parito di maggioranza relativa».

L'esponente socialista ha anche affermato che il gruppo democristiano si era orientato, in un primo momento, ad appoggiare un emendamento soppressivo dell'intero articolo 2 presentato dall'altoatesino on. Gamper. E' stato l'intervento di Salvatore — secondo quanto ha detto lo stesso esponente socialista — che ha fatto presente l agravità di una nuva frattura in seno alla maggioranza, ad indurre i deputati democristiani della commissione agricola a scegliere l'astensione.

Non meno aspra la dichiarazione del comunista Bonifazi, il quale ha sottolineato che «la Dc tende, nel merito, a ottenere una proroga più breve degli affitti in corso al momento dell'entrata in vigore della legge. Da un punto di vista politico, invece — ha aggiunto Bonifazi — l'astensione democristiana si spiega con il desiderio di alcuni esponenti del partito scudocrociato di proseguire nell'attacco generale alle intese programmatiche di governo».

Per il democristiano Bambi, il suo gruppo ha voluto «conservare» l'articolo 2 per utilizzarlo nella trattativa sul «nudo» della trasformazione automatica della mezzadria in affitto. Il repubblicano Compagna ha dichiarato di non essersi astenuto sull'articolo 2 soltanto perché non aveva partecipato alla riunione di ieri della commissione agricola. «L'atteggiamento del Pri — ha precisato — è motivato dalla nostra convinzione che la mobilità delle forze di lavoro serve per la ripresa industriale. La riforma dei patti agrari — ha aggiunto Compagna — è un'occasione per il recupero di questa mobilità».

La commissione agricoltura tornerà a riunirsi martedì prossimo per proseguire nell'esame delle norme «sulle quali non esiste dissenso», come erano state definite le disposizioni della legge che non concernono il problema della trasformazione automatica della mezzadria in affitto.

Placido Cesareo

Fisco e reclusione: riflessioni di un cittadino magistrato

La costruzione di un diritto penale tributario, o se si preferisce di un diritto tributario penale, è in Italia in estremo ritardo, come in generale è in ritardo l'impalcatura di un diritto tributario serio e rigoroso. Mille e una ragioni etniche spiegano questo fenomeno; gli italiani hanno sempre profondamente riso quando sentivano dire decenni e decenni fa che i grandi rapinatori e i grandi corruttori americani cominciavano con l'essere imprigionati per evasione fiscale. Evadere il fisco è un fatto di furbizia, e gli italiani considerano la furbizia come un valore positivo tipicamente mediterraneo.

Truffare lo Stato poi rappresenta il massimo motivo di godimento spirituale, come il piccolo contrabbando di frontiera, anche se spesso non frutta nulla. Antitesi tra Stato e cittadino, eredità storiche, tenera età della nostra democrazia pur già tanto tormentata, e via dicendo; non c'è nulla di nuovo in tutto ciò.

L'unica novità forse è appunto rappresentata dai colpi di timone che, malgrado i tempi difficili, si cerca di dare per indirizzare il vascello sulla rotta giusta. In questo quadro non vi è dubbio che un'adeguata, giustamente rigorosa e soprattutto statisticamente ineluttabile, sanzione penale dell'evasione fiscale rappresenta un fattore salutare. E' spiacevole, brucia a tutti, ma bisogna avere il coraggio e la franchezza di riconoscerlo.

D'altra parte, i giudici italiani, e io lo dichiaro in ogni occasione, sono profondamente stanchi di vivere e di operare per i furti d'auto, nuova versione dei vecchi furti di galline. Certo, anche i giudici risentono dei mali e dei vizi della società in cui sono inseriti. Così si spiega appunto la loro riottosità almeno istintiva, certamente inconsapevole, a procedere per le bancarotte fraudolente, altro tipo di realizzazione di un inganno, qui un inganno in frode ai creditori. Sono reati difficili, è difficile la ricostruzione di una contabilità di un'impresa, manca loro una tecnica mentale e un'assuefazione alle materie metagiuridiche presupponenti l'accertamento del reato, con l'aziendalistica e la ragioneria, e via dicendo.

Altrettanto saranno difficili le evasioni fiscali da accertare come sottofondo di una sanzione penale. Ma i giudici italiani stanno prendendo coscienza, ed anche con un senso di liberazione per non dire di tonificazione, delle priorità della criminalità. Essi si sono accorti, forse un po' tardi ma ancora in tempo, che i mali maggiori della nostra società sono dovuti alla grande criminalità economica come alla grande criminalità politica. Di qui le grandi inchieste sugli inquinamenti ecologici, sulle corruzioni pubbliche, sui malcostumi bancari, sulle frodi valutarie. Di qui ancora un rilancio operativo nel perseguire i grandi bancarottieri, e via dicendo.

Anzi è ormai opinione molto diffusa che i malesseri sociali che si incardinano soprattutto nelle ingiustizie sociali, sono proprio legati geneticamente alla grande criminalità e ai grandi fatti di malcostume sociale, mentre la criminalità piccola è essa stessa effetto assai più che causa delle gravi inquietudini.

In questo quadro si inseriscono la nuova attenzione come la nuova normativa per il diritto penale tributario, e vi è fondatamente da augurarsi che gli studiosi del sistema tributario, cioè i tributaristi, mostrino, in questa nuova canalizzazione dei loro studi, la stessa onestà mentale dei penalisti, i quali, non perché sovente si trovano ad esercitare la professione forense quindi ad occupare la posizione di difensore degli imputati, si attestano, neppure istintivamente e inconsapevolmente, in quanto studiosi, su posizioni difensive del cittadino.

Certamente le proposte finora fatte di ristrutturazione di un diritto penale tributario lasciano alquanto perplessi, a dir poco. Sembra quasi che lo Stato cerchi di guadagnare in elicottero l'autobus che ha più volte perduto. Ma il giurista che senta fortemente la sua funzione sociale deve saper dare una risposta anche in positivo accanto alla critica, e deve collaborare anche se spesso è difficile, con il legislatore per l'identificazione delle tecniche ottimali.

Non travasiamo dunque sulla delusione per proposte di legge tecnicamente censurabili un malessere di fondo di cittadini: se le prime sono un difetto di metodo, il secondo è sicuramente un disvalore morale e sociale.

Piero Pajardi

Dalla prima pagina

Richiamo

rapporti della maggioranza. Cominciò ad avere qualche dubbio che Donat Cattin venga sostituito nel governo senza il suo consenso». Signorile ha poi confermato le «perplessità socialiste su Prodi.

In queste condizioni cosa resta da fare ad Andreotti? Insistere sempre in direzione di un ampio rimpasto oppure limitarsi a sostituire Donat Cattin e basta? Il margine di manovra del presidente del Consiglio, dopo quanto è avvenuto, si è notevolmente ristretto. Anche il suo fedele collaboratore, Evangelisti, lo ha capito. Ieri, parlando con i giornalisti ha detto che è prematuro parlare di piccolo, medio o grande rimpasto. Non si può dire ancora niente: «Alle 11 di giovedì 23 novembre — ha detto — il presidente del Consiglio avrà uno scambio di idee con il direttivo d.c. della Camera e poi in quello del Senato. L'ampiezza e le linee del rimpasto saranno discusse in queste due riunioni. Adeguati contatti, intanto, saranno presi in questi giorni e conclusi all'arrivo del presidente».

A. C.

Sciopero

to, secondo le fonti sindacali, «la situazione di estrema difficoltà delle partecipazioni statali che ha una ripercussione grave per tutto il Mezzogiorno».

Per quanto riguarda la polemica intersindacale e tra sindati e partiti, prende sempre più piede l'ipotesi di convocazione di una grande assemblea generale in tempi brevi, probabilmente i tre consigli generali, per porre fine alla diatriba interna sull'interpretazione della linea dell'Eur e sul suo preteso fallimento. Intanto la Uil riunirà domani il proprio esecutivo per esaminare una serie di proposte specifiche che, una volta approvate in quella sede, saranno portate a conoscenza di Lama e Benvenuto e rese pubbliche in una conferenza stampa prevista per dopodomani.

Anche la Cisl, da parte sua, convocherà la propria segreteria confederale in settimana per esaminare la questione dei rapporti interni tra le confederazioni. La Cgil, in un comunicato e in un'intervista del segretario generale aggiunto Marianetti che apparirà oggi su «Repubblica», ribadisce la propria preoccupazione per lo «scontro frontale in atto nel sindacato» e, rispondendo a La Malfa, afferma che la linea dell'Eur non è stata affatto abbandonata ma ha subito una serie di opposizioni interne ed esterne, e che ora, con il dibattito apertosi in proposito, si deve elaborare una strategia a sostegno della linea.

U. C.

Treni

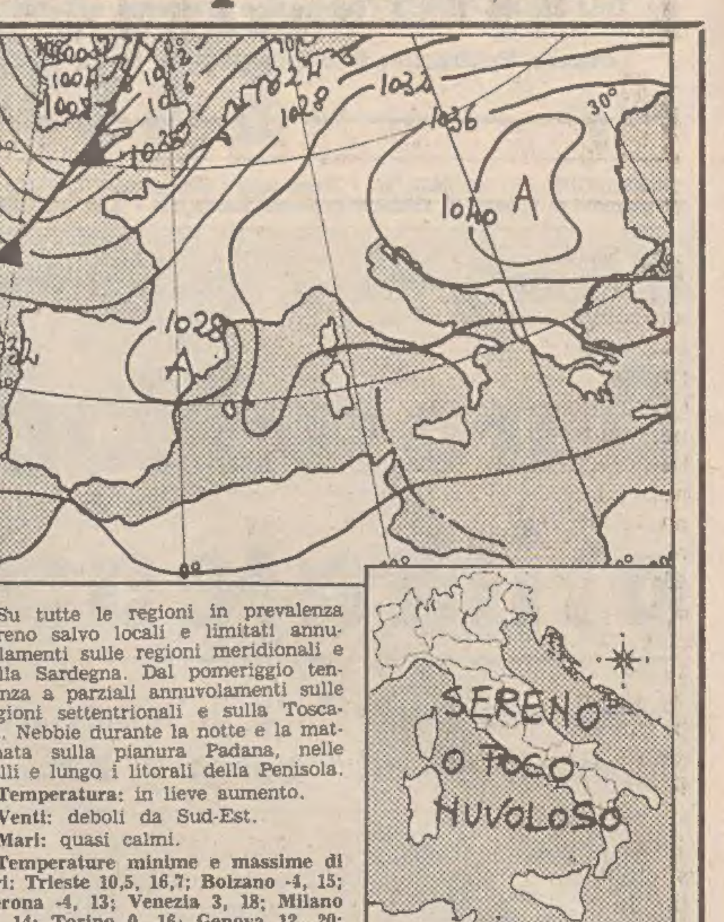
per la perequazione dei livelli funzionali e retributivi rispetto alle altre categorie del pubblico impiego.

Anche il personale della scuola aderente al sindacato autonomo Snals ha indetto per oggi uno sciopero di un'ora con modalità diverse per la scuola elementare e superiore. Nelle elementari il personale aderente allo Snals si asterrà dal lavoro nella prima ora di lezione, nelle scuole medie e superiori riguarderà l'ultima ora di lezione. Totale dovrebbe invece essere il blocco delle università con l'astensione dal lavoro per 24 ore del personale docente e non docente.

Oltre allo sciopero di oggi lo Snals ha in progetto alcune forme di lotta che renderanno certamente più difficile lo svolgimento delle lezioni nelle prossime settimane. E' stato già annunciato il blocco degli scrutini di dicembre mentre, anche se in via provvisoria, lo Snals ritirerà dagli organi collegiali tutti i propri eletti. Accanto a queste iniziative, il sindacato autonomo inviterà tutti i propri aderenti a sospendere ogni forma di prestazione straordinaria. La conseguenza di questo sarà la correzione in classe dei compiti durante le ore di lezione e non a casa come di solito usano fare gli insegnanti.

P. S.

Il tempo che farà



Su tutte le regioni in prevalenza sereno salvo locali e limitati annuvolamenti sulle regioni meridionali e sulla Sardegna. Dal pomeriggio tendenza a parziali annuvolamenti sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Nebbie durante la notte e la mattinata sulla pianura Padana, nelle valli e lungo i litorali della Penisola.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: deboli da Sud-Est.

Mari: quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 10,5, 16,7; Bolzano -4, 15; Verona -4, 13; Venezia 3, 18; Milano -1, 14; Torino 0, 16; Genova 12, 20; Bologna 2, 16; Firenze 4, 22; Pisa 1, 18; Falconara Marittima 1, 15; Perugia 9, 17; Pescara 1, 18; L'Aquila -2, 10; Roma Urbe -1, 19; Roma Fiumicino 3, 18; Campobasso 6, 14; Bari 6, 16; Napoli 6, 19; Potenza 1, 11; Santa Maria di Leuca 11, 17; Reggio Calabria 10, 18; Messina 12, 18; Palermo 13 ,17; Catania 8, 17; Alghero 8, 19; Cagliari 7, 19.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 4, 12; Atene 10, 16; Beirut 12, 18; Belgrado -1, 1; Bruxelles 5, 15; Buenos Aires 13, 19; Cairo 12, 21; Copenaghen 11, 14; Francoforte -1, 9; Gerusalemme 8, 15; Ginevra 0, 8; Helsinki 4, 8; Lisbona 12, 19; Londra 13, 15; Los Angeles 6, 17; Madrid 2, 16; Manila 20, 32; Miami 24, 27; Montreal 0, 6; Mosca 1, 2; New York 11, 20; Nicosia 10, 18; Oslo 6, 11; Parigi 4, 12; Rio de Janeiro 17, 27; Singapore 24, 34; Stoccolma 6, 10; Tel Aviv 12, 19; Tokio 13, 21; Vienna 0, 4.

IL RICONOSCIMENTO SCIENTIFICO CEE

A due triestini il «Premio Glaxo»

VENEZIA — Due triestini tra i premiati alla seconda edizione del Premio Glaxo Cee 1978 per la divulgazione scientifica, la cui cerimonia conclusiva si è svolta ieri pomeriggio alla Fondazione Cini, presente il ministro per il coordinamento della ricerca scientifica on. Antoniozzi.

Il prof. Mario Rigutti, nato a Trieste, direttore dell'Osservatorio di Napoli e presidente della Società astronomica italiana, ha vinto il primo premio nel settore opere monografiche con il volume «Cento miliardi di stelle». Il collega Fabio Pagan, redattore scientifico del nostro quotidiano, ha ottenuto il secondo premio nel settore servizi giornalistici — afferma la motivazione ufficiale — «per i molti articoli documentati e avvincenti su "Il Piccolo" e numerosi periodici specializzati, dove l'autore si impone all'attenzione nel campo della pubblicistica scientifica, per l'impegno e la preparazione». Fabio Pagan aveva già ottenuto uno dei premi in palio alla prima edizione del Glaxo l'anno scorso.

Oltre al prof. Rigutti hanno preso il primo premio Piero Angela (servizi televisivi) per l'inchiesta Tv «Indagine sulla parapsicologia» e il volume «Viaggio nel mondo del paranormale», e Bruno Ghibaudi (servizi giornalistici) per l'opera divulgativa svolta sul quotidiano «La Stampa» e alla radio. I vincitori sono stati selezionati da una giuria di scienziati e giornalisti in una rosa di 74 autori che hanno presentato un totale di 650 opere.

Il Premio Glaxo è organizzato dalla omonima società farmaceutica inglese in una decina di nazioni europee con lo scopo di incentivare l'attività di divulgazione scientifica da parte di giornalisti e ricercatori, in nome di una più corretta informazione sull'impatto della scienza e della tecnologia nella società contemporanea.

Psicanalisi del Vangelo

«IO SONO LA VIA, la verità e la vita»: in questo enunciato consiste tutta la paradossale forza della figura che è Gesù, che Gesù incarna. Questo singolare allineamento (più esatto sarebbe dire: co-incidenza) di enunciazione in prima persona, di sostanzialità dell'essere, di qualificazioni a un tempo concrete e astratte, è forse la più densa definizione evangelica della «posizione» del Cristo. Da un lato, soggettività piena e compatta, estremamente rinserrata su di sé; dall'altro lato, spalancamento agli altri, — l'«altro» come prossimo, l'«altro» come ordine sovrastante (il Padre, il Verbo, la Via e la Verità).

E' proprio da questa inestricabile connessione di opposti che deriva tutto il ventaglio di oscillanti sviluppi che successivamente la storia ha impresso al senso dell'essere cristiano: introspezione e ritualità, fede e operosità, imitazione solitaria e socialità comunitaria, astrazione della storia e impegno, eccezionalità mistica e umiltà anonima... E' come se via via il Cristo fosse da cercare, e da trovare, in una dimensione esterna e interna, nella notte inquieta della coscienza e nella luce rassicurante della norma.

Strano paradosso che ritorna poi nel pensiero psicanalitico — questa religione laica dei nostri tempi —, ove pure la verità è di corpo e di parola, in un tramite incessante dalle ferite dell'inconscio alle suture della coscienza, e secondo cui il soggetto si fonda e si aliena insieme, si perde e si recupera in un «ordine» (pure esterno e interno), che è legge e desiderio, verbo e materia, presenza e assenza.

Nulla di strano pertanto che Françoise Dolto, la psicanalista francese nota soprattutto per le sue investigazioni sul mondo della psiche infantile, dopo otto anni di riflessioni ci dia ora una «Psicanalisi del Vangelo» (edito da Rizzoli) che è fatta per inquietare e rilanciare, su un piano inedito, il perturbante insegnamento del Cristo. Va detto subito che il tentativo non ci persuade completamente, e proprio per ragioni interne allo statuto di un certo pensiero psicanalitico. Questo infatti, se conta applicazioni valide in tutti i settori della cultura contemporanea, è nondimeno suscettibile di utilizzazioni concettualmente (e perciò politicamente) disparate, a seconda che vi si privilegi la dirompente enigmaticità dell'inconscio o la sua riduzione concettuale, la spinta liberatoria o la remora interpretativa, la pratica selvaggia o la confessione interminabile sul costoso divano, la forza o la forma.

Sia pure da una localizzazione mediana, dalla quale la Dolto cerca di evidenziare la carica potentemente vitale del messaggio di Gesù, essa «recupera» attraverso ricostruzioni spesso più suggestive che convincenti, gli atti e i fatti, nella loro scabra segretezza, con motivazioni riduttive per troppo amore d'ortodossia (a Freud, a una certa lettura lacaniana di Freud).

E' una ventata di salute che la porta, ad apertura di libro, ad affermare che «Gesù insegna il desiderio» (come forza che sgorga dall'inconscio), ma lascia poi spazio al nostro dissenso il fatto che il desiderio stesso sia colto nel suo «mancare», nel suo rapportarsi dunque alla legge dell'alienazione che «sembra essere necessaria per vivere in società»: «Senza alienazione, senza sottomissione a una legge, non c'è possibilità di vita sociale». Correlativamente, noi qui incontriamo un Cristo che fa vacillare codici e certezze, norme alienanti e ordini mortiferi, e per ciò si scontra con la morte, e un Cristo che, con un movimento dialettico perverso, ripropone una nuova legge, una nuova alienazione, una nuova normativa.

Con queste riserve, tuttavia, la novità è sostanziale, e a tratti si delinea effettivamente un ritorno della parola evangelica sulla sua scena propria: teatro di rottura e di lacerazione, autenticità paradossale che, come osservava Nietzsche, non si trama per via di concetti ma s'incide a lampi, per squarci, in una «pratica della vita».

Che cos'è infatti il rapporto di Gesù coi propri genitori, e quella tutta speciale predilezione per i fanciulli (gl'infanti, i non parlanti)? Quieto erompere del desiderio che perviene all'essere dei soggetti, ascolto prestato alla generazione che ognuno fa (o non giunge a fare) di sé attraverso gli altri, in sé, creazione del proprio destino tramite l'invenzione della propria libertà. Non c'è dubbio che proprio la nascita come ri-nascita sia al centro dell'emblematicità di Cristo. Perciò i momenti più patetici ed estremi, più misteriosi e spettacolari insieme, sono costituiti dalla sequenza delle resurrezioni: resurrezione del figlio della vedova di Naim, resurrezione della figlia di Giairo, resurrezione di Lazzaro.

A Naim, Gesù ridesta nel giovane isterilito dalla passività del suo amore materno, le forze vitali: «Una voce d'uomo lo chiama, e ordina che nella sua laringe, nei suoi genitali, avvenga la muta dell'adolescenza. Il suo desiderio è liberato dalla fatale attrazione di seguire la via dettatagli dal padre morto troppo presto». Sul lago Tiberiade, Gesù immette nel circuito degli scambi del desiderio e dell'amore una fanciulla ammalata nella sua femminilità, mantenuta forzosamente in una posizione di schiacciante dipendenza: «Gesù inizia la giovane al suo avvenire di donna, la prende per mano, l'aiuta ad alzarsi e a camminare: la separa dal padre... La riconosce in quanto soggetto». In Betania, Gesù opera un altro stacco: qui più delicato, ché Lazzaro si è lasciato morire per amore di Gesù, per non aver saputo uscire dalla sua sudditanza affettiva verso il venerato maestro. «Gesù poteva vivere senza Lazzaro. Lazzaro senza Gesù non poteva... Tutti i desideri, Gesù può avallarli e redimerli, ma li trasfigura con la castrazione, cioè con una separazione».

Tocchiamo qui, è chiaro, il massimo dell'interpretazione simbolica; ma da questo alone di arbitrarietà si sprigiona anche il certo presentimento di una verità assillante: che la vita è altrove, che negli altri ci conosciamo, e che la vita (il desiderio adempiuto) è in queste essenziali lacerazioni, in queste partenze a cui il Cristo perentoriamente ci chiama: «Lazzaro, vieni fuori! Scioglietelo dalle fasce e lasciatelo andare!».

Giovanni Cacciavillani

GIULIANI E FRIULANI IN GUERRA SUI MARI E NEI CIELI

Un pilota triestino protagonista della battaglia di mezzagosto '42

Antonio Cumbat alla testa del 102.o Gruppo bombardieri in picchiata attaccò tre volte in tre giorni un convoglio alleato - La doppia vita del Stv osservatore Gino Nais


Antonio Cumbat su un campo siciliano nei giorni dell'operazione «Pedestal».

Un friulano, il sottotenente di vascello Gino Nais, fu il primo ufficiale di Marina osservatore caduto in azione, nel Mediterraneo, nel corso del secondo conflitto mondiale. Nais, per l'ultimo volo, era partito da Augusta il 3 luglio 1940, su un idrovolante Cant 501 della 184.a squadriglia, guidato dal ten. Aldo Salvaneschi e dal maresciallo Ottorino Nencetti. Completavano l'equipaggio gli specialisti Ernesto Inglese, marconista, e Giuseppe Gamma, motorista. La missione prevedeva l'esplorazione delle acque di Malta. Quando il velivolo, completato il giro, si apprestava a rientrare alla base, i nostri ricognitori scoprivano un'unità da guerra inglese che si dirigeva verso l'isola nemica.

Invece di limitarsi al proprio dovere, lanciando per aria il solito messaggio di avvistamento e quindi filarsela via, Nais, d'accordo con i piloti, decise di attaccare l'unità britannica con le due bombe antisommergibili da 160 kg pendenti sotto le ali del Cant Z 501. Il bersaglio fu mancato di poco ma la cosa più grave per gli italiani fu che una coppia di «Hurricane» britannici, provenienti da Malta, apparve all'improvviso sul cielo a difesa del bastimento.

Il ten. Salvaneschi, l'unico che riuscì a venir fuori indenne dall'inevitabile e drammatico scontro, raccontò poi che appena aggrediti dai caccia, Nais si era precipitato alla mitragliatrice di prora. «Io mi buttai con l'aereo a pelo d'acqua onde evitare che ci colpissero anche da sotto. Purtroppo — aggiunse Salvaneschi — Nais fu subito ferito. Malgrado ciò, continuò a sparare con rabbia e precisione. Certamente riuscì a beccare un caccia nemico. La seconda raffica, però, fu fatale sia a lui sia a Inglese. Per mia disgrazia anche Nencetti e Gamma furono feriti. Ero rimasto praticamente solo. A questo punto, forse perché ci credettero spacciati i caccia inglesi mi mollarono. Mi diressi verso Capo Passero, dove sotto costa era possibile tentare un ammaraggio di fortuna. Fu allora che Nencetti sembrò rinvenire per chiedermi di lasciargli i comandi. La manovra a motore spento perché rimasti senza benzina, si risolse felicemente. Dopo aver fatto arenare l'apparecchio, uno per uno, mi caricai sulle spalle i compagni, vivi e morti, e li adagiai sulla spiaggia, in attesa di soccorsi».

Così Gino Nais, nato a Moggio Udinese nel 1910, «coronava fulgidamente ed eroicamente la sua vita di marinaio e di aviatore, vita che non conobbe limiti prodigandosi sempre oltre il dovere», come sottolinea la motivazione della medaglia d'oro concessa alla sua memoria, la prima in senso assoluto della specialità. Perché «sempre oltre il dovere»? Ma perché Gino Nais, prima di passare in Aviazione nella primavera del '40, era stato un «avventuriero» al servizio del suo Paese. Un autentico «007» degli anni Trenta. Alto, snello, biondo, camminava strisciando i piedi come un vecchio nostromo e caracollando, come un personaggio caro a Conrad. Sprizzava fascino e sicurezza dagli occhi chiari e lucenti. Il suo «lavoro» gli aveva pigmentato di mistero persino la pelle. Era garbato custode dei propri segreti che non tradiva neppure a tavola. Una sera, per caso, si lasciò andare a confidenze, quando, ad alcuni colleghi che lo torturavano di domande per sapere, svelò che nella sua passata attività era stato danneggiato dalla sua chilometrica statura. «Non c'erano — disse — baffi e occhiali finti che potessero accorciarmi. Se fossi stato più piccolo, avrei certamente fatto grandi cose». E le cose che fece, per la verità, non dovettero essere tanto piccole se alla sua giovane età aveva già ottenuto — prima di essere ucciso nel cielo del Mediterraneo — ben tre decorazioni al valor militare e una promozione per meriti di guerra.

E' triestino, invece, il cap. Antonio Cumbat (oggi generale) uno dei protagonisti della più grande battaglia aeronavale che si svolse nel Mediterraneo a metà agosto del '42. Il progetto, denominato dagli inglesi «Pedestal», doveva permettere a 14 mercantili alleati, provenienti da Gibilterra, di raggiungere Malta. Per garantire al massimo il successo dell'operazione la Marina britannica, all'alba dell'11 agosto, schierò a scorta del grosso convoglio una vera e propria armata navale. La nostra squadra navale, bloccata nei porti per mancanza di nafta, lasciò la mano agli incrociatori (6) nonché a 18 sommergibili e 19 Mas. Dal canto suo l'Aviazione italiana, in collaborazione con la Luftwaffe, mise in campo tutto ciò che poteva volare. Al termine di tre giorni di violenti e indescrivibili attacchi risultarono affondati a opera delle forze italo-tedesche: 1 nave portaerei, 2 incrociatori, 1 cacciatorpediniere e 9 mercantili. Altre otto navi furono gravemente danneggiate. Cumbat, che dal 12 luglio aveva assunto il comando della 239.a squadriglia, si trovò a dover condurre tutto il suo gruppo — il 102.o — montato sugli «Stuka», i famosi apparecchi in picchiata di fabbricazione germanica, Ju 87. Il giovane capitano triestino era un pioniere della specialità avendo effettuato il passaggio sullo scorbutico aereo nel lontano luglio '40 a Graz.

Contro «Pedestal», Cumbat si moltiplicò per tre. Il suo nome è rimasto legato a quella gloriosa pagina di storia dell'Aviazione italiana. La sua prima azione è segnata alle 18.40 del 12 agosto quando con altri sette gregari si presentò sul cielo del lungo serpente di navi alleate che si snodava fra la Sicilia e il Nord Africa. L'impatto con l'avversario fu infernale: due apparecchi, quelli pilotati dai sergenti Giulio Cremonesi (mitragliere Giovanni Parietti) e Ugo Casavola (mit. Giuseppe Calorenna) vennero abbattuti, altri quattro furono colpiti duramente dalla contraerea e dalla caccia nemici. Addolorato per la perdita dei due compagni, Cumbat, rientrato alla base, trascorse la notte senza chiudere occhio, anche perché nel frattempo gli era arrivato l'ordine per una seconda missione per le prime ore del giorno successivo. «Decollammo — ricorda Cumbat — in nove, ma dopo un'ora di volo, restammo in otto perché un aereo era stato costretto a tornare indietro a causa di avaria al motore». Gli otto «Stuka» giunsero sul convoglio alle 09.20. Venendo giù da 3500 metri, gli Ju 87 di Cumbat (mit. Igino Acquarelli) attaccarono in fila indiana le navi alleate, sganciando i loro ordigni contro due mercantili e una petroliera. Ma anche questa volta il «dazio» pagato dal 102.o gruppo fu di due apparecchi abbattuti, quello del serg. magg. Oscar Raimondo (mit. Aldo Tarabotti) che precipitò contro una fiancata della petroliera e quello del serg. Guido Savini (mit. Nicola Patella). Quest'ultimi due, dopo un fortunoso ammaraggio, riuscirono a salvare sé stessi e anche un aviatore britannico che ospitarono sul loro battellino.

A questo punto, per qualsiasi pilota le due drammatiche azioni portate a termine con gravi perdite sarebbero state sufficienti per chiedere al proprio Comando quanto meno il permesso di andare a dormire. Ma non per Cumbat che già nel pomeriggio ritornò in volo, con altri otto «Stuka», alla ricerca delle navi nemiche. Al rientro, alle 20, Cumbat atterrò a Gela. E finalmente cascò di peso su una branda. Ma per poco perché alle 2 di notte gli venne recapitato un nuovo ordine di operazione per la mattinata del 14.

Fatti approntare subito gli aerei, alle 09.20 Cumbat (mit. Michele Cavallo) era per aria alla testa del 102.o gruppo, ridottosi a cinque aerei. I nostri piloti avvistarono «Pedestal» a 10 km a Est di Linosa. Come al solito, Cumbat scese in picchiata come folgore, tallonato dai gregari: la petroliera del giorno prima si ricevette una seconda gragnuola di bombe. Però Cumbat venne intercettato dalla caccia: uno Spitfire gli sforacchiò l'aereo e gli ferì Cavallo. Non gli restò che ammarare. E per dieci ore rimase in attesa che qualcuno venisse a tirarlo fuori dall'acqua. Anche perché sul battellino stava disteso il ferito Cavallo. La «minicrociera di Ferragosto» dell'equipaggio italiano, si concluse, difatti, in serata grazie a un Do 24 tedesco che recuperò Cumbat e Cavallo con il consenso degli inglesi che credevano trattarsi di un loro equipaggio abbattuto il 13.

Nais, Cumbat, Mario Visintini, Rebez, Amedeo di Savoia, Durli, Castro, Patussi, D'Agostini, Ceccotti, Chiodi, Giacomello, Hesse, Erasi, Licio Visintini, Marceglia, Schergat e tanti altri eroi e assi dell'Aviazione e della Marina che nacquero o operarono nella regione si ritrovano riuniti nelle monografie di Italo Soncini inserite nell'Enciclopedia del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Domenico Cerroni Cadoresi e Cesare Russo. Nella panoramica manca qualche nome, per colpa dello spazio sempre tiranno, come quello del col. Arduino Buri, affondatore di un mercantile alleato e siluratore della prestigiosa corazzata inglese «Nelson». Tuttavia, quella di Soncini è un'opera ad ampio respiro, che parte dai primordi per arrivare ai giorni nostri, in rapida carrellata, senza trascurare aneddoti e note di curiosità. Un'opera, insomma, completa di dati e particolari, sia per lo storico sia per il lettore comune.

Santi Corvaja

CORRIERE FILATELICO



Mostra alle PT

Fra dieci giorni si celebrerà la Giornata del francobollo, che per essere la ventesima della serie dovrebbe assumere un rilievo più accentuato delle manifestazioni passate. Tuttavia, finora annunci evidenti e richiamanti non si sono visti. Eppure una tempestiva e diffusa propaganda sarebbe quanto mai opportuna, anzi necessaria, tanto più che l'Amministrazione postale non lesina i mezzi per la migliore riuscita della Giornata. Al momento si sa soltanto che domenica 26 novembre usciranno i consueti francobolli celebrativi: anche quest'anno saranno tre, tutti nel taglio da 120 lire, e le vignette, ispirate al tema «Europa unita», riprodurranno i disegni dei tre alunni delle medie inferiori vincitori del noto concorso nazionale. Però su questi francobolli finora grava il «blackout». Come per il passato, le direzioni provinciali delle PT avranno in dotazione due annulli speciali: uno celebrativo della Giornata e l'altro legato alla premiazione degli alunni vincitori del concorso in sede provinciale. A quanto consta, gli annulli predisposti sono di lettura molto difficile per quanto riguarda l'illustrazione. A Trieste la premiazione avrà svolgimento nella solenne cornice del salone al primo piano del palazzo di piazza Vittorio Veneto. Qui, per la prima volta, sarà anche allestita, da parte dell'Unione filatelica Trieste, una consistente mostra ad invito, che spazierà dai classici alle tematiche e agli annulli; saranno esposte collezioni inedite per Trieste, di notevole pregio e che hanno riscosso molti consensi e premi in manifestazioni di ben più ampio respiro. Sarà proprio questa mostra la peculiare caratteristica della Giornata triestina, sia per la sede, sia per il suo contenuto espositivo. E' doveroso sottolineare la solerzia, la comprensione e la sensibilità del direttore provinciale delle PT Giovanni Livia, del segretario Giovanni Todisco e degli altri funzionari, i quali con molta apertura hanno accolto la proposta dell'Unione filatelica Trieste, tendente a inserire nella Giornata un fattore, quale appunto la mostra nel palazzo delle PT, di massima valorizzazione.



Carrellata sulle carole inglesi di Natale

Ogni popolo della cristianità conserva gelosamente nel suo patrimonio artistico e folcloristico i propri canti di Natale e li ripropone annualmente al rinnovarsi della sacra festa. Sono canti di gioia nel ricordo della nascita del Redentore, ma anche canti intessuti di quell'umana allegria e spensieratezza che ogni festosa ricorrenza porta con sé. Così è anche delle «carols», delle caròle inglesi (la parola, per la precisione, deriva dal francese antico «carole» e significa un ballo di più persone in cerchio, accompagnato da canti), che affondano le loro origini nei secoli e tuttora hanno parte di rilievo nel rito natalizio. E bene hanno fatto le Poste britanniche a mettere in risalto queste tradizionali manifestazioni sulla serie dei quattro francobolli di Natale che dal 22 novembre nobiliteranno la corrispondenza augurale dei sudditi di Sua Maestà. La serie è una carrellata sulle «carols» delle varie epoche, a cominciare da «The Boars'Head» (la testa del verro), una ballata cinquecentesca che ancora oggi viene eseguita dagli studenti di Oxford, portando in trionfo una testa di maiale, come si vede nel francobollo da 13 pence. Il valore precedente presenta cantori di carole del '700, allorché questi canti tornarono a echeggiare liberamente, dopo la proibizione di Oliver Cromwell, che aveva abolito la festa di Natale. Nel «9 pence» sono di scena i «waits», cantori di origine medioevale, che segnalavano le ore suonando il corso o intonando qualche motivo. E furono proprio i «waits» a sorprendere con le loro carole lo scrittore americano Washington Irving, allorché nel 1820 giunse per la prima volta in Inghilterra. Ed ecco, infine, nel primo francobollo un Natale in famiglia all'epoca della regina Vittoria, la quale assieme al consorte principe Alberto introdusse nel paese la costumanza dell'abete. La serie è nel suo complesso un altro capolavoro dell'arte filatelica e tipografica inglese. In Italia è propagandata e distribuita dall'agenzia Paolo de Rosa di Napoli.

Grafica jugoslava

Anche quest'anno le Poste jugoslave hanno predisposto una serie celebrativa di prestigio per la Giornata della Repubblica, che ricorre il 29 novembre (l'emissione avverrà nella vigilia). La compongono cinque francobolli che, proseguendo il ciclo «L'arte in Jugoslavia attraverso i secoli», sono dedicati alla «grafica sociale» di artisti moderni. Le opere riprodotte sono molto espressive e vigorose, come è possibile osservare nel francobollo in pagina: «Gente della Senna» di Marijan Detoni, che si è particolarmente soffermato sugli operai e i poveri di Parigi. Le altre opere sono: «Lavoratori a Trbovlje» di Maksim Sedej, «Nelle foreste della Bosnia» di Daniel Ozmo, «Il pranzo dei contadini» di Pivo Karamatijevic, «Per la libertà» (massacro) di Djordje Andrejevic. La serie si ragguaglia a dinari 26,30 ed è stampata su foglietti da nove esemplari.

Austria — 16 novembre, francobollo natalizio da 3 scellini, Madonna con Bambino del pittore viennese Martino Altomonte, conservata nel monastero di Wilhering; stesso giorno, celebrativo (10 più 5 scellini) della Giornata del francobollo 1978, esemplare dell'autobus postale unificato del 1913.



«Royal Fleet Auxiliary Vessels» è il titolo e il tema di una serie di quattro valori e di un foglietto preparati dai Crown Agents per l'isola atlantica di Tristan da Cunha, emissione 24 novembre. Vi sfilano quattro unità ausiliarie di vario tipo della Marina inglese che frequentano o hanno toccato l'isola. Il facciale della serie ammonta a 60 pence e ad altrettanto il foglietto; questo contiene anche la descrizione delle singole navi.

Natale e Giorgione

E' da dire molto bene dei due natalizi italiani (80 e 120 lire) comparsi l'8 novembre, che con la riproduzione di due opere del Giorgione commemorano anche il famoso pittore veneto nel quinto centenario della nascita, anche se questa ricorrenza non si rileva dai francobolli. Particolarmente pregevole appare la Madonna del duomo di Castelfranco tradotta in calcografia dall'incisore Francesco Tulli; il colore però è libero, cioé non riproduce la tavolozza del Giorgione. A questa, invece, si avvicina l'Adorazione dei Magi, riprodotta in bella quadricomia; il quadro è conservato alla National Gallery di Londra. Originale e gradevole l'annullo usato a Roma nel giorno di emissione e che i filatelisti possono richiedere (Ufficio filatelico principale di Roma) entro 30 giorni.



Viaggio postale in Adriatico

Sarà questo il tema suggestivo che il cap. Italo Vascotto svolgerà domenica 19 novembre, alle ore 10.30, al Jolly Hotel per conto del Centro studi di filatelia. La conversazione, che sarà illustrata da proiezioni, verterà sulla posta di mare e sui relativi annulli, con particolare riguardo all'Istria e a Trieste. L'interesse del tema e la notorietà del cap. Italo Vascotto, certamente il maggior esperto triestino di posta marittima, sono di per sé un più che valido e allettante invito a quanti considerano la filatelia qualcosa di più di un semplice hobby.

Marcello Lorenzini

GIORNALE DI TRIESTE

PONTEBBANA E SCALO DI CERVIGNANO

Nuovi finanziamenti ad opere ferroviarie

Assicurazioni del ministro all'on. Belci

Il potenziamento dei collegamenti ferroviari tra il porto di Trieste ed il retroterra europeo è stato oggetto di un esame da parte del ministro dei trasporti Vittorino Colombo e dell'on. Belci, sulla base degli impegni legislativi esistenti e della collaborazione in atto tra la regione Friuli-Venezia Giulia e le ferrovie dello stato. Gli argomenti discussi riguardano il raddoppio della linea Pontebbana e il nuovo scalo merci di Cervignano.

Il ministro Colombo ha assicurato lo stanziamento di altri 13 miliardi per il raddoppio del tratto bivio-Vat-Tarcento, già finanziato per 20 miliardi. Come è noto, altri 150 miliardi sono previsti dalla legge per la rinascita del Friuli (la numero 546 del 1977) per il finanziamento del tratto Tarcento-confine di stato. Un fatto nuovo, peraltro di grande interesse, si registra ora in sede tecnica per la realizzazione di questo tratto.

Il ministro ha infatti informato l'on. Belci che, essendo piuttosto difficoltoso il tracciato da Tarcento a Tarvisio, è in corso di studio nell'ambito dell'Unione internazionale delle ferrovie, il potenziamento del tratto a cavallo del confine in vista della possibilità di realizzare un nuovo istradamento Pontebba-Wermegaz. A conclusione di questi studi — ha precisato il ministro dei trasporti — dovranno seguire degli accordi integrativi Italia-Austria per la definitiva scelta dei lavori da attuare.

Importanti novità sono previste dal programma integrativo pluriennale delle ferrovie, che dovrà essere approvato dal Parlamento, anche per l'altra grande infrastruttura ferroviaria riguardante il porto di Trieste e la regione, e cioè il nuovo scalo di Cervignano. Il ministro Colombo, rispondendo alle sollecitazioni dell'on. Belci per una integrazione del finanziamento e una accelerazione dell'opera, ha assicurato il parlamentare triestino che sarà predisposto un ulteriore stanziamento di 80 miliardi per la realizzazione di una fase operativa del predetto scalo che sia adeguata alle esigenze a medio termine.

Questi 80 miliardi si aggiungono ai 20 miliardi assicurati sul precedente programma di interventi straordinari sulla rete ferroviaria. Spetta ora alla regione procedere ai necessari sondaggi del terreno perché si possa passare — appena il Parlamento approverà il nuovo piano di spesa — al momento esecutivo dei lavori.

Anche il settore ferroviario, essenziale per far fronte alle esigenze del traffico merci, con particolare riguardo a quello proveniente e diretto al porto di Trieste, al transito di Villa Opicina e a quello del confine con l'Austria, entra così in fase di pieno potenziamento, aggiungendosi alla mole degli investimenti del settore stradale e autostradale (traforo di Monte Croce Carnico, autostrada Udine-Tarvisio, raccordi autostradali per i valichi di confine, tangenziale molo Settimo-altipiano carsico).

Domani la visita dell'on. Natali

Giungerà domani nella nostra città l'on. Lorenzo Natali, vicepresidente della commissione delle Comunità europee. Trieste è la prima tappa della visita ufficiale di due giorni che il vicepresidente del governo della Cee farà alla nostra Regione su invito del presidente Comelli e che si concluderà sabato con un sopralluogo alle zone terremotate del Friuli. La visita va inquadrata nel crescente interesse della Cee verso il Friuli-Venezia Giulia e Trieste, nel momento in cui la Comunità europea sta per allargarsi alla Grecia e intensificando i suoi contatti con l'Est europeo e i Paesi terzi.

Il programma della visita prevede per domani, alle ore 11.30, un incontro con il presidente Comelli e gli assessori regionali. Alle 15.30, il vicepresidente della commissione comunitaria sarà ricevuto all'Ente porto dal presidente Zanetti, è prevista anche una visita alle attrezzature portuali. Sempre nel pomeriggio, di domani, alle 18, nella sede del consiglio regionale, l'on. Natali si incontrerà con il presidente Pittoni e i componenti l'ufficio di presidenza.

L'on. Natali lascerà Trieste sabato, alla volta del Friuli terremotato, dove avrà un'altra intensa giornata di incontri e contatti nelle zone colpite dal sisma.

Sciopero domani negli asili nido

Un comunicato del sindacato di categoria Cisl del Comune annuncia uno sciopero delle lavoratrici degli asili-nido comunali per domani, venerdì e la sospensione del lavoro straordinario a decorrere dal giorno 20. Dopo aver ricordato che lo stato di agitazione della categoria era già stato proclamato il 19 ottobre scorso e che un comunicato in merito era stato pubblicato da «Il Piccolo» il 20 dello stesso mese, la Cisl denuncia il fatto che, nonostante le ripetute assicurazioni dell'amministrazione comunale sulla pronta soluzione dei problemi alla base della vertenza, a distanza di un mese tutto sarebbe rimasto come prima.

La nota della Cisl continua affermando che per normalizzare la situazione degli asili-nido sarebbe bastato «un minimo di buona volontà da parte dell'amministrazione comunale, che avrebbe dovuto predisporre rapidamente l'atto formale di inquadramento nei ruoli comunali del personale ex Onmi e garantire il pagamento del lavoro straordinario che queste lavoratrici hanno prestato per tre anni e che nemmeno oggi viene retribuito».

Domani gli asili-nido resteranno chiusi tutto il giorno, mentre a partire da lunedì gli asili-nido cesseranno l'attività alle 16.30.

Voto sul programma della Giunta provinciale

Il consiglio provinciale torna a riunirsi questa sera, alle 18.30. Concluso il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del presidente della Giunta, Lucio Ghersi, quest'ultimo replicherà oggi agli intervenuti, dopodiché si passerà alle dichiarazioni di voto e al voto.

Dottori commercialisti — Domani, alle 17, nella sede dell'Ordine dei dottori commercialisti in via della Zonta 2, sotto il patrocinio dell'Ordine stesso si svolgerà un incontro di studio promosso dall'Isice (Istituto di studi e informazioni sulle comunità europee) e da una società di revisione, sul tema della «Revisione e certificazione dei bilanci».

Tavola rotonda sulla piccola impresa

Si terrà questo pomeriggio, alle 17, nella sala convegni delle «Generali» in via Trento 8, l'annunciata tavola rotonda, promossa dal «Piccolo», su «Il ruolo della piccola impresa nel contesto del comprensorio industriale». L'iniziativa, presa su richiesta dell'Associazione degli artigiani, si propone di puntualizzare problemi e difficoltà che il settore delle piccole imprese incontra, con particolare riferimento all'insediamento delle unità aziendali nell'ambito della zona industriale triestina.

E' prevista, come in analoghe, precedenti riunioni indette dal nostro giornale su questioni d'interesse per le categorie economiche cittadine, una larga e qualificata partecipazione di esponenti del settore, rappresentanti di associazioni e uomini politici. La relazione di base sarà tenuta dall'Associazione artigiani. Seguiranno, fra gli altri, gli interventi del presidente dell'Ezit, Antonini, e di un esponente della Giunta regionale.

SCHIACCIATO DA UN AUTOCARRO DOPO IL LANCIO DALLA VETTURA

Giallo a Milano: triestino si suicida dal taxi in corsa

Giallo a Milano per l'orribile morte d'un uomo gettatosi da un taxi in corsa sulla «Milano-Laghi» e schiacciato dalle ruote di un camion. In tasca all'uomo è stato trovato un passaporto appartenente a Dario Lenardon, nato a Trieste il 26 maggio di 26 anni orsono. Il volto dell'uomo ucciso è irriconoscibile, ma il tassista che lo aveva preso a bordo all'aeroporto della Malpensa per condurlo alla stazione centrale di Milano, ha dichiarato che il suo cliente non rassomigliava affatto all'uomo ritratto nella fotografia applicata sul passaporto. L'uomo schiacciato dal camion non è allora Dario Lenardon? Ecco il giallo che troverà la sua soluzione nella giornata di oggi a Milano, quando giungeranno i documenti già spediti dalla Questura di Trieste.

Dario Lenardon, il titolare del passaporto, è noto alla polizia della nostra città e recentemente era stato fotografato per un cartellino segnaletico. Confrontando la foto scattata dalla scientifica pochi mesi fa con quella della scheda del passaporto si nota una grande differenza: nel gennaio del 1976, quando Dario Lenardon aveva chesto il documento per l'espatrio, portava i baffi. Ora non li aveva più; e ciò ha cambiato notevolmente la sua fisionomia, per cui è comprensibile che il tassista non lo abbia riconosciuto vedendo la foto del passaporto.



Comunque, assieme al cartellino segnaletico sono state inviate a Milano anche le impronte digitali di Dario Lenardon, che potranno venir confrontate con quelle dell'uomo morto sull'autostrada. Un fratellastro di Dario Lenardon, informato dagli agenti della squadra Mobile, è partito per Milano.

L'agghiacciante episodio è avvenuto ieri mattina al chilometro 1 dell'autostrada «dei Laghi», in direzione di Milano. Secondo la polizia stradale intervenuta sul posto per i rilievi, il taxi stava viaggiando sulla corsia di sorpasso ad una velocità di 120-130 chilometri all'ora, quando il passeggero ha aperto la portiera di destra lanciandosi fuori dalla vettura e finendo sull'asfalto. Subito dopo, le ruote di un autocarro gli ha schiacciato la testa.

Secondo una ricostruzione fatta dalla polizia di Milano, la sera prima Dario Lenardon avrebbe dormito in un albergo di Saronno e sarebbe giunto nel capoluogo lombardo proveniente da Rotterdam, dove sarebbe sbarcato da una nave a bordo della quale era imbarcato come fuochista. Le cause che hanno spinto l'uomo a compiere il folle gesto sono ignote. Potrebbero però venir comprese se messe in relazione a una sua instabilità psichica. Risulterebbe che Dario Lenardon sia stato ospite dell'ospedale psichiatrico.

Fugge con le «porno»: arrestato in treno

Due pacchi di giornali «per soli uomini» hanno mandato in carcere (senza i giornali) un giovane cittadino jugoslavo, Milos Samardzic, di 21 anni, che li aveva rubati in una rivendita di via Roma. Il giovane straniero è stato arrestato dagli agenti della polizia ferroviaria in uno scompartimento di seconda classe del treno in partenza alle 19.05 per la Jugoslavia. E' stato bloccato appena in tempo: cinque minuti prima della partenza.

Milos Sanardzic si era presentato in mattinata alla signora Andreina Zulian vedova Zanor, titolare della rivendita di giornali di via Roma 23, chiedendole un sacco di riviste dedicate ad un ristretto numero di «amatori». La signora gli aveva risposto che non aveva i giornali richiesti ma che poteva procurarglieli per il pomeriggio.

Verso le 18 il giovanotto è tornato, trovando pronti i due voluminosi pacchi. «Sono 95 mila lire» ha detto la signora. «Posso pagare in dinari?» ha chiesto lo straniero. Ricevuta una risposta negativa egli ha afferrato i due pacchi e si è dato alla fuga.

La signora si è subito rivolta agli agenti della polizia ferroviaria, i quali hanno pensato di recarsi alla stazione e di controllare il treno in partenza. Il loro intuito è stato premiato.

PROSSIMA LA RIPRESA DEI LAVORI AL MUSEO

Sbloccato dopo un decennio il restauro del Revoltella

Il Comune ha rilanciato in questi giorni un'iniziativa da anni languente: quella del restauro e dell'ampliamento del Museo Revoltella, per il cui completamento era stata a suo tempo destinata la somma di un miliardo e mezzo erogata dal governo per un'opera pubblica che celebrasse degnamente il cinquantenario della redenzione della città (somma inizialmente stanziata per il nuovo teatro di Prosa, il cui progetto è stato infine abbandonato dato il proibitivo lievitare dei costi).

Lo sblocco dei lavori è stato oggetto ieri mattina di un incontro fra l'assessore ai lavori pubblici ing. Tassinari, il curatore del Museo dott. Montenero e il progettista dell'opera orch. Vattolo, i quali hanno fatto il punto della situazione e hanno deciso di ripresentare il progetto. Essendosi nel frattempo concluse tutte le vertenze legali e procedurali sorte durante i lavori di riattamento degli stabili di via Diaz contigui al Museo Revoltella, vertenze che hanno provocato l'interruzione dei lavori per ben dieci anni, si tratta ora di proporre agli organi competenti una deliberazione riguardante l'indizione delle gare per i lavori di completamento. Nel corso dell'incontro è stato anche concordato un dettagliato piano finanziario per la copertura degli oneri relativi ai singoli lotti dell'opera.

Siccome una prima gara indetta mesi fa dal Comune con prezzi a ribasso era andata deserta, si sarebbe dovuti ricorrere, con grave dispendio di tempo, ad altre due gare; per accelerare l'iter burocratico la precedente Giunta aveva deliberato che la prossima gara potesse prevedere anche offerte in aumento, ma il comitato di controllo aveva bloccato tale iniziativa.

A questo punto l'assessore Tassinari si è messo direttamente in contatto con il comitato di controllo, per concordare una soluzione che consenta l'aggiudicazione dei lavori con prezzi in aumento. Per cui si confida ora che l'opera possa venire avviata a compimento senza altre remore: lentezze burocratiche come quelle che hanno provocato un'interruzione di dieci anni dei lavori iniziati 15 anni fa sono davvero eccessive. Senza considerare che le opere, una volta aggiudicate, richiederanno comunque cinque anni, almeno, per essere ultimate.

Intanto, ai primi lavori di ristrutturazione saranno interessati l'edificio dell'ex anagrafe e la palazzina Basevi (già sede del Museo del mare): e qui il museo potrebbe essere agibile entro un anno, dall'inizio dei lavori, nell'attesa del compimento del riassetto e della sopraelevazione del palazzo Revoltella.

STATO CIVILE

NATI: Belleli Alessandra, Mansour Meriam, Balos Giuliano, Perna Alessia, Grisancich Diego, Agio Davide, Sbisà Micol, Poli Silvia, Khader Islam, De Perini Lucio.

MORTI: Dragoni Martino, di 53 anni; Ivancich ved. Degrassi Virginia, 76; Gustini Carlo, 42; Carli Cirillo, 66; Fragiacomo ved. Bettoso Elisabetta, 76; Kovacich Carolina, 50; Crassovez ved. Veglia Orsola, 78; Molignoni Ottorino, 71; Skerl ved. Pettirosso Carla, 80.

Autonomo l'istituto professionale sloveno

Il ministero della pubblica istruzione ha istituito a decorrere dall'anno scolastico 1978-79 un istituto professionale di stato a indirizzo industriale con lingua d'insegnamento slovena, autonomo, derivante dall'enucleazione delle sezioni in lingua slovena dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Galvani» di Trieste.

Via chiusa — Per lavori di riparazione alla condotta del gas, è stata disposta la temporanea chiusura al traffico veicolare della via del Rivo nel tratto compreso tra la via Molino a Vento e piazza Puecher.

Consiglio rionale — Questa sera, alle 20, si riunirà nella sala delle adunanze del centro civico di Strada Vecchia dell'Istria 43, la commissione igiene e sanità del consiglio rionale di Valmaura-Borgo San Sergio, per discutere sull'istituzione dei consultori familiari.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Margherita. — Il sole sorge alle 7.05 e tramonta alle 16.34; la luna si leva alle 18.09 e calerà domani alle 8.18.

Ieri: temperatura massima gradi 16,7, minima 10,5; pressione millibar in leggera diminuzione; umidità 62 per cento; mare quasi calmo con temperatura di 14,3 gradi; vento 7 km da Sud-Ovest.

Maree oggi: alta alle 9.25 con cm 49 e alle 22.49 con cm 30 sopra il livello medio; bassa alle 3.33 con cm 19 e alle 16.15 con cm 59 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via San Cilino 36, tel. 54393.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via San Cilino 36, tel. 54393; via Dante 7, tel. 30213; via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Dante 7, tel. 30213; via dellIstria 7, tel. 795914.

Servizio medico Inam: prefestivo (ore 14-22) tel. 68441; festivo (ore 7-22) tel. 68441; notturno (ore 22-7) tel. 732627.

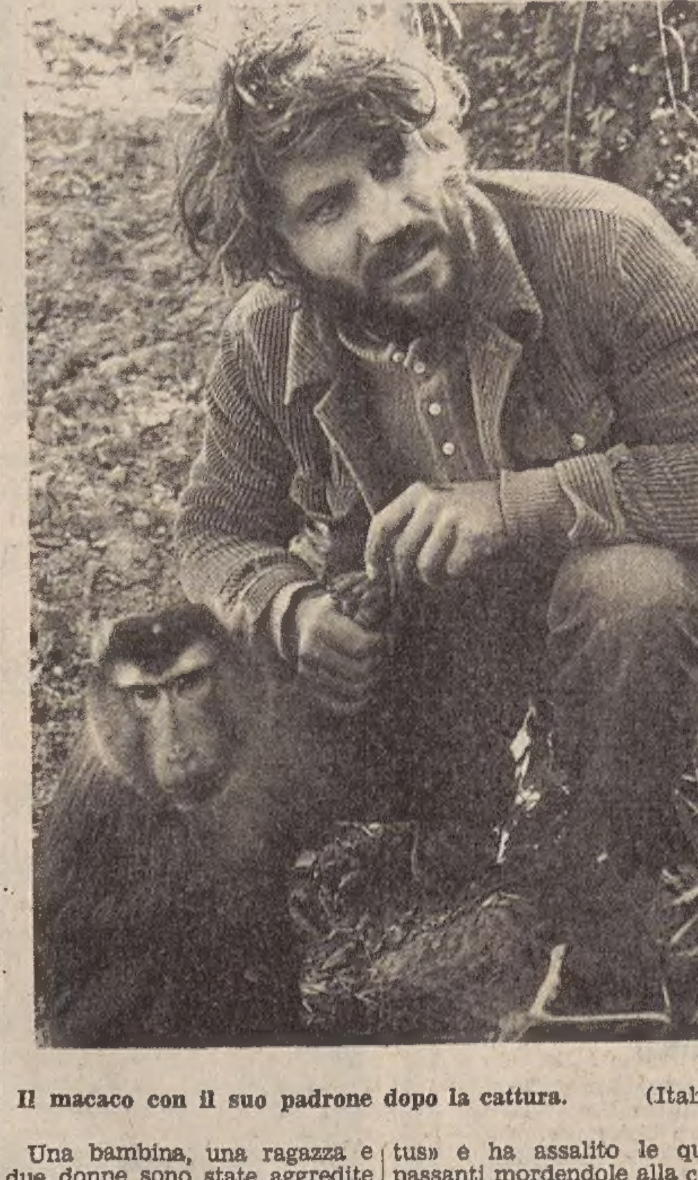
Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Carabinieri: telefono 212121.
Pronto soccorso Cri: telefono 68888.
Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: n. 766666 - 766667.

DUE BIMBE E DUE DONNE AGGREDITE A ROZZOL DA UNA SCIMMIA

Si scatena sul gentil sesso l'ira di Paco macaco sacro



Il macaco con il suo padrone dopo la cattura. (Italfoto)

Una bambina, una ragazza e due donne sono state aggredite ieri mattina in via Bergamino. Questa volta non si tratta di un maniaco ma di uno scimmiotto del tipo «macaco sacro» che da sei anni — poco dopo la nascita — vive in via dei Tominz 2 con il suo padrone, l'operaio Giorgio Genzo, di 29 anni. «Paco», questo è il suo nome, non aveva mai dato grattacapi al padrone sino a ieri mattina: spesso usciva da casa aprendo la porta con le chiavi, andava nel giardino del vicino, dove rubava le mele, ma poi tutto si risolveva con un colpo di scopa sulle schiena e sul capo.

Ieri mattina, invece, «Paco», dopo una notte trascorsa fuori casa, è stato preso dal «raptus» e ha assalito le quattro passanti mordendole alla coscia. L'animale ha gettato il panico in via Bergamino, dove sono accorsi in forze le «Giulie» dei carabinieri e quelle della Volante, i vigili del fuoco e gli agenti della protezione degli animali.

La caccia al «macaco» si è protratta per alcune ore, fino quando — alle dieci del mattino — l'animale è stato convinto dallo stesso suo proprietario a uscire dal cunicolo nel quale era stato cacciato con abile manovra dai carabinieri che non volevano ucciderlo a colpi di mitra anche per poterlo far visitare da un veterinario e controllare se fosse colpito dalla rabbia o meno.

Il cunicolo lungo sette metri nel quale lo scimmiotto si era cacciato è stato bloccato da una parte con alcune tavole, mentre dall'altra sono state tese alcune reti. «Paco» era scappato dalla sua casa verso le 23 di ieri l'altro. La notte non era fredda per cui egli era rimasto all'aperto. Ieri mattina è stato visto sul davanzale di una casa in via Bergamino. Erano le sette circa. Un vicebrigadiere della guardia di finanza ha telefonato al «113» e subito una «Giulia» è accorsa sul posto.

Nel frattempo però l'animale si era lasciato cadere in strada e aveva aggredito la prima donna uscita dal portone, poi si è lanciato su una seconda e su una terza afferrando alla fine una ragazzina di 12 anni, Elisabetta Fragiacomo, abitante in via Bergamino 15. che è finita per terra e alla quale lo scimmiotto ha morsicato la coscia e la gamba sinistre, producendole una ferita lacero contusa.

Alcune persone, terrorizzate, hanno bloccato una «Giulia» dei carabinieri che stava transitando e i militari dell'Arma hanno dato subito l'allarme via radio, chiedendo l'intervento dei sanitari della Cri. La ragazzina è stata subito trasportata all'ospedale infantile, dove è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di quindici giorni. Pure al «Burlo» è stata accompagnata Paola Verbitz, di 15 anni, abitante in via Bergamino 9. All'ospedale maggiore sono state trasportate Franca Fabrici (32 anni, via Bergamino 7) giudicata guaribile in quindici giorni e Fatla Svetina Bastianini (30 anni, via Bergamino 2) la quale se la caverà in alcuni giorni.

Tutte e quatro le persone aggredite dovranno probabilmente essere sottoposte a un trattamento antirabbico, in quanto l'animale non risulta vaccinato. La scimmia è stata affidata al proprietario, con il compito di tenerla per dieci giorni a disposizione del veterinario comunale.



La cattura della scimmia, con una rete, dopo l'inseguimento.

Agitazione all'Olivetti

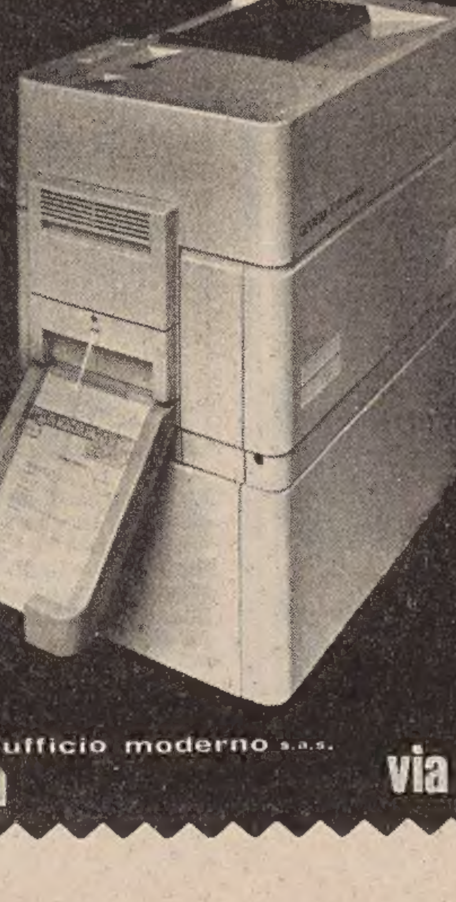
I dipendenti della filiale Olivetti che hanno già effettuato una prima giornata di sciopero, annunciano per i prossimi giorni nuove agitazioni. «La vertenza è nata — afferma la Uilm — in seguito al mancato rispetto da parte dell'azienda degli accordi siglati in giugno con le rappresentanze sindacali e relativi alla garanzia del presidio territoriale e della struttura delle filiali nella prospettiva imminente della ristrutturazione della divisione Italia».

Troppo a sinistra la svolta a destra

Grave incidente, ieri pomeriggio, in borgo San Sergio. Un ragazzo di 15 anni, Ilario Lanza, abitante al numero 2806 di Santa Maria Maddalena inferiore, in sella al proprio ciclomotore è andato a sbattere frontalmente con una macchina incrociante. Il ragazzo, uscito dalla via Levitz, ha compiuto una svolta a destra in via Curiel tenendosi troppo a sinistra e così è entrato in collisione con la «A 112» (Ts 195517) guidata da Luciano Radoikovch, di 45 anni, abitante in via Grego 53. Il ragazzo ha riportato numerose fratture.

Assegni agli invalidi

Il Comune informa che sono in corso i pagamenti, presso la tesoreria comunale di via Nordio 11, relativi agli assegni integrativi regionali per gli invalidi civili, i ciechi e i sordomuti per il bimestre settembre - ottobre.



GIORNALE DI TRIESTE

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Nuovi fedeli del video

Nel 1977, nel Friuli - Venezia Giulia sono sati contratti 25.367 nuovi abbonamenti alla televisione a colori. In gran parte (precisamente in 23.978 casi, pari al 94,5 percento del totale) si sono abbonate alla Tv a colori famiglie che precedentemente possedevano la televisione in bianco e nero.

Questi abbonamenti sono risultati così ripartiti nelle quattro province: 11.657 in quella di Trieste; Udine 7.004, Gorizia 3.376 e Pordenone 3.330.

I nuovi abbonamenti alla televisione in bianco e nero sono stati, invece, molto meno numerosi: esattamente 11.313; dei quali 4.929 nella provincia di Udine, 2.630 in quella di Trieste, 2.577 in provincia di Pordenone e 1.117 nell'Isontino.

Inoltre, nell'anno considerato nel Friuli - Venezia Giulia sono stati contratti 1.239 nuovi abbonamenti esclusivamente alle radioaudizioni.

A braccia incrociate

Nel 1977 nel Friuli - Venezia Giulia sono andate perdute, per scioperi, 4 milioni 359 mila ore di lavoro. I conflitti che hanno portato ad astensioni dal lavoro sono stati 117, con un totale di 663.967 lavoratori partecipanti.

Nella cifra sono compresi 7 conflitti estranei al rapporto di lavoro (cioè connessi con provvedimenti di politica economica, con istanze di riforme sociali, con eventi nazionali od internazionali, ecc), ai quali hanno partecipato 412.956 lavoratori, che hanno effettuato 1 milione 336 mila ore di sciopero, pari al 31 percento — cioè quasi un quarto — delle ore perdute complessivamente nel '77 per scioperi.

Fatta eccezione per l'Emilia Romagna — nella quale è stata registrata una media di 16 ore di sciopero per ogni lavoratore dipendente — nel 1977 in nessun'altra regione italiana è stato riscontrato un indice di conflittualità (espresso in termini di ore di lavoro perdute per scioperi) così elevato come nel Friuli - Venezia Giulia (13,5 giornate di sciopero, in media, per ogni lavoratore occupato alle dipendenze).

Seguono la Valle d'Aosta (con 12,8 ore per lavoratore dipendente), la Toscana (12,3), il Piemonte (11,2), la Puglia (8,8) la Lombardia e la Sardegna (quest'ultime, ambedue con 8,5 ore per dipendente) ed il Veneto (7,2).

(a cura di Giovanni Palladini)

SEGNALAZIONI

Vento del... Sahara a San Giovanni

Con un centinaio di firme ci perviene la seguente lettera, che è stata inviata in copia anche al sindaco e alla consulta rionale di San Giovanni:

«I sottoscritti condomini, inquilini ed esercenti di San Giovanni segnalano il grave inconveniente igienico - sanitario che si registra da quando — ed è ormai parecchio tempo — il campo sportivo del rione è stato ricoperto con uno strato di sabbia. Questa, nelle giornate di vento, penetra in tutte le abitazioni, nei pubblici esercizi, nei negozi e nei veicoli in sosta.

«Quando si alza una vera e propria nuvola di sabbia, il transito dei veicoli e dei pedoni diventa pericoloso. Si confida nella sollecitudine dei pubblici amministratori perché cessi questo grave disagio».

Cancellieri e segretari

«Con riferimento alle due segnalazioni sul tema "cancelliere ieri, segretario oggi" mi sia consentito precisare quanto segue:

«I cancellieri c'erano e ci sono ancora; l'unica novità è che oggi, essendo i cancellieri preposti principalmente alla direzione degli uffici di cancelleria, i segretari (come anche i coadiutori dattilografi giudiziari con 11 anni di servizio), tra l'altro, redigono e sottoscrivono i verbali nelle udienze civili e penali, funzione una volta esclusiva del cancelliere.

«Distintamente, G. T., cancelliere».

Sui vigili e multe risponde il Comune

Con riferimento alle tre recenti segnalazioni: «Sosta inoperosa»; «Divieti di sosta e stato di necessità» e «Castigare chi ignora i diritti dei pedoni», tutte riguardanti i vigili urbani, l'amministrazione comunale ha fornito le seguenti precisazioni.

«La limitazione a 30 minuti della "sosta inoperosa" dei veicoli destinati al trasporto di merci è sancita da un'ordinanza del 25 luglio 1959 la quale individua il perimetro entro il quale la sosta dei veicoli da carico è appunto limitata a mezz'ora. La relativa segnaletica è in atto sulle strade di accesso alla città. Tale limitazione vale su tutte le strade, sia su quelle ove la sosta è consentita senza limitazioni temporali, sia sulle "zone disco".

«Si lamenta che il giorno 13 settembre siano state elevate contravvenzioni, prima delle ore 7.30 del mattino ,alle autovetture in sosta sulla via Piccardi. Sulla legittimità di tale operato non sono possibili dubbi: i vigili non hanno fatto altro che applicare la legge. Il rilievo circa la mancanza di parcheggi, anche se fondato, non può in nessuno caso giustificare le violazioni.

«I proventi delle relative sanzioni non sono e non sono mai stati considerati quale un mezzo per risanare le casse comunali: sarebbe, oltretutto, un sistema veramente antieconomico per aquisire "entrate".

«Infine c'è il rilievo sulla necessità di "castigare chi ignora i diritti dei pedoni". Va sottolineato a tale proposito che il Corpo dei vigili urbani non trascura questo aspetto della disciplina stradale: nel corso dei primi nove mesi di quest'anno sono state rilevale 466 trasgressioni al quinto comma dell'art. 134 del codice della strada, richiamato dall'autore della segnalazione. Va messo in evidenza, a questo proposito, che se da un lato si richiede al Corpo dei vigili urbani maggiore solerzia nel rilevare sanzioni, dall'altro sono frequentissime le proteste di chi ritiene di essere stato ingiustamente multato.

«E' bene inoltre che i cittadini siano a conoscenza del fatto che l'attuale organico del Corpo dei vigili urbani è notevolmente al di sotto delle necessità imposte da una città come la nostra e che ciascun vigile fa del suo meglio per fronteggiare una situazione complessivamente molto difficile. Una maggiore collaborazione da parte dei cittadini è perciò non solo auspicabile ma necessaria nell'interesse dell'intera collettività».

Fiamme gialle senza riscaldamento

«Egregio direttore, vorremmo portare a conoscenza dell'opinione pubblica, che i finanzieri del valico di Pese, alloggiano in caserma da oltre 18 mesi, senza riscaldamento. Tutti a Trieste conoscono il clima di Pese; dunque si può immaginare che cosa significhi rientrare in caserma, lavarsi e dormire dopo essere già intirizziti dal freddo per il servizio effetuato al valico. Facciamo presente che non ci sono altre forme di riscaldamento e all'interno regna il freddo assoluto. Confidiamo nella pubblicazione della presente per ottenere un effettivo interessamento di chi di dovere, in quanto, come Lei sa a noi non è concesso altro modo per ottenerlo. Ringraziamo vivamente. I finanzieri di Pese».

Rincasare da teatro

«La rappresentazione della "Coscienza di Zeno", alla quale ho assistito sabato 21 ottobre, sarebbe dovuta cominciare alle 20.30, ma in pratica ha avuto inizio con un quarto d'ora di ritardo e si è, di conseguenza, protratta fino alle 23.40. Non tutti hanno la macchina e non tutti la usano per andare a teatro, viste le note difficoltà di posteggio e il fatto che nelle ore notturne i servizi pubblici funzionano egregiamente, meglio che durante il giorno direi.

«Ma quando uno spettacolo termina alle 23. 40, se si desidera ringraziare con i dovuti prolungati applausi gli artisti per la loro fatica, e si deve poi fare la fila al guardaroba, non si fa in tempo a raggiungere l'ultimo autobus in piazza Goldoni, a meno di non avere le ali ai piedi. Sarebbe giusto che gli spettacoli non terminassero mai dopo le 23.30. Non dovrebbe essere tanto difficile mantenersi entro limiti di tempo; basta incominciare puntualmente e non prolungare troppo la durata dell'intervallo.

«Non dimentichiamo che, a differenza di quanto accade in altre città, qui a Trieste, non si vede mai, dico mai, un tassì né davanti al Verdi né davanti al Rossetti e solo pochi fortunati riescono ad approfittare delle pochissime auto pubbliche disponibil al posteggio. Sarebbe utile perciò installare nell'atrio del teatro alcuni telefoni pubblici; così, nel deprecato caso che non si riuscisse a raggiungere l'ultimo autobus, si potrebbe chiamare il Radiotaxi. T. B.».

Piccolo albo

«La persona che domenica 12 ha smarrito in piazza Garibaldi un libretto di risparmio e una somma di denaro telefoni al numero 794690. F.B.»

«Sulla Strada del Friuli è stato rinvenuto un orologio: il proprietario è pregato di telefonare al numero 413219 o al 31857. G. T.».

La legge della vita

Pane e livore

Le termopili casalinghe. Una sera di gennaio, i carabinieri intervennero in un villino della periferia, dove un panettiere trentaseienne, sua moglie e il fratello di costei, un bracciante ventenne, se le stavano suonando di santa ragione. All'arrivo dei militari, l'appartamento era coperto da un tappeto di cocci di stoviglie e di frammenti di vetro. Con concitati accenti, la signora spiegò che, per por fine al pestaggio cui l'aveva sottoposta il consorte, aveva fatto intervenire il proprio fratello e, insieme, avevano resistito alle violenze dell'uomo. Sentendosi sopraffare, il panettiere aveva afferrato una spranga di ferro e con quell'arnese aveva orbato tutte le finestre di casa e distrutto le stoviglie preparate per la cena.

La «divergenza» di idee aveva avuto inizio già nel pomeriggio quando l'uomo aveva tirato dietro alla moglie piatti e bicchieri; dopo la distruzione di una buona metà delle suppellettili domestiche, la sua ira era sbollita. L'intervento dei carabinieri non ebbe, purtroppo, l'effetto di una visita di cortesia: i miliari riferirono i fatti all'autorità giudiziaria, e il panettiere venne interrogato dal magistrato. Dichiarò che, quel giorno, gli erano saltati i nervi perché aveva bruciacchiato il pane e, appena rincasato, sua moglie lo aveva deriso per l'infortunio. La donna, dal canto suo, precisò che quella era la prima lite del loro ormai ultradecennale matrimonio e non volle saperne di sottoscrivere querele.

Il fornaio venne, tuttavia, incriminato per maltrattamenti in famiglia, minaccia e percosse e, assistito dall' avv. Moro, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Romeo, Pm il dott. Staffa, cancelliere Bernazza, che applica nei suoi confronti l'amnistia. Alla clemenza della moglie è corrisposta, una volta tanto, una clemenza al vertice: nientemeno che quella del Capo dello Stato. Per ora gli è andata bene. Ma al prossimo pane abbrustolito come andrà a finire? Non ipotechiamo il futuro.

mir

LA TRASFORMAZIONE IN REGOLARE FACOLTA' UNIVERSITARIA

Una svolta nel destino della scuola interpreti

Non ancora iniziate le lezioni a causa degli impacci burocratici connessi con il mutamento - Vantaggi indubbi e qualche perplessità

Diventerà una regolare facoltà universitaria con corsi della durata di quattro anni la Scuola superiore di lingue moderne per traduttori e interpreti di conferenze, un'istituzione unica nel suo genere in Italia, nella quale si applica il criterio del «numero chiuso», poiché per frequentarla è necessario aver superato un duro esame d'ammissione e che attualmente si articola in tre anni di studio coronati da un esame finale.

Il mutamento, secondo quanto dispone il decreto legge del 13 aprile scorso (provvedimenti per la Regione Friuli - Venezia Giulia) avverrà all'inizio del prossimo anno accademico 1979-80, quando la Scuola di via d'Alviano, ora dipendente dalla Facoltà di Economia e commercio dell'Università di Trieste, assumerà, sempre nell' ambito della stessa facoltà, il carattere di corso di laurea autonomo.

Anziché seguire tutti e quattro gli anni di corso e laurearsi sarà anche possibile conseguire, dopo il primo biennio, il diploma di traduttore e corrispondente in lingue estere. La scuola di via d'Alviano, nella nuova veste, godrà finalmente di autonomia amministrativa, didattica e disciplinare: il che ha non poca importanza, anche perché cesserà di gravare sul bilancio dell'Università, per essere finanziata dal ministero della Pubblica Istruzione, ciò significa che una notevole voce di spesa verrà cancellata dal bilancio dell'Ateneo.

Benché indubbiamente vantaggiosa, la trasformazione non è indolore: la lentezza burocratica con cui ci si appresta al mutamento ha avuto come immediata conseguenza negativa il mancato avvio dei corsi di quest'anno. I circa cinquecento studenti, provenienti da ogni parte d'Italia, iscritti alla Scuola, sono tuttora in attesa di sapere quando cominceranno le lezioni che dovrebbero aver avuto inizio già da alcune settimane.

Il ritardo è dovuto al fatto che il ministero non ha ancora approvato lo statuto destinato a regolare la vita della scuola, sebbene la bozza di questo documento, elaborato — come prescrive la legge — dal Senato accademico e dal Consiglio di facoltà, sia stata inviata a Roma per il «placet» già quattro mesi or sono.

Senza lo statuto, non possono funzionare nemmeno gli organi di gestione della nuova scuola, per cui anche le nomine del personale docente sono in sospeso.

Al termine della settimana scorsa è finalmente arrivato dalla capitale il telegramma con cui il ministro Pedini ha nominato i tre membri del comitato ordinatore, l'organo cui compete la gestione dell'istituto nella delicata fase di transizione. Sono stati designati il prof. Claudio Calzolari, preside della facoltà di economia e commercio e direttore della vecchia Scuola per interpreti (fondata nell'ormai lontano 1962), nonché i professori Fermiglia dell'università di Milano e Hailman dell'ateneo di Bologna. Il comitato ordinatore è stato convocato a Trieste per un primo esame della situazione, anche se, giova ripeterlo, sino a quando il nuovo statuto e le norme transitorie appositamente studiate per la fase di trasformazione non saranno approvati, si potrà fare ben poco.

Il probelma di maggior rilievo è costituito dal fatto che gli insegnanti della Scuola interpreti, diventeranno docenti universitari a tutti gli effetti: il comitato ordinatore dovrà appunto vagliare la posizione di tutti i docenti per vedere quali di essi saranno abilitati all'insegnamento universitario, e quindi quali corsi potranno avviarsi subito e quali invece resteranno ancora chiusi per mancanza di insegnanti.

Di là dai problemi contingenti, che il direttore prof. Calzolari si augura di risolvere quanto prima (ministero permettendo), c'è la prospettiva del mutamento della scuola in corso di laurea. Il prof. Calzolari si è detto convinto della bontà del provvedimento (tutte le altre scuole europee del genere sono infatti corsi universitari), ma gli studenti temono che la vecchia scuola, assai efficiente (era infatti un trampolino per trovare immediatamente un lavoro ben retribuito) si carichi di tutti i difetti che affliggono le università italiane. Purtroppo i loro timori sono confermati, almeno per il momento, da tutti i problemi irrisolti che sono sorti dopo l'entrata in vigore della legge istitutiva del corso di laurea.

Anche nella nuova veste in ogni modo la scuola resterà a numero chiuso, ed inoltre gli attuali studenti, come a quelli già diplomati negli anni passati, sarà possibile sostenere un esame integrativo per convertire il diploma in laurea.

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

In chiusa dell'odierna riunione conviviale delle 13 del Rotary club Trieste, il past-governor Antonio De Giacomi dirà «Due parole sulla Rotary Foundation».

Associazione medica

Sotto gli auspici dell'Associazione medica triestina, domani, 17, con inizio alle 18.30 nella sala delle conferenze dell'ospedale Maggiore il prof. Ferdinando Gobbato, direttore dell' Istituto Medicina del lavoro della nostra Università terrà una conferenza su: «Emergenze cardiorespiratorie in medicina del lavoro».

Film di montagna

Questa sera con inizio alle ore 19.40, si svolgerà nella sede sociale di piazza dell'Unità d'Italia 3, la prima serata di proiezioni della rassegna settimanale «I soci presentano...», che la Società Alpina delle Giulie ripropone anche quest'anno a soci e simpatizzanti. Bruno Caffieri presenterà alcuni suoi cortometraggi di escursioni in montagna».

Società teosofica

Domani sera con inizio alle 19.30 nella sede di corso Saba 6/2.o, R. Bulletti di Perugia terrà una conferenza sul tema: «Cromo-prano terapia».

Tergeste Sub

Questa sera nella sede di via Trento 1 del circolo Tergeste Sub, saranno proiettati con inizio alle 20.30, tre annotazioni di viaggio filmate da Giuseppe Leuzzi: «Lampedusa: per un Sarago d'oro», «Sub e archeologia: Palinuro e Paestum». «Capo Rizzuto: da Capo Colonna a le Castella».

Amici delle Beatitudini

Questa sera con inizio alle 18.45, nella chiesa della B.V. del Rosario (piazza Vecchia) si terrà l'annuale incontro di preghiera degli «Amici delle Beatitudini».

Torneo di bridge

Domani, venerdì 17 con inizio alle 21, si svolgerà nella sede di via Taraboochia 3, il torneo settimanale di bridge a coppie libere organizzato dalla Società scacchistica triestina: Le seguenti coppie si sono aggiudicate. nell'ordine, la precedente manifestazione: 1) Bragagnolo-Bardella; 2) Cedolin-Tosolin; 3) Assanti-Bellulovich. Il premio speciale è stato assegnato alla coppia Toffoli R.-Bertozzo.

Biky Bijou

portacosmetici. Profumeria *Rosa* via San Lazzaro 7 - Tel. 61762.

Levi's grande Levi's

Levi's più Mesinovich, due nomi che fanno garanzia di qualità e giusto prezzo. Vasto assortimento jeans, giacche, camicie. *Casa dell' Impermeabile,* via S. Nicolò 22.

Radio Antenna

Condotta da Fulvia Costantinides verrà trasmessa oggi dalle 13.40 alle 14 da Radio Antenna (101 MgH e 89,700 MgH) l'intervista della settimana: ospite in studio il pittore Edoardo Devetta.

Cinema del ragazzo

«Il ritorno di Godzilla» è il film a colori su grande schermo in programma per questo pomeriggio. con inizio alle 17, nella sede della Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo). La sala sarà aperta alle 16.45 e la proiezione terminerà alle 18.30. Non si ripete il primo tempo. Si entrerà dall'androne Baciocchi.

Equo canone

L'Associazione degli artigiani informa che questa sera con inizio alle 21, nella sala dei convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò 5 l'avv. prof. Mario Rudoi terrà una conferenza sull'equo canone.

Grana a L. 480 l'etto

Le *Formaggerie Lombarde, via Carducci 26,* offrono alla gentile e affezionata clientela il formaggio grana al prezzo eccezionale ultra-risparmio di L. 480 l'etto. Il portafoglio questa volta sorride veramente!

Regalate fiori!

Il compleanno della moglie, l'onomastico della mamma, la laurea della nipote, il matrimonio di un'amica... ci sono tante e tante occasioni per regalare fiori. Bouchet, canestri e qualsiasi confezione a prezzi favolosi! Inoltre per servizi funebri ghirlande da L. 50.000. *Fiori Margherita* via Bernini, 6, tel. 744225.

NOZZE D'ARGENTO DEI PUBBLICI ESERCIZI CON LA FIPE

Brindisi e piatti tipici

Gli aperitivi e la buona cucina alla ribalta di due rassegne

Brindisi e tavole imbandite per le nozze d'argento dei titolari di esercizi pubblici con la propria organizzazione di categoria. Si stanno per festeggiare i 25 anni dell'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe), sorta dalla confluenza di due precedenti organizzazioni settoriali, che fu costituita a Trieste il 19 dicembre 1953 con atto del notaio Sandrinelli.

Nel quadro delle iniziative a celebrazione della ricorrenza, la Fipe provinciale ha deciso di dar vita anche a manifestazioni che simpaticamente coinvolgono la clientela delle aziende rappresentate: si tratta di due «rassegne» che oltretutto intendono servire da stimolo alla fantasia e alla creatività degli esercenti e dei loro collaboratori, nel quadro d'una sempre maggiore qualificazione professionale, e insieme costituire l'occasione per suggerire indirizzi più significativi alle stesse preferenze dei consumatori.

Così da lunedì 20 prossimo al 19 dicembre negli esercizi di bar, caffè e similari che aderiranno all'iniziativa e che già si preannunciano numerosi, si svolgerà una passerella degli «Aperitivi della casa»; dal 3 al 10 dicembre, compresi, una «Rassegna della cucina tipica triestina» tra quelli di ristorante, trattoria ecc.

Le due manifestazioni si completeranno rispettivamente: la prima con la presentazione per la prima volta al pubblico di un aperitivo artigianale appositamente creato per l'occasione da un gruppo di esercenti e barmen concittadini e denominato «Dioniso '78» (Dioniso, dio greco della vite e del vino, è stato assunto, quale simbolo dell'ospitalità a emblema della Federazione nazionale dei pubblici esercizi).

La seconda prevede, invece, l'omaggio a tutti i clienti che consumeranno durante la rassegna e negli esercizi partecipanti, l'apposito «menù» della cucina triestina (e che sarà servito, insieme con una caraffetta di vino, pane, coperto e servizio a un prezzo «fisso tutto compreso») di un'elegante lista personalizzata contenente anche la ricetta del «piatto» di maggior prestigio.

Gli esercizi che aderiranno alle manifestazioni saranno contraddistinti da un apposito cartello recante anche l' amblema della manifestazione e costituito da una composizione che abbina il Dionisio, quale simbolo della categoria, con gli stemmi del comune di Trieste e dei comuni minori della provincia.

Curiosamente, l'individuazione di tali «stemmi» ha rappresentato un imprevedibile impegno per l'Associazione organizzatrice e ciò in quanto alcuni comuni minori della nostra provincia sono tuttora privi di uno stemma ufficiale: in alcuni casi sono stati quindi usati bozzetti che, seppur privi di ufficialità, consentono tuttavia una precisa individuazione del comune al quale si riferiscono. In tali casi, anzi, la ricerca potrebbe rappresentare un'interessante anticipazione.

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) ricorda che le adesioni alla rassegna degli «Aperitivi della casa», riservata ai soci, si raccolgono negli uffici di via Roma 28 sino alle ore 16 di questa sera.

SABATO AL CIRCOLO DELLA STAMPA SI APRE LA MOSTRA

«Il tenente del diavolo» nei disegni di 50 artisti



La figura di Peter Dorfrichter nell'interpretazione grafica di Giuseppe Zigaina.

Il tenente ritorna, quello del diavolo, naturalmente. Ed è di certo, il suo, un ritorno gradito: la figura di Peter Dorfrichter, dal passo tranquillo, lo sbattere dei tacchi, la sua stretta di mano ferma e decisa e quella sua personalità complessa, ostinata e ambigua al tempo stesso, viene ancora una volta posta in risalto dai disegni che molti tra i più noti artisti della nostra regione hanno tratteggiato su questo singolare protagonista del romanzo di Maria Fagyas. Uomo piuttosto bello, il tenente, altezza superiore alla media, il corpo snello, l'incarnato pallido e trasparente, i capelli di un castano scuro, i baffetti ben curati. Un uomo, ancora, di vivace cultura, la cui bocca, sempre improntata al sorriso, celava una ben più astuta e brillante abilità.

Romanzo, questo della Fagyas, ricco di colpi di scena, intessuto di percettive penetrazioni psicologiche e sotteso ad una magica atmosfera che si nutre di valzer e di operette, di belle donne facili e civettone e di affascinanti gentiluomini in uniforme: un'atmosfera romantica che però sta già macerando la sua drammatica fine. Infatti, tra ussari, dragoni e ulani dalle casacche con pesanti galloni dorati, calzoni rosso acceso e stivali alla cavallerizza, tra le melodie di orchestre tzigane e l'appassionante avventura del nostro bel Peter Dorfrichter, si consuma il dramma decisivo del vacillante impero austro-ungarico.

Così, ai primi infuocati bagliori delle granate e ai tiri dei mortai, lasciamo il tenente all'epilogo della propria tragica odissea che si conclude sullo sfondo di un cruento crepuscolo: i suoi capelli sono ora striati di grigio, il volto di un bianco avorio, quasi una brutta fotografia per «passaporto di quello che era stato un tempo»; e intorno agli occhi, sprofondati nelle orbite, la cornice angosciosa di sottili rughe. Anche la sua elegante divisa ha lasciato il posto ad uno striminzito abito grigio-borghese. Accusato di un delitto e di ben altri nove tentati omicidi, al tenente Dorfrichter non verrà infatti concessa la suprema grazia, ed il maggiore Kunze, in calce alla petizione, scriverà nervosamente — immergendo la penna nelle profondità blu del calamaio —: «Respinta. Maggiore Kunze».

Contrariamente a quest'ultimo, i nostri artisti hanno invece immerso, con sincera gioia interpretativa, le loro penne nelle profondità blu e nere delle chine, temperando matite e gessetti per dare, ognuno nelle tecniche più congeniali alla propria personalità, un volto e una misura all'avvicendarsi delle umane passioni narrate dalla Fagyas. E' risaputo il ruolo e l'importanza che il disegno riveste nell'espressione artistica: è il tratto decisivo, il gesto interpretativo, «genesi» prima di una modulazione estetica, e a tutto questo gli artisti di Trieste e di Udine, di Pordenone e di Gorizia, di Monfalcone e di Cervignano, che coralmente hanno affrontato il problema grafico, sono pervenuti a quei risultati che i nostri lettori hanno già avuto modo di apprezzare attraverso i disegni che quest'estate hanno quotidianamente vivacizzato le puntate del romanzo, riscuotendo l'elogio di chi ha seguito questo impegno di collaborazione tra artisti e giornale.

Era stata formulata una promessa, ma forse più che una promessa era ed è il desiderio di continuare questo proficuo contatto tra il nostro pubblico, gli artisti e la redazione giornalistica: ecco così che sciogliamo il nostro impegno con l'allestimento di una mostra che allineerà appunto fogli grafici e disegni. I nomi sono noti: da Mascherini a Zigaina, da Spacal a Celiberti, da Carà a Righi, da Rosignano a Devetta, da Altieri e Sormani, da Monai a Del Zotto, da Pittino a Depetris, a Merlo, a Poian, sino al compianto Renato Daneo. E assieme a questi artisti troppo frettolosamente nominati, tanti altri che per il momento ci è impossibile citare, tutti pittori e scultori amici che hanno accresciuto, in una felice collaborazione, la nostra stima ed ai quali va il nostro grazie.

La rassegna, che verrà inaugurata sabato al Circolo della Stampa di Trieste — e che successivamente verrà trasferita in altri centri della regione — riconferma dunque la fortuna de «Il tenente del diavolo» di Maria Fagyas: fortuna che questa città, così spesso definita mitteleuropea, ha riservato alla vicenda di una simile, seppur lontana e decaduta Mitteleuropa.

Luigi Danelutti

Elargizioni dei lettori

In memoria di Dante Gelmo nel I anniv. (16-11) dalla moglie e dal figlio 30.000 pro RR. Padri Fatebenefratelli (Gorizia).

In memoria di Carlo Pironti nel VI anniv. (16-11) dalla famiglia 50 mila pro Centro tumori, e 50.000 pro Eca (ass. persone anziane).

In memoria di Teo Paoli nel I anniv. dalla moglie e dal figlio 50 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Libera Vitturelli nel V anniv. da Germana Del Rivo 5000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Clelia Graziadei nel I anniv. (14-11) da Mary Stritof-Levi 10.000 pro Centro tumori, da Ada e Vittorio Bradaschia 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Vitichindo de Fontana nel 17.o anniv. (15-11) dalla moglie e cognato 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Bruno Zuani nel I anniv. da Giorgina Zuani 10.000 pro Comunità evangelica Valdese, 10 mila pro Centro tumori, da Ugo, Leda, Davide e Walter Zuani 10.000 pro Comunità evangelica Valdese, 10 mila pro Centro tumori, da Germana Piciga 5000 pro Centro tumori.

In memoria del rektor Johannes Dittrich nel III anniv. da R.S. 10 mila pro Chiesa Madonna delle Grazie.

In memoria di Pino Cerdonio nel III anniv. (16-11) dalla moglie Maria 10.000, e dalle cognate Bruna e Irene 10.000 pro Uildm.

In memoria di Renato Daneo dalla moglie 10.000 pro Associazione Fac Pio XII.

In memoria di Angelo Tullio dai cugini Mara, Gianni e Maresa 20 mila pro Uildm.

In memoria di Rosa Crismani da Maria Marc 5000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria del dott. Domenicantonio Adovasio da Maria, Pia e Giuseppe Parlato 30.000, da Lina e Italo Meneghetti e famiglia 30.000, da Dina Bettini e figlie 20.000, dai colleghi medici e dal personale paramedico e amministrativo dell'Enpas di Trieste 100.000 pro Premio operosità scientifica (dott. Domenicantonio Adovasio); dalla famiglia Stolfa 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Libero Gherlanz dagli addetti al Cotonificio San Giusto 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Pelos dalla famiglia Bianca Goruppi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Giannini dalla sua Bianca 10.000 pro Uildm.

In memoria di Maria Pampanini dalla famiglia Papo 10.000 pro Aia spastici.

In memoria di Rosina Marini - Martini da Maria Federica de Helmreichen 10.000 pro Uildm.

In memoria di Caterina Dauzach (Milano) dalla famiglia Palmisano 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Cesare Rizzato dalle zelatrici del Laboratorio missionario di Barcola 20.000 pro Parrocchia S. Bartolomeo (Opere missionarie).

In memoria di Daniele Cappelletti dal figlio Marino e nuora 10.000 pro Fameia capodistriana (La Sveglia) e 5000 pro «Pro Senectute», dalla sorella Nelly 5000 pro Fameia capodistriana (La Sveglia), 5000 pro «Pro Senectute» e 5000 pro Lega Nazionale, da Bruna Vannini 5000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini) e 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Guido Pogutz da Riccardo e Maria Gefter-Wondrich 10.000, da Spera Bugliarello Wondrich 10.000 pro Lega Nazionale, da Piccarda Bellini, Estella e Giuseppe Vinciguerra 10.000 pro Cri (signore), e 10.000 pro Uildm.

In memoria del dott. ing. Alfredo Godenigo dalla moglie 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Ospedale Infantile, 25.000 pro «Pro Senectute», 25.000 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri, 25.000 pro Asilo Speranza, e 25.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Vincenzo Canderlich da Dolores Mian 10.000, da Nella e Mario Mian 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dei cari genitori da Nelly Cappelletti 5000 pro Convento Cappuccini Montuzza (pane dei poveri).

In memoria di Maria D'Amico ved. Losito da Luciana Ferluga 10 mila pro Premio studio Edwin Bundi (Scuola media Campi Elisi).

In memoria di Rodolfo Cecchi da Arrigo e Giorgio Ravalico 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Lidia Pitteri - Tomasini da Fausto, Giordano e Lidia Tomasini 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Lucia Derin da Pia Ceppi 5000 pro Unione degli istriani, da Pina Dordei e Lucia Battelini 5000, da Cesarina Gregorin 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Sanasardo Melina in Galassi da Alma e Mario Degasperi 15.000 pro Rifugio animali - Astad, 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Francesco Musina dalla famiglia Carli 5000, dalla famiglia Antonio Calzi 5000, e dalla famiglia Cristina Crismani 5000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Dora Perissini - Zalateo dalla fam. Dino Cibin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anita Zanini da Ada e Vittorio Bradaschia 5000 pro Famiglia Pisinota.

In memoria di Giovanna Midena da Doris e Mario Valle 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Torresini da Paolo e Laura Gran 10.000 pro Aia spastici, da Franco e Marisa Taccione 10.000 pro Centro di solidarietà (D.M. Vatta).

In memoria di Argeo Velicogna da Milelli 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Mario Croci da Virginia e Valeria Grillo 10.000 pro Centro tumori, e 10.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Dina Baccara dalle famiglie: Doneaud, Moro e Bonduri 15.000 pro Rif. animali Astad.

In memoria di Milly Rudes da Oliviero e Marcella Waschl 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Mariucci Ruzzier Codiglia dai colleghi del fratello Alfeo 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Livio Rossi dalla famiglia Pamfili 20.000 pro «Pro Senectute», da Napoleone Sovrano 10 mila pro Aniep.

In memoria di Concetta Bartoli dalla sorella Bianca 50.000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria, 20 mila pro Conf. femminile S. Vincenzo de' Paoli (Immacolato Cuore di Maria), e 20.000 pro Anffas.

In memoria dell'avv. Francesco Toncic da Maria Pavan e Nella Pardussi 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Mario Di Maio dal Papà 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonia Leban da Adele Zetto e Norma Fioriti 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Strukel ved. Kurlander da Stelio Cresciani 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del conte Paolo d'Attimis da Ella Segre Melzi ed Etta Carignani 15.000 pro Uildm.

L'elargizione in memoria del cav. del lavoro Giordano Leva fatta da Bruno Skerl in occasione dell'anniv. (8-11) e pubblicata in data 8 c.m. deve intendersi di lire 10.000 a favore della Divisione cardiochirurgica - (Osp. Riuniti).

TELEQUATTRO

I PROGRAMMI ODIERNI

18.30: The Chuckle Heads - Comiche; 18.45: Deadwood 76 - film western con Arch Hall Jr.; 20.05: Controluce città - Rubrica sui problemi di Trieste a cura di Fiora Palazzini; 20.30: Fatti e commenti - Notiziario; 21.05: Applausi - Settimanale dello spettacolo; 21.30: The musical box - film concerto - Programma musicale a cura di Valerio Fiandra: «Pink Floyd»; 22.30: Ai confini dell'Arizona: «Destinazione Tucson» - telefilm western; 23.20: Fatti e commenti - Notiziario (edizione della notte).

RIEVOCATO IN CORTE D'APPELLO UN BOCCACCESCO EPISODIO SUL CARSO

La ninfa aveva accettato di recarsi al «rendez vous»

Al giovane imputato la Corte applica l'amnistia per gli atti osceni riduce la pena a due anni e gli accorda condizionale e non menzione

Pronubo un vecchio film, Livio Novsak, 29 anni, via Commerciale 129, si trovò al centro di una vicenda penale-boccaccesca, che lo sospinge ora davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Cossu e dott. Petris, P.G. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich.

La sera del 9 dicembre del 1973, l'attuale ricorrente si recò in un cinema del centro, dove si stava proiettando «Un tranquillo week-end di paura», ed ebbe occasione di conoscere una ragazza jugoslava, Marta S., di 27 anni. Alla fine dello spettacolo, Novsak salutò l'occasionale amica, dandole appuntamento per il successivo giorno 11. Si rividero, girarono in macchina per le strade del centro e, intorno alle 22, l'uomo arrestò il mezzo nei pressi del Golf club di Padriciano. Nel silenzio del Carso addormentato — rievoca il consigliere relatore dott. Petris — Novsak avrebbe abusato della ragazza e, per indurla a piegarsi ai suoi voleri, le avrebbe puntato un coltello alla gola.

Ad un certo punto, Marta riuscì a liberarsi di lui, si buttò, seminuda, dall'auto, e in quell'abbigliamento da ninfa la notò Mario Giordani, che stava rincasando in auto. La ragazza gli narrò l'avventura occorsole e, udito il racconto, l'automobilista la accompagnò alla Mobile.

In base alla targa della macchina, gli inquirenti risalirono a Novsak, il quale venne fermato. Interrogato, ammise il galante «rendez vous» ma sostenne che nulla era avvenuto contro il volere della giovane donna. Imputato di violenza carnale e atti osceni in luogo pubblico, il 4 marzo del 1976, Novsak venne processato dal Tribunale penale che, con la continuazione e le «generiche», gli inflisse due anni e un mese di reclusione, ed egli ricorse.

Ai giudici d'appello, l'imputato ripete di non avere usato alcuna violenza alla straniera che, a suo avviso, dovrebbe essere una mitomane. Per il P. g. l'autodifesa del ricorrente è senz'altro da disattendere in quanto non riflette la realtà di una situazione. Concludendo il proprio argomentare, il dott. Ballarini chiede l'applicazione dell'amnistia per gli atti osceni e la condizionale per la residua pena. Il difensore, avv. Annoscia, sollecita la rinnovazione parziale del dibattimento per l'acquisizione di prove atte a dimostrare l'innocenza del suo assistito e in stretto subordine una congrua riduzione della condanna.

La Corte applica l'amnistia per gli atti osceni, riduce la pena inflitta a Novsak a due anni di reclusione e gli accorda, infine, la condizionale e la non menzione.

Mostre d'arte

Torna la «natalizia» di pittura e scultura

Tornerà dal 23 dicembre prossimo al 6 gennaio 1979 nella Sala comunale d'arte la tradizionale «Mostra natalizia di pittura e scultura», organizzata dal Comune e riservata agli artisti nati o residenti nella provincia di Trieste.

Gli artisti che intendono partecipare alla mostra dovranno far pervenire le loro opere al civico museo «Revoltella» (via Diaz 27) dal 27 al 30 prossimi, con orario dalle ore 9 alle ore 13. Le opere presentate dopo il 30 novembre non saranno accettate.

Ogni artista potrà inviare una sola opera (pittura, bianco e nero, bassorilievo, scultura tridimensionale). Le opere di pittura ed i bassorilievi non dovranno superare, cornice compresa, le dimensioni di cm 50 di base e di cm 60 di altezza; le sculture non dovranno superare le misure di cm 40x40 di base e di cm 70 di altezza.

La commissione consultiva per la Sala comunale d'arte, a suo proprio insindacabile giudizio provvederà alla scelta delle opere da ammettere alla Mostra. Inoltre, sempre a proprio insindacabile giudizio la commissione si riserva di proporre l'acquisto di un limitato numero di opere con il fondo all'uopo messo a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Trieste. Verrà data, in linea di massima, la preferenza a quegli artisti le cui opere siano state meno frequentemente acquistate nelle precedenti mostre natalizie.

A mostra ultimata tutte le opere esposte e non esposte potranno essere ritirate nella sede del museo «Revoltella» solamente a partire dal 10 gennaio 1979. Le opere non ritirate entro il 31 gennaio rimarranno di proprietà del Comune di Trieste.

RENA VECIA
Donota 20
dall'11-11 al 24-11
«Mille e una notte di Natale»
DALI'
RABUZIN
GRIESHABER
WIINBLAD
CONSAGRA
JENSEN

Galleria d'arte S. Elena
Via degli Artisti
espone
CRIVELLARI LUCIANO

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	600 (300)	720 (700)	600 (450)
CAROTE	207 (—)	280 (—)	230 (—)
CAVOLFIORE	403 (450)	575 (600)	460 (500)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI»)	115 (250)	230 (300)	173 (250)
CICORIA CATALOGNA	120 (—)	240 (350)	216 (—)
CIPOLLE GIALLE	120 (—)	150 (—)	130 (—)
FAGIOLINI	— (—)	— (—)	— (—)
INDIVIA	240 (400)	480 (500)	360 (450)
POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE)	115 (—)	345 (—)	288 (—)
PORRO	350 (—)	400 (—)	350 (—)
PREZZEMOLO	450 (700)	600 (800)	500 (700)
SEDANO	250 (—)	400 (—)	350 (—)
SPINACI (FOGLIE)	360 (700)	660 (400)	600 (450)
VALERIANELLO («MATAWILTZ»)	1800 (2000)	2400 (2500)	1920 (2200)
FRUTTA:			
BANANE	605 (—)	770 (—)	715 (—)
CASTAGNE	450 (—)	750 (—)	600 (—)
MELE «DELICIOUS»	460 (—)	575 (—)	518 (—)
MELE JONATHAN PRIMA	403 (—)	460 (—)	437 (—)
PERE KAISER PRIMA	460 (—)	633 (—)	518 (—)
PERE WILLIAMS PRIMA	460 (—)	690 (—)	518 (—)
UVA REGINA BIANCA	— (—)	518 (—)	— (—)
ARANCE TAROCCHI PRIMA	518 (—)	618 (—)	575 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
ACCIUGHE (SARDONI)	360 (1600)	800 (2800)
CEFALI	1400 (560)	3000 (1600)
CODE DI ROSPO	— (4800)	— (8800)
DENTICI	— (9800)	— (9800)
GHIOZZI (GUATI GIALLI)	300 (2800)	5000 (3600)
MORMORE	4000 (9800)	6000 (9800)
ORATE	6000 (8800)	6000 (14800)
PASSERE	1000 (1600)	3800 (4800)
ROMBI	2900 (4800)	6000 (8800)
SARDINE (SARDELLE)	280 (560)	580 (960)
SCORFANI (SCARPENE)	7200 (10800)	8000 (10800)
SGOMBRI	800 (1400)	1000 (1880)
SOGLIOLE	3000 (6800)	6200 (10800)
SPIGOLE (BRANZINI)	5000 (12800)	8000 (14800)
TROTE	2200 (2980)	2200 (2980)
MOLLUSCHI-CROSTACEI:		
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
CALAMARI	2500 (2400)	3800 (2400)
CAPELUNGHE	700 (1600)	1000 (1800)
MITILI (COZZE)	600 (900)	600 (900)
PANNOCCHIE (CANOCE)	1000 (2800)	3000 (4800)
SCAMPI	5000 (8800)	12000 (8800)
SEPPIE	1600 (2400)	2500 (3600)
VONGOLE	300 (500)	300 (500)

(*) Listino prezzi del 15-11 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi del 15-11 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15 - 20%), si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale: la distinzione non sussiste per i prezzi «al minuto».

PROSEGUE L'ELENCO DEI MAGGIORI CONTRIBUENTI DELLA CITTA'

Redditi sopra gli 8 milioni

17

Proseguiamo la pubblicazione dell'elenco nominativo dei contribuenti del Comune di Trieste i quali nella dichiarazione presentata ai fini dell' Irpef per l'anno 1975, hanno denunciato un reddito netto (reddito imponibile meno ritenute previdenziali e oneri deducibili) superiore agli 8 milioni di lire. Precisiamo che su detta cifra il contribuente ha pagato l'imposta secondo la tabella delle percentuali di tassazione a scaglioni.

Richetti Gino 10.025.000; Richetti Giorgio 11.538.859; Richetti Sergio 11.502.729; Rieth Ernesto 8.291.722; Rigamonti Giovanni 8.550.986; Righi Guerrino 8 milioni 32.659; Righi Mario 8 milioni 99.301; Rigo Francesco 9 milioni 932.000; Rigo Marcello 19.351.692; Rigonat Federico 11 milioni 788.638; Rigotti Bruno 14.286.827; Rigotti Edoardo 9 milioni 920.000; Rimini Alberto 8 milioni 656.796; Rimondini Pierluigi 12.952.714; Rinaldi Dario 11.523.910; Rinaldi Egidio 10 milioni 268.464; Rinaldi Giorgio 14.136.000; Rinaldi Giovanni 12 milioni 86.945; Rinaldi Giovanni 8.706.428; Rinaldi Mario 10 milioni 292.740.

Rinaldi Rinaldo 16.925.208; Rinaldi Umberto 12.824.863; Riosa De Fin Lucia 8.536.337; Riosa Umberto 8.527.476; Risaliti Amerigo 12.171.184; Risegari Manlio 8.455.709; Rismondo Giuseppe 12.517.641; Rismondo Livio 14 milioni 231.300; Risolo Angelo 13.494.000; Rispoli Ettore 8 milioni 480.910; Ritossa Adriano 13.599.000; Ritossa Erminio 13 milioni 321.080; Ritossa Liliana 10.367.242; Ritrovato Walter 8 milioni 602.626; Ritter Ferruccio 41.200.495; Riva Alberto 30 milioni 171.359; Riva Vladimiro 9 milioni 589.207; Rivola Romano 9.899.792; Rivolt Giorgio 15 milioni 936.247; Rizzardi Cornelio 26.024.592.

Rizzi Giampaolo 9.102.282; Rizzi Paolo 10.814.830; Rizzo Antonio 10.159.127; Rizzo Giovanni 8.352.007; Rizzo Giuseppe 19 milioni 270.953; Rizzo Luciano 12 milioni 497.555; Rizzo Del Prete Anna Maria 29.723.899; Roatto Alberto 13.735.754; Robba Licio 14.734.488; Roberti Fulvio 10.155.461; Roberti Giorgio 9 milioni 156.000; de Robertis Arnaldo 9.321.553; Robertovich Giuseppe 16.777.428; Robotti Gianfranco 25.241.000; Rocca Rossetti Salvatore 11.668.000; Rocchi Pio 10.022.010; Rocchini Bruno 8.306.560; Roccia Aldo 8.856.648; Rocco Angelo 10.134.109; Rocco Benito 17.994.854.

Rocco Ermanno 14.411.000; Rocco Erminio 22.952.000; Rocco Francesco 17.945.040; Rocco Gastone 8.785.225; Rocco Giovanni 17.319.676; Rocco Lucio 16 milioni 200.668; Rocco Luigi 15 milioni 431.000; Rocco Nereo 19 milioni 653.000; Rocco Romano 15 milioni 834.703; Rodda Giordano 9.055.243; Rode Erberto 11 milioni 985.725; Roetl Edoardo 15 milioni 20.548; Roetl Rodolfo 14 milioni 855.549; Rolli Rinaldo 14 milioni 195.000; Romanelli Rolando 13.366.119; Romano Araldo 30.282.000; Romano Emanuele 10.123.372; Romano Ezio 10 milioni 378.000; Romano Fernando 13.159.547; Romano Flavio 8 milioni 261.349.

Romano Gaetano 15.681.391; Romano Onorato 8.231.171; Romeo Domenico 8.159.827; Roncelli Alberto 10.454.228; Ronchi Antonio 12.621.320; Ronco Roberto 9.821.602; Rondi Claudio 10 milioni 336.000; Rondin Ottavio 8.312.000; Rondin - Linda Livia 8.685.000; Rosa Andre 9.985.000; Rosa Fulvio 13.917.894; Rosada Adriano 10.206.516; Rosario Gianni 11.509.909; Rosati Bruno 11 milioni 33.214; Rosciardi Luigi 8 milioni 699.858; Rosenkranz Bruno 8.026.593; Rosenfeld Paolo 9 milioni 76.000; Rosenwasser Roberto 33.619.170; Roset Luciano 10.985.832; Rosetti Costantino 12 milioni 315.004.

Rosini Gino 13.670.000; Rosini Giovanni 13.428.000; Rosini Renato 9.025.214; Rosner Carlo 10 milioni 278.340; Rosner-Sila Danila 10.376.989; Rosolini Stelio 9 milioni 906.283; Rossetti Dino 9 milioni 25.602; Rossetti Francesco 10.269.603; Rossetti Spartaco 8.463.000; Rossi Alberto 12 milioni 568.000; Rossi Arnaldo 8 milioni 838.507; Rossi Claudio 8 milioni 914.798; Rossi Deo 8 milioni 971.768; Rossi Ettore 9 milioni 591.217; Rossi Filippo 13 milioni 423.562; Rossi Francesco 8.474.780; Rossi Gianluigi 14 milioni 508.000; Rossi Gianpietro 16.522.500.

Rossi Mario 9.232.646; Rossi Marsilio 9.772.600; Rossi Sabatini Nicolò 10.287.777; Rossignoli Franco 8.186.000; Rossin Mario 8.119.871; Rossini Cesare 10 milioni 81.942; Rossit Fulvio 8 milioni 323.553; Rossit Luciano 8 milioni 269.669; Rosso Antonio 12.988.452; Rosso Cicogna Nicolò 10.458.830; Rossoni Luigi 20 milioni 432.000; Rossoni Sergio 47.114.539; Rostirolla Renato 32 milioni 463.632; Rota Alberto 9 milioni 140.868; Rotteri Silvano 11.967.000; Rottini Giandomenico 11.776.000; Rovatti Paolo 8 milioni 820.522; Rovelli Francesco 8 milioni 491.995; Rovelli Francesco 8.491.995; Rovis Primo 39 milioni 7.990; Rovis Umbreto 10 milioni 519.656.

Rovis Silvano 18.422.487; Rozbowsky Rodolfo 8.379.512; Ruan Erminia 14.969.533; Ruan Renato 15.164.203; Ruaro Livio 9 milioni 195.159; Rubini Flavio 20 milioni 508.000; Rubini Giuseppe 10.200.000; Rubini Luisa 12 milioni 421.927; Rubino Gastone 9 milioni 199.094; Rubino Gianni 16 milioni 463.208; Rochin Tiberio 8.846.428; Rudes Bruno 12 milioni 87.036; Rudolf Alessandro 12.426.785; Ruffini Alberto 13 milioni 575.942; Rufo Giovanni 11 milioni 41.353; Ruggiero Alfonso 10.095.547; Rutu Salvatore 8 milioni 624.000; Rumiz Pietro 8.691.018; Rumor Antonio 14 milioni 744.332; Rumor Tullio 15 milioni 817.878.

Rumti Carlo 11.347.599; Rupini Luciano 20.613.337; Rusca Marcello 13.557.721; Rusconi Antonino 8.554.559; Rusin Giorgio 8 milioni 611.577; Rusin Luigi 9 milioni 948.790; Russi Iivio 12 milioni 635.000; Russi Paolo 15 milioni 487.138; Russignan Mario 11.477.925; Russini Giorgio 37.050.597; Russo Alberto 28 milioni 190.107; Russo Alessandro 14.007.603; Russo Antonio 10 milioni 632.542; Russo Cirillo Franco 20.316.233; Russo Cirillo Luciano 10.673.482; Russo Giusto 13.761.000; Russo Luciano 9 milioni 159.201; Russo Vittorio 8 milioni 36.639; Russolo Mario 16 milioni 972.423; Rustia Traine Eugenio Dario 10.384.832.

(continua)

Lavoro e previdenza

Lavoratore dipendente, commerciante e di nuovo dipendente

«Dopo più di 25 anni di lavoro dipendente, una decina di anni fa mi sono messo a lavorare in proprio e così sono stato iscritto alla Cassa Mutua dei commercianti pagando i contributi per la pensione come commerciante autonomo e continuando a versamenti volontari all'Inps per circa complessivi otto anni. Su consiglio del Patronato nel 1977 ho presentato domanda di pensione di anzianità (35 anni) che mi è stata data come commerciante nel trattamento minimo di L. 90.000 mensili. Mi è stato detto che nonostante il mio lavoro dipendente per ben 25 anni, la pensione è stata calcolata con la legge dei commercianti. Ora che ho 56 anni di età vorrei cedere il mio esercizio e riprendere il lavoro dipendente reiscrivendomi all'Inps per ottenere a 60 anni la pensione dell'Inps e con la legge che regola le pensioni di tutti i lavoratori dipendenti. E' possibile rinunciare alla pensione dei commercianti per ottenere quella dei dipendenti; e se sì come mi verrà calcolata questa seconda?».

Al lettore è stata liquidata la pensione di anzianità con il cumulo dei contributi versati all'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti con quelli della gestione speciale dei commercianti e poiché questi ultimi erano necessari per il perfezionamento del requisito assicurativo (35 anni) sono state applicate tutte le norme relative alla gestione dei commercianti.

Se il lettore intende ora riprendere il lavoro subordinato cessando l'iscrizione alla gestione dei commercianti e reiscrivendosi all'assicurazione obbligatoria dei lavoratori dipendenti (A.G.O.) affida la soluzione del suo problema pensionistico all'art. 2 - Ter della legge 1.4.1974 n. 114 che disciplina, con criteri più favorevoli, l'utilizzazione dei contributi attinenti ad attività lavorativa svolta alle dipendenze di terzi da parte di coloro che siano stati anche iscritti alla gestione speciale dei lavoratori autonomi. La disposizione infatti riconosce anche agli assicurati che hanno già liquidato una pensione a carico della gestione speciale dei lavoratori autonomi la possibilità di ottenere la pensione nell'assicurazione comune, utilizzando, ai fini del perfezionamento dei requisiti di assicurazione e di contribuzione i contributi versati nell'assicurazione generale obbligatoria, ancorché già computati nella pensione speciale. La nuova pensione dell'A.G.O. avrà la decorrenza di legge e cioè dal mese successivo a quello di prestazione della relativa domanda, una volta raggiunti i requisiti richiesti, ed i contributi versati nella gestione speciale prima o dopo il pensionamento nella gestione stessa saranno riutilizzati per il supplemento della pensione A.G.O. al compimento del 65.o anno di età del pensionato.

Concludendo nel caso di chi ci scrive verrà sospesa l'erogazione della pensione di anzianità del momento in cui assume la posizione di lavoratore dipendente (incompatibilità tra pensione di anzianità e retribuzione), saranno versati i contributi all'Inps ed all'Inam calcolati in percentuale sulla retribuzione ed al compimento del 60.o anno di età — o prima al raggiungimento dei 35 anni di sola contribuzione A.G.O. ed a cessazione del rapporto di lavoro dipendente — sarà revocata la pensione della gestione speciale e liquidata una nuova a carico dell'A.G.O., sulla base dei soli contributi versati a tale assicurazione. La misura della nuova pensione sarà calcolata in tanti quarantesimi dell'ottanta per cento della retribuzione annua media degli ultimi 3 anni quanti sono gli anni di contribuzione complessiva A.G.O. (obbligatoria e volontaria).

A 65 anni di età sarà concesso un supplemento determinato da tutti i contributi versati alla gestione dei commercianti.

Diritti della «colf»

«Per cortesia può rispondere a queste domande: 1) Può una collaboratrice domestica avere o prestare servizio a ore per uno o più datori di lavoro?; 2) ha diritto la collaboratrice domestica alle prestazioni Inam, cioè assistenza medica, sovvenzioni varie, ecc.?; 3) è doveroso avere il libretto di lavoro per fare la collaboratrice domestica a ore?; 4) ha diritto la collaboratrice domestica all'indennità di disoccupazione? Giovanna Bat».

Alle quattro domande della lettrice presentate in modo chiaro e sintetico cercheremo di rispondere altrettanto chiaramente:

1) Lavoratrice addetta ai lavori domestici e familiari è proprio colei che presta lavoro subordinato presso uno o più datori di lavoro con retribuzione in danaro od in natura qualunque sia la durata delle prestazioni svolte (art. 1 D.P.R. 31 dicembre 1971 n. 1403). La risposta alla prima domanda è dunque affermativa. Aggiungiamo che ogni datore di lavoro deve provvedere separatamente all'assicurazione della dipendente per le ore di lavoro effettuate presso di lui e versare trimestralmente i relativi contributi all'Inps.

2) Alla lavoratrice di cui trattasi sono dovute tutte le prestazioni sanitarie a carico dell'Inam secondo le norme e con le modalità stabilite per i lavoratori del commercio. Le prestazioni sono estese ai familiari a carico della lavoratrice. Non è prevista la concessione delle prestazioni economiche (indennità giornaliera) in caso di malattia mentre lo è, in determinate condizioni, in caso di maternità. Anche per l'infortunio sul lavoro e la malattia professionale la lavoratrice domestica ottiene le prestazioni sanitarie ed economiche previste per gli altri lavoratori assoggettati all'assicurazione presso l'Inail, (artt. 2, 3, 4 e 15 della citata legge n. 1403).

3) Per essere avviata al lavoro anche la «colf» deve essere in possesso del libretto di lavoro rilasciato dal Comune di residenza ed essere iscritta regolarmente nelle liste dei disoccupati presso l'Ufficio di collocamento.

4) Alla cessazione del rapporto di lavoro domestico la collaboratrice ha diritto all'indennità giornaliera di disoccupazione da parte dell'Inps purché possa far valere almeno due anni di anzianità di lavoro e di assicurazione ed almeno 52 contributi settimanali nei 2 anni precedenti la data di licenziamento. E' da tener presente che per poter accreditare un contributo settimanale l'addetta ai servizi familiari deve essere occupata nella settimana per un minimo di 12 ore complessivamente effettuate presso uno o più datori di lavoro.

Domenico Pagliaro

INIZIA LA CAMPAGNA ANTINFLUENZALE

Vaccino gratuito per i sessantenni

Come ogni anno, questa è la stagione dell'influenza. I primi casi si sono già verificati in questi giorni. La malattia virale infettiva nella forma acuta attacca le vie respiratorie ed è caratterizzata da una brusca elevazione della temperatura corporea (febbre), brividi, mal di testa, mialgia, mal di gola e tosse. Tutti sintomi ben noti, poiché si tratta di una malattia infettiva molto comune all'inizio della stagone invernale.

L'ufficiale sanitario provinciale, dott. Botteghelli, ha emanato le disposizioni necessarie per fronteggiare il virus. Nella sede dell'ufficio igiene di via Torino 8, presso le condotte mediche e gli uffici sanitari dei Comuni della Provincia di Trieste sono già disponibili dosi di vaccino antinfluenzale.

E' stato comunicato che tutti gli interessati che abbiano compiuto il 60.o anno d'età possono presentarsi per la vaccinazione antinfluenzale gratuita presso le sedi delle condotte mediche di appartenenza tutti i giorni feriali dalle 8 alle 9, nella sede di via Torino dalle 10 alle 12 e negli uffici sanitari dei Comuni minori.

E' opportuno si sottopongano a vaccinazione profilattica soprattutto le persone con affezioni croniche cardiache e respiratorie, i pazienti affetti da disturbi renali e metabolici, i soggetti anziani e coloro che sono frequentemente a contatto con il pubblico.

Una adeguata campagna vaccinale, come si è sperimentato negli anni scorsi, consente di ridurre il disagio dell'influenza, che è dannosa soprattutto per la rapidità con cui le manifestazioni epidemiche si evolvono e per la gravità delle complicazioni che si verificano specialmente tra i bambini, le persone anziane e quelle debilitate. In genere l'influenza si guarisce in un paio di giorni (al massimo una settimana), ma è temuta per i danni che arreca dal punto di vista sanitario e socioeconomico.

Stamane riunione del Consiglio regionale

Il consiglio regionale si riunirà stamane alle 9.30. Si tratta della seconda seduta di questa settimana, dopo quella di martedì. All'ordine del giorno dei lavori odierni figura lo svolgimento di diverse interpellanze e interrogazioni presentate negli ultimi tempi, a parte delle quali la giunta ha già dato risposta l'altro ieri. All'inizio della seduta, si avrà l'attribuzione di un seggio di consigliere reso vacante dalle dimissioni presentate dall'avv. Manlio Cecovini per incompatibilità con la sua carica di sindaco di Trieste. A Cecovini subentrerà l'ing. Paolo Pellis, primo dei non eletti al consiglio regionale della Lista per Trieste. Per evitare la concomitanza con i lavori dell'assemblea, è stata spostata al pomeriggio la riunione della sesta commissione permanente.

Domenica elezioni all'Istituto «Deledda»

Si informano i genitori e le allieve dell'Istituto tecnico femminile «Deledda» che domenica 19, dalle 8 alle 20, avranno luogo le elezioni per il rinnovo della componente studentesca nel Consiglio d'Istituto, nonché dei rappresentanti (genitori e allieve) di classe.

Conferenza — Questa sera, alle ore 20.30, presso la sede dell'Associazione macriobiotica triestina «La Spirale» di via F. Venezian 7, il signor Edoardo Michelato parlerà sul tema «Diagnosi fisiogognomica nella Civiltà Orientale».

Cronache degli spettacoli

In vendita i biglietti per il «Concerto» della domenica

Con immutato successo proseguono al Teatro Auditorium di via Torbandena i «Concerti della domenica». Come annunciato, questo primo ciclo di otto manifestazioni è dedicato a musiche di Antonio Vivaldi nell' anniversario della nascita ed è stato organizzato dal Teatro G. Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai e il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

Domenica prossima il «Complesso da Camera del Teatro Verdi» diretto da Severino Zannerini eseguirà il Concerto in si minore per violoncello, quello in sol minore per due violoncelli e il Concerto in re maggiore per due violini e due violoncelli. Si tratta di un capitolo molto importante nella storia del violoncello, strumento che Vivaldi per primo osò valorizzare e proporre.

Per questo concerto comincia stamane presso la biglietteria centrale di Galleria Protti la vendita dei biglietti.

QUATTRO SPETTACOLI DI BENEFICENZA

«El triestin in carega» per la Pro Senectute

Prenderà avvio martedì una simpatica iniziativa della Pro Senectute a favore dei suoi assistiti. Martedì, mercoledì e giovedì prossimi andrà infatti in scena «El triestin in carega», lo spettacolo di Dante Cuttin, realizzato dal «Piccolo teatro di prosa» di Pio Toffoletto, di cui è «mattatrice» Jole Silvani.

Per realizzare l'iniziativa si è aperta una vera gara di solidarietà: le repliche infatti sono realizzate gratuitamente dalla compagnia, mentre il Teatro Stabile ha fornito la sala dell'Auditorium, e lo stesso servizio di prenotazioni che si possono fare all'Utat di Galleria Protti, viene reso gratuitamente. L'incasso dello spettacolo potrà essere così devoluto alla benemerita associazione.

Veniamo alle rappresentazioni: la prima si terrà martedì alle 17 e ad essa assisteranno gli anziani della Pro Senectute, oltre ovviamente a coloro che vorranno parteciparе, ed alle autorità. Una seconda rappresentazione si terrà alle 20.30 sempre di martedì. Altre due rappresentazioni avranno luogo mercoledì e giovedì alle 20.30.

Una gara di solidarietà, si è detto, alla quale è invitata tutta la cittadinanza che con 2000 lire (prezzo unico del biglietto) potrà assistere ad uno spettacolo dal successo ormai collaudato e, nel contempo, fare un'opera benemerita.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: «S. A. Langenberg» (Sa); «San Catello» (It); «Monte Maiella» (It); «Jelsa» (Ys); «Al Hgdeidah» (Li); «Chelical Ruby» (It); «Kaptan Sait Ozece» (Tu).

PARTENZE: «Vlora» (Al); «S. A. Langenberg» (Sa); «San Catello» (It); «Città di Augusta» (It); «Donau Maru» (Ja); «Sparti» (Gr); «Eshel» (Is); «Giovanna B. P.» (It); «Kuzbass» (Ru).

Raduno regionale di dirigenti commerciali

Il presidente nazionale della Fendac Pier Luigi Marchesi, sarà domani a Trieste per incontrarsi alle ore 19.30 in una sala del Jolly con i dirigenti commerciali del Friuli-Venezia Giulia. Alla riunione, che si concluderà con una cena alle ore 20,30, parteciperà anche la giunta dell'Unione regionale Cida.

Le assemblee del Sunia

In seguito all'assemblea degli inquilini dell'Inps dei Campi Elisi, il Sunia ha comunicato che il 20 di questo mese il comitato degli inquilini eletti dall' assembea, con un membro della segreteria provinciale, avrà un incontro con i responsabili dell'Inps per definire i vari aspetti dell'applicazione della legge di equo canone, nonché tutti i problemi concernenti il computo degli oneri accessori.

Nei prossimi giorni il comitato degli inquilini Inps si riunirà per definire una piattaforma rivendicativa in merito ai problemi generali degli inquilini. Dopo la nomina, il Sunia riconvocherà l'assemblea degli inquilini per riferire sugli esiti dell'incontro.

Il Coro Illersberg alla Gioventù Musicale

La Gioventù Musicale ha aperto la stagione concertistica invitando il Coro Illersberg. E' il più blasonato dei complessi triestini ed uno dei più accreditati fra i tanti che coltivano tale disciplina dalle nostre parti. I due maestri che ne furono a capo, Gagliardi e Strudthoff, prematuramente scomparsi, hanno lasciato un vuoto incolmabile nel ricordo e nei cuori. Ma fortunatamente la scintilla dell'impegno e della passione è rimasta accesa ed oggi appare alimentata con competenza da Tullio Riccobon. Probabilmente il reperimento di nuovo materiale vocale, il ricambio in alcuni registri procurano alla nuova guida più grattacapi delle stesse interpretazioni.

Il Coro Illersberg ha creduto opportuno offrire ai soci del sodalizio un programma scelto fra la polifonia del '500 ed alcune raffinatezze, fra cui tre Lieder di Schubert ed il «Salmo 121» di Milhaud.

Nella prima parte, l'intonazione ferma, i colori ben modellati del Coro si sono imposti in un responsorio a quattro voci di Tomas Luis da Victoria, lieve e quasi sospeso, ed in una canzonetta di fattura perfetta di Claudio Merulo, «Ingrat'amor». Gli accenti soavi del Schubert di «An der Fruehling» e di «Nachtmusik» sono stati proposti con sufficiente levigatezza, mentre le doti tecniche dell'Illersberg hanno avuto modo di esprimersi soprattutto nel canone di Mozart e nel salmo di Milhaud.

Vigorosamente applaudito, il coro Illersberg ha concluso la serata festeggiatissimo fra altre pagine fuori programma.

C. G.

Stasera a S. Giusto concerto d'organo

Questa sera nella Cattedrale di San Giusto, con inizio alle ore 19.30, Lino Falilone terrà un concerto d'organo.

Il concertista, titolare presso la Cappella Civica, si è perfezionato a Parigi. Per questo nel suo programma ha incluso in prevalenza importanti pagine della letteratura organistica francese, antica e moderna. Di Bach presenterà «Fantasia e fuga in sol minore». Ingresso libero.

Tomizza e Viozzi a Vienna per Trieste

A cura dell'Istituto italiano di cultura di Vienna, si terranno nella capitale austriaca una serie di manifestazioni pubbliche dedicate a Trieste. Il 20 novembre, avrà luogo una tavola rotonda dedicata a Italo Svevo nel cinquantenario della scomparsa. Vi parteciperanno il prof. Piero Rismondo, traduttore in lingua tedesca delle opere sveviane, la prof. Erika Kanduth, titolare di letteratura romanza all'Università di Vienna, lo scrittore Fulvio Tomizza e il regista Franco Giraldi. Il 21 novembre al mattino, Tomizza parlerà delle proprie esperienze di scrittore all'Università di Vienna, e ripeterà alla sera la conferenza alla «Società austriaca di letteratura». Nello stesso giorno, nella sede dell'Istituto italiano di cultura, il Quintetto Eichendorff interpreterà il «Quintetto per fiati» di Giulio Viozzi.

Proiezioni settimanali alla Società Alpina

Oggi, con inizio alle ore 19.40, avrà luogo nella sede della Società Alpina delle Giulie di piazza Unità d'Italia 3, la prima serata di proiezioni della rassegna settimanale «I soci presentano» che la Società ripropone anche quest'anno ai soci e ai simpatizzanti: Bruno Caffieri presenterà alcuni suoi cortometraggi di escursioni in montagna.

Il film «Momente» al Goethe Institut

Questa sera, con inizio alle ore 20.30, il conservatorio «G. Tartini» e l'Istituto Germanico presentano il film: «Momente» registrazione della versione 1956 del concerto «Momente» die Karl-Heinz Stockhausen. La proiezione avrà luogo in via del Coroneo 15. Parole introduttive del maestro Carlo de Incontrera. Entrata libera.

Pianoforte e dischi al Circolo delle Arti

Oggi alle 19, nella Sala maggiore del Cca, concerto della pianista capodistriana Sonia Pahor Torre, con musiche di Mozart, Bach-Busoni, Schubert e Schumann. Domani alle 18, Ennio Brun Rizza, presenterà per gli «Amici della lirica», una scelta discografica di «Cavalleria rusticana». Ingresso libero.

Quattro cori a S. Maria Maggiore

Sabato 18 novembre si terrà, nella chiesa di S. Maria Maggiore con inizio alle ore 20.30, un interessante concerto sostenuto da quattro cori triestini: Illersberg, Melodiae, Polifonico Triestino, Sloveno di Servola.

Il programma è interamente dedicato alla Madonna con musiche di Bellotto, Britten, Grieg, Lasso, Mainerio, Strawinsky, Viadana. Ingresso libero.

Il quartetto Alban Berg alla Società dei concerti

Lunedì prossimo alla Società dei Concerti sarà ospite il quartetto d'archi Alban Berg con il seguente programma: Quartettsatz in do min. D 703 di Schubert, Quartetto in fa magg. op. 59/1 di L. van Beethoven e Quintetto in do magg. op. 163 D 956 di Schubert per il quale il complesso si avvarrà della collaborazione del violoncellista Alain Meunier.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

UGO TOGNAZZI: FILM NUMERO CENTOVENTIDUE

Dove va in vacanza?



Roma — Mauro Bolognini, Stefania Sandrelli e Ugo Tognazzi sul set del film «Dove vai in vacanza?», un film a episodi attualmente in lavorazione alla periferia di Roma. (Ansa)

ROMA — *Come sta in salute il cinema italiano all'estero? Dal punto di vista di Ugo Tognazzi bene, anzi benissimo. Per l'attore è un vero e proprio record: solo a Parigi ben 42 cinematografi presentano in questa settimana i suoi ultimi due film: «Primo amore» e «La cage aux folles». Il primo si chiama in Francia «Dernier amour», il secondo si chiama in Italia «Il vizietto», titolo fortemente osteggiato da Tognazzi, ma che — pare — non ha nuociuto al successo commerciale: le prime uscite hanno fatto registrare incassi eccellenti.*

Dice l'attore: «Il nostro successo in Italia ha un suo protagonista che si chiama Simon Mishrai: è un press agent che ha lavorato per molti anni nell'ombra chiamando in Francia i «padri» della «commedia italiana», organizzando proiezioni, conferenze e dibattiti. Oggi godiamo tutti di un'ottima reputazione».

Completino bianco leggero, viso coperto dal cerone, Tognazzi sta girando il suo ennesimo film, il centoventiduesimo, per l'esattezza, almeno secondo i calcoli che si possono fare scorrendo una sua accuratissima biografia recentemente data alle stampe. Il titolo è «Dove vai in vacanza?» e prevede tre episodi: quello con Tognazzi è diretto da Mauro Bolognini; l'attore veste i panni di un dentista che si barcamena tra la ex moglie e l'amante nel programmare le sue ferie.

Centoventidue film, non sono un po' tanti? «Diciamo prima di tutto — risponde Tognazzi — che tra i film citati nel libro di Aldo Bernardini e Claudio Fava ci sono anche quelli in cui ho particine inconsistenti. Comunque è vero: faccio molti film. Molti più di quelli che vorrei: in capo all'anno quelli importanti sono uno, al massimo due. Il fatto è che non faccio mai un calcolo commerciale su me stesso, non valuto mai se mi conviene o no accettare una parte. E poi un film ti può impegnare al massimo per tre mesi: cosa farei il resto dell'anno?».

Prosegue l'attore: «Questo che sto girando, non è tra i miei film più importanti: la mia parte è limitata ad un episodio perché gli altri sono di Sordi e di Villaggio, credo. Eppure mi dà l'occasione di lavorare con un regista come Mauro Bolognini che in tanti anni di carriera non avevo mai incontrato sul set. Tutto sommato — conclude — dal complesso dei miei film devo tirar fuori un bilancio positivo: sono i migliori che vanno all'estero e che formano la mia immagine di attore».

— E il centoventitreesimo film?

«Sarà certamente uno di quelli importanti anche perché, oltre ad essere protagonista, firmerò la regia. Sarà tratto dai «viaggiatori della sera» di Umberto Simonetta; con Benvenuti e De Bernardi sto lavorando al copione. Annie Girardot l'ha letto attentamente e mi ha detto che le è piaciuto. Farà anche lei una parte nel film».

PASSAGGIO OBBLIGATO PER IL CONCERTISMO

Treviso: nozze d'argento del concorso pianistico

Non assegnato quest'anno il primo premio

A Treviso hanno festeggiato le nozze d'argento con il concorso pianistico. Tenuto conto della cordialità che anima l'ambiente, c'è da presumere che l'anniversario sarebbe stato più festoso se oscure nubi non si addensassero all'orizzonte. Un provvedimento governativo ha dichiarato l'Enal ente inutile, stabilendone la soppressione entro il prossimo 31 marzo; senza entrare in merito alla decisione, ed anche ammettendo per assurdo che l'Enal di Treviso non abbia fatto altro, certo che in questi venticinque anni non è stato inutile. Ha dato vita ad un Concorso nazionale molto ambito, quale quello pianistico che ha tagliato il traguardo del venticinquesimo; ha gettato le basi per il Concorso di composizione dedicandolo alla memoria dell'illustre Gian Francesco Malipiero; ha decentrato a Vittorio Veneto un Concorso violinistico che in breve ha raccolto vaste benemerenze nel settore degli archi.

Il Concorso pianistico, il tema che più ci interessa, ha convogliato, vagliato le giovani forze del pianofote. Con gli anni è diventato un passaggio obbligato per il nuovo concertismo e da questa sorta di censimento si è potuto stabilire quale fosse lo stato di salute della professione musicale in Italia. Saremo una volta di più sciuponi e malaccorti a dilapidare un patrimonio di esperienze e di organizzazione in ossequio ad un indiscriminato decreto legge.

Sul futuro del Concorso esistono per il momento soltanto dei grossi punti interrogativi. Sarà la Regione a subentrare all'Enal nell'organizzazione? Potranno le forze locali provvedervi senza interventi esterni disgregatori? Alla cerimonia della premiazione nelle parole del sindaco di Treviso è stato colto un accenno deciso alla volontà di proseguire nella strada fin qui intrapresa; c'è solo da augurarsi che si sappia provvedere in tempo.

La venticinquesima edizione del Concorso probabilmente passerà agli archivi soltanto per questi inquietanti problemi. La messe pianistica è stata magra. Quasi risentissero del clima, anche le iscrizioni non sono giunte copiose come nel passato, ed alla fine la giuria s'è dovuta accontentare delle prestazioni non certo esaltanti dei sette pianisti rimasti in lizza. Erano: Daniele Roi, Laura Di Paolo, Anna Barutti, Anna Somaschini, Susanna Bigonciari, Maria Teresa Carunchio, Sonia Pahor Torre. Sei ragazze discretamente provviste di talento, cui la mancanza d'esperienza finiva per giocare dei brutti scherzi, causando défaillances improvvise o rivelando scarse affinità con il programma scelto.

Alla fine delle quattro giornate di prove, la Commissione giudicatrice (Ugo Amendola, presidente, Bruno Mezzena, Micaela Mingrando, Giuseppe Savagnone, Rodolfo Caporali, Roberto Cappello, Aldo Voltolin) decretava a maggioranza di non assegnare il primo premio, di premiare con il secondo Maria Teresa Carunchio, una romana allieva della Contestabile, con il terzo Anna Barutti veneziana e con il quarto Daniele Roi, padovano. Alla serata conclusiva questi eseguiva «Soirée de Vienne» di Schubert-Liszt, la Barutti la Terza Ballata op. 47 di Chopin, mentre la prima classificata si esibiva nella Sonata in si minore, ancora di Chopin.

Assieme al venticinquesimo Concorso pianistico, passava agli archivi senza un vincitore assoluto anche il Concorso di composizione intitolato a G.F. Malipiero. Un'unica partitura attirava l'attenzione della giuria (Amendola, Bussotti, Dalla Vecchia, Fellegara, Savagnone) e risultava composta da Maria Letizia Leila Visconti per la quale partiva una raccomandazione di esecuzione nei confronti del Teatro Comunale di Treviso.

C. G.

SUL VIDEO

Rete 1

«Scommettiamo?» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Prosegue il gioco a premi presentato da Mike Bongiorno dal teatro della fiera di Milano. Le scene sono di Ennio Di Majo, la regia di Piero Turchetti.

* * *

«Speciale Tg1» (Rete 1, ore 21.50, colore) — Va in onda la consueta rubrica del giovedì a cura di Arrigo Petacco incentrata su fatti, personaggi, e fenomeni di attualità.

Rete 2

«Buonasera con... Renato Rascel» (Rete 2, ore 18.50, colore) — Prosegue con successo la «cavalcata» dello sceneggiato di Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi, protagonista il «Piccoletto» nazionale. La regia è di Kicca Mauri Cerrato.

* * *

«Vendetta» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Secondo film della serie «Sette storie per non dormire», sceneggiato da Elizabeth Davis. Protagonisti: l'intramontabile Shelley Winters e Stuart Whitman. Ecco la trama: Amanda Hilton è una vedova squilibrata e violenta. Vive a San Francisco, in una strana casa di stile vittoriano dove, giorno dopo giorno, cerca di portare a compimento la sua vendetta. Amanda riesce abilmente a mettersi in contatto con un certo Frank Klaner e a coinvolgerlo nel suo terribile disegno. In due cercheranno di salvare Frank: la moglie Dianne e un veggente, un tizio misterioso, cinico e imbroglione, ma dotato di poteri straordinari...

* * *

«Tribuna sindacale» (Rete 2, ore 22, colore) — A cura di Jader Jacobelli interviste a esponenti della Confagricoltura della Cisnal e della Confcommercio.

Fellini regista al Metropolitan?

NEW YORK — Il regista Federico Fellini dovrebbe mettere in scena un'opera del compositore americano Jacob Druckman nel 1982 al Metropolitan di New York: lo riferisce la rivista «New York».

La direzione del celebre «Met» precisa dal canto suo che non è stato ancora concluso nessun accordo definitivo. Fellini assicurerebbe la direzione della prima opera della stagione 1982, ma il titolo dell'opera che sarà messa in scena non è stato ancora scelto.

SALE CHIUSE, SPETTATORI IN MENO

Il cinema alla deriva

ROMA — Oltre 1.500 sale cinematografiche chiuse negli ultimi 18 mesi; altre 3.000 hanno ridotto le giornate di spettacolo di 150.000 giornate all'anno; 40 milioni di spettatori in meno nelle sale cinematografiche nei primi nove mesi di quest'anno; una costante riduzione dell'occupazione in tutti i settori del cinema: produzione, distribuzione ed esercizio. Queste le cifre della crisi del cinema italiano rese note dalla Fils-Cgil in un'intervista che il suo segretario Otello Angeli ha rilasciato all'agenzia Italia: «L'esercizio cinematografico è alla deriva, le piccole sale cinematografiche chiudono una dietro l'altra — ha detto Otello Angeli. — Basti pensare che nel giugno di quest'anno 1.100 sale cinematografiche hanno cessato l'attività oppure drasticamente ridotto la programmazione al sabato e alla domenica. Nelle grandi città: Venezia, Milano, Roma, Torino, Bologna, Firenze e Napoli, le sale cinematografiche del medio e piccolo esercizio hanno chiuso una dietro l'altra con particolare riguardo a Genova e alla Liguria. Nel Sud il fenomeno è meno sentito, ma solo perché di cinema ce ne sono di meno. L'occupazione in questo settore si è ridotta di oltre duemila unità, tenendo presente sia il numero dei licenziamenti sia quello di coloro che sono stati collocati a riposo anticipatamente e non sono stati sostituiti. La crisi continua a investire anche il settore della distribuzione. Il numero dei passaggi delle pellicole cinematografiche si è ridotto naturalmente di pari passo con la chiusura dei locali, sono aumentate la concentrazione e la massiccia presenza di società straniere e più di mille lavoratori sono stati colpiti da questa riduzione dell'attività.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Domani alle 20 terza rappresentazione (turni E-E) di «Tosca», di G. Puccini. Direttore Maurizio Arena, regia di A. Fassini. Domenica alle ore 16 quarta (turni D).
TEATRO COMUNALE G. VERDI — **Teatro Auditorium di via Torbandena.** I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 quarto concerto dedicato a Vivaldi. Prevendita Biglietteria Centrale, Galleria Protti.
TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI. Alle ore 20.30, turno libero. «La duchessa di Amalfi», di Webster. Edizione Teatro Stabile di Torino. In abbonamento: tagliando 2. Presso la Biglietteria Centrale si prenotano i posti per le rimanenti repliche.
TEATRO STABILE — AUDITORIUM. Ore 10: «Marionette in libertà». Spettacolo per le scuole.
TEATRO STABILE AUDITORIUM — Domani ore 18, sabato (ore 20.30), domenica (ore 16) ultime repliche del recital di Jole Silvani «El triestin in carega». Abbonati sconto eccezionale del 50 per cento. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale.
TEATRO CRISTALLO — Solo martedì 21 novembre dalle ore 16 in poi, 2 spettacoli continuati di cinema-varietà, con l'eccezionale rivista sexy «Strip-tease nel mondo», con Renato D'Alberti, Titty D'Alba, Nanà L'Amour, The Bugainy attrazione internazionale, Sandy Show, Baby Luna, Lucy Bacher, Moira. Sullo schermo «La monaca di Monza». Vietato ai minori di 18 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND — **(Via Franca 17, tel. 764327, per soci).** Da oggi a sabato ore 18, 20 e 22: «Gran bollito», di Mauro Bolognini, con Shelley Winters, Laura Antonelli, Renato Pozzetto, Max Von Sydow. Iscrizioni prima delle proiezioni.
ARISTON - I.N.C. 17, 18.40, 20.20, 22: Finalmente anche a Trieste il più divertente ed esplosivo film di Brian De Palma. «Hi Mom!», con Robert De Niro e Jennifer Salt. Può un reduce dal Vietnam sbarcare il lunario col cinema porno?. Prima visione. Colore.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «F.I.S.T.»; con Sylvester Stallone, Rod Steiger, Peter Boyle. Technicolor. Sospese tutte le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Grease», con John Travolta.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Sinfonia d'autunno», con Ingrid Bergman e Liv Ullmann.
FILODRAMMATICO. 16 ult. 22: «I piaceri privati di mia moglie». Severamente v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: Una prima eccezionale. «Squadra antimafia», con Tomas Milian acrobatico, spregiudicato, irresistibile e con Enzo Cannavale, E. Wallach. Regia di Corbucci. Technicolor.
MIGNON. 16 ult. 22.15: Una risata colossale. «La piccola grande guerra», con Jean Lefebvre.
NAZIONALE. 13.30 - 20.45 inizio film. «Il dottor Zivago». Geraldine Chaplin e Omar Sharif.

RISTORANTI E RITROVI

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA

Da giovedì a domenica, tutte le sere dalle 21 in poi.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Pari e dispari». Un film di Sergio Corbucci, con Terence Hill e Bud Spencer. Technicolor per tutti. Sospese le tessere. Terza settimana.

AURORA. 16, 18.40, 21.45: Ritorna il più colossale e spettacolare film di fantascienza del secolo. «2001: Odissea nello spazio», di S. Kubrick, con K. Dullea e G. Lockwood. Un film da vedere e da rivedere. Technicolor.
CAPITOL. 16, 18, 20, 22: Una straordinaria avventura pieno di suspense «Appuntamento con l'oro», con R. Harris, A. Turkel, J. Carradine. Technicolor. Si consiglia la visione dall'inizio.
CRISTALLO. 16.30: Femi Benussi, Marisa Merlini, Daniela Giordano in «Le impiegate stradali» (Batton story). Uno spassoso film v.m. 14 anni.
MODERNO. 16.30 ult. 21.30: A richiesta generale ancora oggi «Paperino story», di Walt Disney. Technicolor. Domani: «Bees, la sciame che uccide». Un classico catastrofico.
VITTORIO VENETO. 16.30: Technicolor. «La signora ha fatto il pieno», Carmen Villani, Simon Audreau, Esperanza Roy, Carlo Giuffrè. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Conoscenza carnale». Uno straordinario, bellissimo film, con Jack Nicholson, Candice Bergen, Ann Margret. Technicolor. V.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). **16:** Marty Feldman, Barbara Bouchet, Edwige Fenech, Alberto Lionello, Aldo Maccione, Tomas Milian, Enrico Montesano, Sydne Rome in «40 gradi all'ombra del lenzuolo». Una spassosissima commedia in technicolor. V.m. 14 anni.
ALDEBARAN. 16.30: «Roma a mano armata». Colori, con Maurizio Merli, Tomas Milian. V.m. 14 anni.
IDEALE. 16.15 ult. 21.30: Technicolor. William Holden, Cliff Robertson, Dana Andrews nel capolavoro di guerra «La brigata del diavolo». 12 dozzine di uomini che ne valevano 3000.
CINEMA LUMIERE. 17, 19.30, 22: «Salon Kitty». Un bordello di lusso nella Berlino nazista. Il capolavoro di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin, Teresa Ann Savoy. V.m. 18 anni.
RADIO. 16: «Coppie erotiche». Audace e divertente pornofilm svedese. Colori. V.m. 18 anni.
SERVOLA. Inizio prima ore 16, ult. ore 21.45: Dopo «Il condor» un altro agente Cia sconvolge lo spionaggio internazionale. «Roulette russa», con George Segal. Per tutti.

MUGGIA

VERDI. Oggi riposo. Domani, 17: «Alaska, l'inferno di ghiaccio».
VOLTA. Oggi riposo. Domani: «L'uomo venuto dalla pioggia».

UDINE

ARISTON. 16: «Sinfonia d'autunno».
CAPITOL. 16: «Grease».
CENTRALE. 16: «L'ultimo valzer».
CRISTALLO. 16: «Ragazze a pagamento». V.m. 18 anni.
DIANA. 16: «Arancia meccanica». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Fury». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «Pari e dispari».

GORIZIA

CORSO. 17.15 - 22: «I 4 dell'oca selvaggia», con R. Burton, R. Moore. Scope a colori.
VERDI. 17 - 22: «Demonio dalla faccia d'angelo», con M. Farrow, T. Conti. Scope a colori.
VITTORIA. 17 - 22: «E se tu non vieni...», con C. Beccarie, N. Coret. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

ECELSIOR. 16.30: «Formula uno, febbre della velocità», con Sydne Rome. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Disposta a tutto», con Eleonora Giorgi, Bekim Fehmiu. A Colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Bello onesto emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata», con A. Sordi.

GRADISCA

EDEN. 19 - 21: «Puro siccome un angelo papà mi fece monaco di Monza», con L. Buzzanca.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Casa privata per la SS Schutz Staffeln», con Marina Daunia, Macha Magall. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Atti impuri all'italiana».
ITALIA. 20: «I fratelli di Bruce Lee».

RONCHI

RIO. 20: «Rapporto a tre».

PORDENONE

CAPITOL. «Una donna chiamata moglie». Commedia, con Gene Hackman, Liv Ullman.
CRISTALLO. «Le notti porno del mondo n. 2». V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. «Paperino Story». Cartoni animati di Walt Disney.
VERDI. «Primo amore». Commedia di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti.

CASARSA

ROMA. 20.10: «Casanova and Company».

CORDENONS

RITZ. «L'albero degli zoccoli». Il film di Ermanno Olmi trionfatore a Cannes.

MANIAGO

VERDI. «Ma papà ti manda sola?». Commedia, con Barbra Streisand.

SACILE

NUOVO. «Io, Beau Geste, e la legione straniera», con Marty Feldman. Comico.
ZANCANARO. Riposo.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.47: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 11.30: Incontri musicali del mio tipo; 12.05: Voi ed io '78; 14.05: Musicalmente; 14.30: Altri tempi altre voci; 15.05: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.30: Incontro con un Vip; 17.05: Pratello; 17.45: Chi come dove quando; 18: Il giardino delle delizie; 18.35: Spazio libero: Programmi dell'accesso; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Orchestre nella sera; 20.10: Graffia che ti passa; 20.35: Flashback; 21.05: Opera quiz; 21.35: Il comunista (6); 22: Combinazione suono; 23.10: Oggi al Parlamento; 23.18: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7.40: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Il grano in erba; 9.32: Lord Byron (10); 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F.; 11.32: C'ero anch'io; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la BBC; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.55: I figli dei tempi; 18.33: Maschile femminile; 18.56: Spazio X; 21.10: Il teatro di radiodue; 22.20: Panorama parlamentare; 22.40: Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 11.55: Lo sceneggiato di radiotre (4); 12.10: Long playing; 13: Musica per uno e per due; — Il mio Strawinsky; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Storie con i grandi; 17.30: Spaziotre; 19.15: Spaziotre (3); 21: Matrimonio al convento; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Controcanto - Settimanale di vita musicale nella regione (La parte); 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Controcanto - Settimanale di vita musicale nella regione (2.a parte); 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Musiche ed interpreti del folk sudamericano; 9.30: La società che cambia; 9.45: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11: Il romanzo d'appendice: V. J. Krizanovska: «La forza del passato». Adattamento di Lelja Rehar. 9.a puntata; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Rassegna corale Zcpz 1977; 13.30: Orchestre di musica leggera; 14.10: Oggi si parla di; 14.30: Forme ed espressioni musicali; 15.35: Il manuale di musica leggera; 16.30: Dov'è l'errore; 17.05: Noi e la musica; 18.05: Storia e vita delle società cooperative economiche della provincia; 18.25: Per gli appassionati della lirica.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Solisti di strumenti classici; 9.15: Un libro alla radio: «Bouvard e Pecuchet» di Gustav Flaubert - XIV puntata; 9.25: Intermezzo musicale; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.35: La canzone del giorno; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Musica sprint; 11.45: Carosello Curci - Cemed; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.20: I 3 minuti dell'intenditore; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Dove fermarsi; 14.10: Intermezzo musicale; 14.15: Società e rivoluzione - Come? quando? perché?: «La rivoluzione ungherese» - 11.a puntata; 14.25: Flash in musica; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta il coro Alpi di Milano; 14.45: Edig Galletti; 15: L'aquilone; 15.20: 10 minuti con il gruppo Wings; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni, canzoni; 16: Libri in vetrina - Novità dal mondo dell'editoria; 16.05: Casa discografica Pe-Mi; 16.20: Momento musicale; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.32: Crash; 20: L'opera - Poesia, musica e ballo; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Musiche del meridione slavo - Vatroslav Lisinski; 21.30: Notiziario; 21.32: L'orchestra Augusto Martelli; 21.45: Scena pop jugoslava; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Francoise Hardy.

TV RETE 1

12.30 *Argomenti: La guerra d'Etiopia.* ✲
13.00 *Filo diretto: Dalla parte del cittadino.* ✲
13.25 *Che tempo fa.* ✲
13.30 *Telegiornale — Oggi al Parlamento.* ✲
17.00 *Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro.*
17.05 *Il trenino.* ✲
17.15 *Paper moon: «Una lettera trabocchetto».* ✲
18.00 *Argomenti: Energia per il domani.* ✲
18.30 *10 Hertz, spettacolo musicale.* ✲
19.00 *TG1 Cronache.* ✲
19.20 *Woobinda: «Il clandestino».* ✲
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.* ✲
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *Scommettiamo?* ✲
21.50 *Speciale TG1.* ✲
— *Telegiornale.* *
— *Oggi al Parlamento.* ✲
— *Che tempo fa.*
— *Spaziolibero: I programmi dell'accesso.*

TV RETE 2

12.30 *Teatromusica.* ✲
13.00 *TG2 - Ore tredici.* *
13.30 *Una proposta per l'infanzia.*
16.00 *Verona - Nuoto: Meeting internazionale Città di Verona.* ✲
Tv 2 ragazzi
17.00 *Fred Bassetto: «Facciamo un bel gioco».* ✲
17.05 *I ragazzi delle isole, telefilm.* ✲
17.30 *I ragazzi e la storia.* ✲
17.50 *La talpa e il lecca lecca.* ✲
18.00 *Ecologia e sopravvivenza.* ✲
18.30 *Dal Parlamento — TG2 - Sportsera.* ✲
18.50 *Buonasera con... Renato Rascel.* ✲
— *Previsioni del tempo.* ✲
19.45 *TG2 - Studio aperto.* *
20.40 *Sette storie per non dormire: «Vendetta».* ✲
22.00 *Tribuna sindacale.* ✲
22.45 *16 e 35: Quindicinale di cinema.* ✲
— *TG2 - Stanotte.* *

✲ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

TV Svizzera

17.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli: Il bambino rubato; 18: Per i bambini: L'invenzione - Disegno animato; 18.10: Per i ragazzi: Il signor Tau - Telefilm; 18.50: Telegiornale; 19.05: I primi 365 giorni nella vita di un bambino: Il bambino a due mesi; 19.35: Le piramidi; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Per la polizia è solo l'incidente n. 27 - Lungometraggio poliziesco - Regia di Harry Harris; 22: Dibattito; 23: Prossimamente; 23.15: Telegiornale.

TV Capodistria

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Il re della mafia», film drammatico; 21.55: Cinenotes - Farmaci alati - Le api nella terapia; 22.30: «Trieste '78».

TV Lubiana

8.55, 10, 10.30, 14.55, e 16.25: TV scuola; 17.30: Notiziario; 17.35: TV dei ragazzi; 18.05: Orizzonti; 18.15: Vecchie storie giapponesi; 18.25: Himalaia, documentario; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Documentario; 20.30: Festeggiamenti per il 50.o anniversario della radio; 22.10: Telegiornale.

TV Zagabria

8.55 e 14.55: Programma didattico; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: Bilancia esatta - TV dei ragazzi; 18.15: Natura sotto tutela in Croazia: «Medvednica» - Meta di gite; 18.45: Club dell'umorismo; 19.30: Telegiornale; 20: Argomenti '78 - Politica estera; 20.50: Racconti belgradesi, serie; 21.50: Telegiornale; 22.05: Musica classica.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

IN GERMANIA UN ESPERIMENTO FINORA UNICO AL MONDO

Figlio o figlia a scelta

Applicato su 1300 coppie il nuovo metodo avrebbe confermato il «successo» dell' iniziativa per ora ancora in fase di rodaggio

BONN — «Il metodo funziona, ma si deve avere pazienza»: con queste parole l'etnologo dott. Otfried Hatzold ha riassunto i risultati — ancora non completi — di un esperimento per il momento unico al mondo, col quale egli intende verificare se è possibile avere figli maschi o femmine a seconda dei propri desideri, e se ciò ha eventualmente ripercussioni sulla struttura delle popolazioni. All'esperimento hanno partecipato, dall'autunno del 1973, quasi 1300 coppie sparse nell'intera zona di lingua tedesca: Germania, Austria, Svizzera tedesca. Queste coppie si sono attenute a un metodo elaborato dal dott. Hatzold e descritto nel suo libro «Wunschkind - Sohn oder Tochter», cioè «A volontà: un figlio o una figlia».

Il metodo del dott. Hatzold si fonda sulla diversa velocità, ma anche la diversa capacità di resistenza, degli spermatozoi e dei cromosomi di cui essi sono portatori, a seconda che questi elementi genetici siano tali da favorire il formarsi di un embrione maschile (elementi più rapidi e meno resistenti) o femminile (elementi più lenti e più resistenti). Ne consegue che con molta probabilità nel giorno dell'ovulazione sarà concepito un maschio; due giorni prima dell'ovulazione sarà concepita invece una femmina, poiché solo gli elementi genetici femminili sono rimasti in vita. Il metodo sarebbe abbastanza semplice e chiaro. La difficoltà, piuttosto, sta nel conoscere esattamente il giorno dell'ovulazione; ma ciò non è impossibile, mediante osservazioni della durata del ciclo femminile e attente misurazioni della temperatura del corpo durante mesi.

Il dott. Hatzold non si è ancora espresso nei dettagli sui risultati ottenuti; si è limitato per ora a dire che «il numero delle nascite determinate in precedenza è già sufficiente per affermare che non si può trattare di casi fortuiti». Secondo il medico tedesco, gli insuccessi registrati sono dovuti soltanto a errori nel calcolo del giorno dell'ovulazione o nell'interpretazione delle misurazioni della temperatura: errori che egli riconosce essere abbastanza frequenti.

Malgrado ciò il dott. Hatzold prevede che a lungo andare si possa ottenere una quota di successo dell'80-85 per cento; egli stesso assicura di aver determinato in anticipo il sesso dei suoi due figli Claudia e Michele. Le quasi mille e trecento coppie che hanno partecipato all'esperimento, e che hanno dovuto rispondere a un questionario con quaranta domande che sono poi state analizzate da un calcolatore elettronico, hanno dichiarato in prevalenza di desiderare un maschio come prossimo figlio: 155 maschi contro 100 femmine. Attualmente il rapporto dei sessi in Germania è di 106 maschi e 100 femmine.

Si deve dunque pensare che in futuro, se il metodo dello scienziato tedesco si dimostrerà valido, vi sarà una forte eccedenza di maschi? Non è detto: il dott. Hatzold è dell'opinione che quanto più si diffonderà la pianificazione del sesso dei figli, tanto più ci si avvicinerà a desiderare figli maschi e femmine proprio nel rapporto attuale. Dopo aver interrogato alcune migliaia di coppie che non hanno partecipato all'esperimento, il medico tedesco è giunto alla conclusione che la somma dei loro desideri corrisponde quasi esattamente al rapporto attuale fra i sessi dei neonati, così che non si dovrebbero temere squilibri nella composizione della popolazione.

Tutt'al più, sempre secondo i risultati delle indagini del dott. Hatzold, si potrebbero verificare squilibri fra una regione e l'altra, E' risultato infatti che le coppie della Germania meridionale, della Svizzera e soprattutto dell'Austria desiderano in maggioranza un maschio, mentre il rapporto tende a invertirsi nella Germania settentrionale. Inoltre il desiderio di un figlio maschio aumenta con l'aumentare del reddito e con la grandezza della città. Avremo dunque una prevalenza di maschi tra i ricchi, nelle metropoli e in certe regioni; e di femmine tra i poveri, nelle città piccole e in altre regioni? Bene, basterà forse andare a sposarsi altrove.

Mario Annunziata

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 8.

Chi era l'autore dell'Inno di San Giovanni Battista?

Soluzione ______

Cognome ______

Nome ______

Città ______

Via ______

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso 9 novembre è «Via Cavazzeni». Ha vinto il libro il sig. Andrea Rusconi; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

ITINERARI DOLOMITICI

Dai chiodi ai gelati nella Val di Zoldo

Subito dietro Longarone la strada si snoda per una decina di chilometri lungo una valle stretta e scoscesa. Il primo impatto con la Val Zoldana non è dei migliori, non c'è quasi nulla che incoraggi a proseguire, si sarebbe tentati di tornare indietro. Ma ecco, la strada, dopo un'ennesima curva si allarga in una conca sovrastata dai pinnacoli del Civetta, del Pramperet, del Serra. Il primo paese è Forno di Zoldo. Ed è un altro mondo. Poco turismo, poco traffico, una natura incontaminata. Gente cortese, laboriosa, (alcuni alludono maliziosamente alle origini lombarde) che si ferma volentieri a parlare della valle amata.

Famosa un tempo per la produzione dei chiodi, che servivano anche alla Repubblica di Venezia per le sue navi, famosa oggi per i suoi gelati. Ma li esporta, non i gelati, i gelatieri. L'emigrazione è una piaga che si è allargata fin là: ma rende.

Laboriosi dicevamo ma anche ingegnosi. Fu uno dei valligiani emigrato a Londra che imparò l'arte del fare il gelato, quello squisito, del Meridione. Poi, tornato alla valle insegnò ad altri ciò che aveva imparato. Molti carrettini di gelato, giravano, negli anni seguenti, per le vie della Germania e, passata la prima guerra mondiale, da carrettini divennero fiorenti gelaterie. Alcuni, come Pancera, Zampolli, Sommariva, si stabilirono, invece, in Italia e fu un connubio felice.

Tappa d'obbligo per gli amanti del gelato è Dont, un paesino alle spalle di Forno di Zoldo, dove — sia detto per inciso — nacque il famoso scultore ed intagliatore Brustolon, di cui si può ammirare, a Forno, l'altare della chiesetta di S. Floriano.

Ai cultori della flora non può sfuggire l'orto botanico di Astragal, in cui sono coltivate una gran varietà di piante alpine, dalle più comuni alle rare. All'orto ci si può far condurre dallo «sceriffo» del villaggio, curioso personaggio mezzo alpino e mezzo boscaiolo. Conduce gli ospiti alla casa del Panciera Besarel (altro famoso scultore del legno figlio di quella vallata) ed alla chiesetta del luogo che fu la prima, nella valle, ad essere costruita in pietra: risale al 1300.

Non un'anima, si è sempre accompagnati da un silenzio magico, il suono dei propri passi, lo scroscio delle fontane. Acqua, acqua a volontà, tanta e ottima. Contiene, infatti, tutti gli elementi oligominerali utili a farne un'acqua curativa ed è dal 1902 che giace «dimenticato» il progetto di creare le strutture necessarie a sfruttare questa risorsa. Intrighi politici? Forse quelli stessi che impediscono il lancio turistico della valle.

Inutile scorrere con l'occhio i prati per cercare i segni delle piste di sci, i piloni degli impianti di risalita, le funivie. E per una volta viene da rallegrarsi che le beghe politiche abbiano avuto l'effetto di potenziare altre valli. Solo nella zona di Zoldo Alto, posta tra i bastioni del Pelmo e la lunga muraglia del Civetta, il cemento ha cominciato a costruire i suoi altari, ma è poca roba.

La gente è attaccata alla terra e non la cede. Resistono anche i «tabià», caratteristici fienili di tutte le dimensoini, da piccolissimi ad enormi e tutti decorati con disegni traforati nel legno; splendidi. Li si trova dappertutto. Colpiscono come colpisce la natura. Prati, non tenuti a pascolo, dove è un impazzire di fiori e di erbe. Boschi con alberi alti e fitti.

E quel silenzio, particolare che è il brulichio degli insetti, il soffio del vento. Quel qualcosa di impalpabile che al primo momento quasi inquieta, abituati come siamo ai rombi delle macchine, ma che poi diventa troppo amico per riuscire a dimenticarlo.

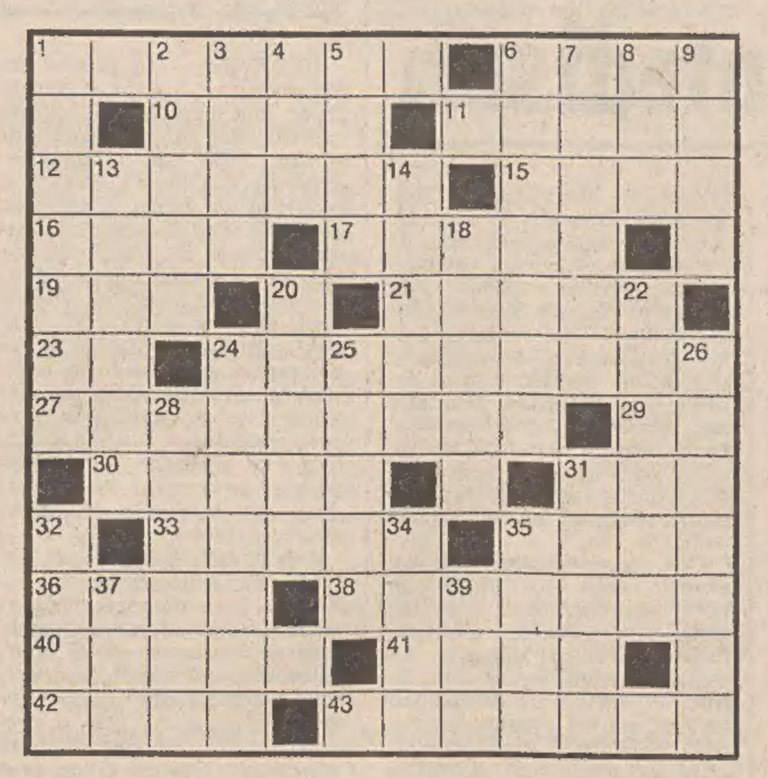
Elisa Ferronato

I vincitori del «Gonfalone d'Oro»

ROMA — La giuria del premio nazionale dello spettacolo e dell'arte «Il Gonfalone d'oro» presieduta da Nicola Rossi Lemeni, ha scelto i seguenti vincitori del '78: Gabriella Cohen, Oscar Vassil, Riccardo Brengola, Gabrielle Tucci, Aldo Protti, Gianandrea Gavazzeni, Regina Bianchi, Andrea Giordana, Nino Castelnuovo, Maria Grazia Buccella, Riccardo Cucciolla, Franco Molè, Gino Bramieri, Stella Carnacina, Martine Brochard, Barbara Bouchet, Mario Valdemarin, Anton Giulio Majano, Renato Carosone, Fabrizio De André, Moira Orfei, Tony Binarelli.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Sono cose da... porci - 6 La fine del monte - 10 Va a caccia ma non spara - 11 Individua ostacoli - 12 Il davanti della camicia - 15 Il trombettista Rosso - 16 Vi si può dipingere un paesaggio - 17 Secco per la siccità - 19 Sono piccole di notte - 21 Condimento agro - 23 Articolo maschile - 24 Può essere postale - 27 Sottoporre a vessazioni - 29 Sigla di Trieste - 30 Le isole Lipari - 31 Categoria (abbreviazione) - 33 Regime alimentare - 35 Se lo vogliono gli innamorati - 36 Superficie - 38 Incarico provvisorio - 40 L'abbiamo sotto i piedi - 41 Sbocca nel Golfo di Salerno - 42 Miscredenti - 43 Un... suppliziato della mitologia.

VERTICALI: 1 Bagna Varsavia - 2 Le fa risparmiare l' ascensore - 3 Il peso del recipiente - 4 Istituto che assicura (sigla) - 5 Lettera greca - 6 Mandano luce fioca - 7 Sciocchi, scemi - 8 Isola del Mar d'Irlanda - 9 Si cambia con le finestre aperte - 13 Osso della gamba - 14 Pesce di mare assai pregiato - 18 Sangue degli dei - 20 Guasta i denti - 22 Danno legno pregiato - 24 Il cognome del pittore detto il Veronese - 25 Provincia del Lazio - 26 Non ama gli alcoolici - 28 Provare piacere - 31 Pallida in volto - 32 Cambia ogni giorno - 34 Curva del fiume - 35 Stretti fra il Baltico e il Mar del Nord - 37 Retorica (abbrev.) - 39 Un ufficiale (abbrev.).

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 trattini; 8 Tal; 11 regioni; 12 mele; 13 is; 14 cra; 15 marco; 16 Spa; 19 intarsi; 20 tiri; 22 Iorio; 24 araba; 26 can; 27 DH; 28 no; 29 Eva; 31 telai; 33 drago; 35 sano; 36 frinire; 38 inc; 39 cuoca; 40 tra; 42 ac; 43 Olga; 44 librati; 46 olà; 47 bisaccia.

VERTICALI: 1 Tristano; 2 respiro; 3 AG; 4 tic; 5 tori; 6 inani; 7 ni; 8 terso; 9 alci; 10 Leo 12 Marines; 15 Marat; 17 ara; 19 toc; 21 iberica; 23 chioccia; 25 avana; 27 dannati; 30 agi; 32 lai; 33 droga; 34 Ortis; 36 full; 37 erba; 39 Coo; 41 Arc; 44 li; 45 AC.

REBUS (Frase: 8, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

HO Tell; ODI Giano = hotel lodigiano.

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Sostanziose banane: frutta per 365 giorni

Le banane, frutto di un albero appartenente alla famiglia delle Musacee, di origine antichissima sebbene non precisata, hanno fatto solo sul finire del secolo XIX, la loro comparsa sulle nostre mense. Varie credenze sono state tessute intorno a questi frutti prelibatissimi, fortemente energici per l'alto contenuto in zuccheri ricchi di sali naturali e vitamine, i più nutrienti tra le frutta fresche, che hanno inoltre il grande vantaggio di essere disponibili nel corso di tutto l'anno.

Tra le moltissime varietà di banane le più comunemente consumate sono quelle provenienti dalla Musa paradisiaca o fico d'Adamo, così denominati — secondo alcuni — dalle popolazioni indù dell'isola di Ceylon che sembra avessero scambiato con il frutto del banano il famoso pomo del paradiso terrestre, situando quest' ultimo proprio nella loro isola ove gli alberi vegetano da sempre rigogliosamente; secondo altri le banane vennero considerate addirittura dono degli dei e di qui l'appellativo di «paradisiaca» alla pianta.



(Italfoto)

Ecco un invitante schieramento di banane, frutto molto saporito e altamente energetico.

Molto note sono pure le banane delle Filippine provenienti dalla Muse textilis o «abaca», dal quale si ricava la canapa di Manila le cui fibre molto resistenti vengono impiegate nella confezione di corde, tessuti, tappeti ecc. Plinio (79 d.C.) fa specifica menzione delle banane nella sua «Historia naturalis» sottolineandone l'alto potere nutritivo.

Per quanto le banane vengano generalmente consumate allo stato naturale, le pubblicazioni gastronomiche dedicano ampio spazio alla manipolazione di questi frutti meravigliosi, molto digeribili da parte di chiunque, suggerendo le ricette più svariate per confezionare dolci marmellate, confetture, liquori frullati creme, insalate di frutta, ecc. per non parlare poi di talune veramente eccentriche.

C'è infatti chi suggerisce l' utilizzazione di questi sostanziosissimi frutti per la preparazione di contorni, sotto forma di puré, o fritti da assortire con arrosti comuni o a base di selvaggina, o tagliati a pezzi e conditi assieme a verdure cotte o crude. Si tratta ovviamente di questione di gusti e di palato, e vale tuttavia sempre la pena di riservarne i giudizi a posteriori, dopo l' esperimento.

Il puré si ottiene facendo cuocere per cinque minuti circa, in una casseruola, le banane sbucciate e tagliate a pezzi, con mezzo bicchiere d'acqua e una presina di sale. Si setacciano e si riscalda nuovamente il puré fino ad ottenere una giusta consistenza ed aggiungendo un'altro po' di sale se, all' assaggio esso risulterà un po' troppo dolce. Chi lo desidera può aggiungere qualche goccia di una salsina un po' piccante.

Premesso che le banane vanno sempre consumate allo stato di perfetta maturazione, proponiamo una ricetta che prevede l'utilizzo di quelle acerbe. Si tratta delle banane fritte che possono costituire un contorno assolutamente fuori ordinanza; e la cui preparazione non richiede più di un quarto d'ora. Basta tagliare le banane a rotelline o nel senso della lunghezza e friggerle direttamente nel burro o nella margarina e salarle al momento di servire.

Come moltissime altre frutta (ciliege, pere, castagne, albicocche, mele ecc.) anche le banane mature si possono friggere; costituiscono allora un delizioso e raffinato dessert. Anche in questo caso la preparazione non richiede tempo né presenta alcuna difficoltà. Le banane sbucciate e tagliate nel senso della lunghezza si fanno friggere in abbondante olio bollente dopo averle passate in una apposita pastella. Quando sono ben dorate si tolgono dal fuoco e si fanno scolare su una carta assorbente. Quanto alla pastella, si mescolano ben bene in una ciotola 100 gr. di farina, 50 gr. di zucchero, una presina di sale un po' d'acqua (qualche cucchiaio). Si unisce a questo composto un cucchiaio d'olio, un tuorlo d'uovo ed un po' di rum, lasciando riposare per una decina di minuti coprendo la ciotola. Infine si aggiunge il bianco dell'uovo montato a neve.

Un dolce figurosissimo, adatto a particolari circostanze festose, che richiede al massimo una mezz'oretta di preparazione, è rappresentato dalle banane alla fiamma. Si dimezzano nel senso della lunghezza, dopo averle sbucciate, delle banane belle grosse, tante quanti sono i commensali, si sistemano in una pirofila cospargendola di zucchero (calcolandone un cucchiaio per frutto) e di fiocchetti di burro e si infornano per cinque minuti. A parte, in una casseruolina si fa riscaldare debolmente del brandy, un bicchiere circa, che si verserà sulle banane tolte dal forno e spruzzate di zucchero. Al momento di servire si accenderà il liquore che con i suoi bagliori, oltre a consentire la miglior presentazione di questo dessert, sortirà la più viva sorpresa ed il pieno apprezzamento da parte dei commensali.

Oltre che per la preparazione di una infinità di altri manicaretti le banane tornano quanto mai efficaci nelle cure di bellezza ed in particolare sotto forma di una maschera altamente efficace per l'ipidermide del volto quando questa si presenta particolarmente secca e denutrita. Come tutte le altre maschere a base di frutta fresca, anche quella di banana si ottiene schiacciando la polpa matura del frutto ed applicandola sul volto, in precedenza pulito, per una ventina di minuti. Non va infine dimenticato che anche la buccia di banana presenta una sua specifica utilità: soffregandone con la parte interna le mani sporche di inchiostro ne elimina rapidamente qualsiasi traccia.

Fulvia Costantinides

I volti della vita



Il problema della sopravvivenza dei centri storici nelle nostre città è riassunto in questa fotografia, che mostra una anziana donna, la signora Betta Zuliani di Grado, intenta a rimediare con un cucchiaio e un poco di malta mescolata in un catino, a una crepa nel muretto di casa sua. Quasi tutti i suoi 13 figli sono andati ad abitare in appartamenti nuovi, preferendoli a quelli precari e umidi della cittavecchia. (Foto Wi.Ga.)

OROSCOPO DI OGGI



Fate attenzione a investire bene i vostri guadagni perché correte seri rischi di natura economica. L'arrivo improvviso di un caro parente sconvolgerà tutti i vostri programmi; non crucciatevene perché riceverete notevoli vantaggi. Divertente serata in famiglia. Salute: evitate gli eccessi.



E' giunto il momento di rivelare un segreto che avete nascosto ad amici intimi; nessuna preoccupazione di abbandono: sarete compresi e amati più di prima. Siate più decisi; battetevi per ottenere una certa autonomia in famiglia. Sogni menzogneri. Salute: piccolo disturbo agli intestini.



Maggior controllo in ogni circostanza: in questi ultimi tempi vi capita spesso di perdere la calma anche per questioni di scarsa importanza. Occorre prolungare il periodo di riposo se volete ottenere risultati soddisfacenti. Salute: praticate uno sport leggero. Serata con i familiari.



Malumore a causa di un contrattempo che ha mandato all'aria un programma di lavoro: sappiate reagire al nervosismo intensificando il vostro impegno per raggiungere ugualmente l'obiettivo. «Grane» in amore: non rimandate un appuntamento. Probabile colpo di fortuna al gioco.



Date retta a chi, prima di ogni cosa, desidera la vostra felicità e il vostro bene. Non fatevi, quindi, abbindolare da chi si dimostra amico e invece non lo è. Nuovi incontri in campo sentimentale per le giovanissime nate nella terza decade. Sogni menzogneri. Salute: disturbi epatici.



Sarete pervasi in giornata da una certa agitazione che farete pesare sulle persone vicine. In serata, comunque, riceverete la notizia tanto attesa e tutto si risolverà positivamente. Concedetevi un po' di svago in questo periodo. Sogni molto veritieri. Qualche disturbo fisico.



Servitevi delle vostre non comuni doti di sensibilità per assumere contatti e avviare una collaborazione extraprofessionale. Con la persona amata evitate atteggiamenti insicuri che potrebbero influire sul vostro rapporto. Arriva una buona notizia. Salute ottima.



Dovete destreggiarvi per sfuggire a pericolose manovre di persone che intendono nuocervi materialmente e moralmente. Abbiate molta cura della persona se volete riscuotere successo in campo mondano. Salute perfetta, ma non tale di consentire abusi. Buone notizie per posta.



Potete fidarvi dei nuovi collaboratori per varare un nuovo progetto: la loro onestà e dedizione vi consentiranno di raggiungere quanto prima il traguardo. Prendetevi una vacanza distensiva per evitare un affaticamento dovuto a superlavoro. Ristabilirete un prezioso equilibrio sentimentale.



Calma su tutti i fronti. Nel campo del lavoro fidatevi del vostro estro e della vostra fantasia per mettere a punto una iniziativa-bomba. Guardatevi, invece, da un collega nato sotto il segno dei Gemelli. Per i giovani un nuovo amore, una nuova delusione. Salute: qualche fastidio alle reni.



Serie difficoltà finanziarie. Non perdete tempo e correte subito ai ripari, sollecitando l'aiuto di un personaggio influente. Qualche preoccupazione per la salute: vi occorre soltanto un po' di svago e di distensione. Non sottovalutate un consiglio. In serata preparatevi al domani.



Continuate a sbagliare per il vostro assurdo orgoglio; non volete riconoscere che i suggerimenti della persona amata sono diretti a trarvi d' impiccio. Accettate l'invito di un amico: trascorrerete in sua compagnia una piacevole serata. Sogni allegorici. Nessun disturbo per la salute.

Impariamo a fotografare con i fumetti

Sott'acqua



In barca



BORSE E MERCATI

Pronunciati arretramenti

MILANO — *Pronunciati arretramenti nei prezzi con scambi in aumento. Alla vigilia delle scadenze tecniche, per la chiusura mensile dei conti, oggi è in programma la risposta premi e domani i riposti, sul mercato sono confluiti numerosi realizzi che hanno provocato pronunciati sbandamenti nelle quotazioni. Le difficoltà di assorbimento del materiale in vendita sono risultate più accentuate per il venire meno dell'azione di sostegno da parte di alcuni istituti di credito sui titoli delle partecipazioni statali.*

Il rinvio dell'accertamento del prezzo di chiusura delle Italsider e delle Finsider per ribassi superiori al 20 p.c. ha disorientato gli operatori. Infatti con l'indebolimento dei titoli del gruppo Iri, la pressione delle vendite sul resto della quota si è fatta più insistente accentuando le difficoltà di assorbimento del mercato. Solo nelle ultime battute si è registrato un certo risollevamento dai minimi a seguito di ricoperture di posizioni al ribasso. Oltre alle Finsider ed alle Italsider, che sono terminate poi con perdite rispettivamente del 9,7 p.c. e del 6,2 p.c., sono state rinviate per eccessivi ribassi le Liquigas ord. (—37,5 p.c.) e le Liquigas priv. (—10p.c.), mentre le Liquigas risp. hanno ceduto il 12,2 p.c.

Al listino deboli le Abeille (—10 p.c.), Pacchetti (—9 p.c), Bastogi (8,5 p.c.), Broggi Izar (—8 p.c.), Coge e Tecnomasio (—7,6 p.c.), Sme (— 7,1 p.c.), Lepetit priv. (—6,9 p.c.), Comit (—6,4 p.c.) Dalmine ((6,2 p.c.) e Lepetit ord. (—6 p.c.). Perdite comprese tra il 3 ed il 5,8 p.c. hanno accusato le due Milano, Beni Stabili, Gim, Cementir, le due Toro, Sai, magneti Marelli, Invest, Aedes, Interbanca e Centrale. Tra gli altri valori guida cedenti le Mediobanca e Pirelli Spa (—2,8 p.c.), Viscosa ed Ifi priv. (1,9 pc.), Ras e Montedison (—1,8 p.c.), e Fiat (—1,3 p.c.). In controtendenza le Perlier (+8,4 p.c.) e Ginori (+6,8 per cento).

Sul mercato obbligazionario in recupero i titoli con cedole tra il 6 ed il 9 per cento, sacrificati nei giorni scorsi. In lieve assestamento le Enel indicizzate.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1 miliardo 582 milioni; obbligazioni 3 miliardi 683 milioni; azioni 13 milioni 412.525.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice italiana 155000, Generali 34700, Ras 55800, Anic 35, Liquigas 37, Liquigas priv. 37, Liquigas risp. 25, Montedison 170, La Rinascente 51, La Rinascente priv. 46, Gerolimich 2890, Premuda 400, Sip 1380, Bastogi 481, Finmare 100, Finsider 125, Pirelli 900, Sme 1034, Stet 1728, Beni Stabili 4100, eGnerale Immobiliare 75, Fiat 2510, Fiat priv. 1900, Dalmine 239, Italsider 325, Terni (sospesa), Lane Marzotto 1120, Snia Viscosa 740, Snia Viscosa priv. 450, Patriarca 2800.

LONDRA — I prezzi hanno perso terreno a seguito del mancato accordo governo-sindacati sulla politica antinflazionistica. Verso la chiusura l'indice del Financial Times era ribassato esattamente di 10 punti a 477,5. I ribassi odierni hanno praticamente annullato i miglioramenti registrati martedì dopo l'annuncio dell'attivo di 209 milioni di sterline delle partite correnti in ottobre (contro un deficit di 140 milioni il mese precedente). In ribasso anche gli auriferi in linea con il prezzo dell'oro mentre i valori americani ed i canadesi tendono a salire. Poco variati i prestiti governativi dopo aver annullato rialzi iniziali di 1/4 di punto.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno chiuso generalmente in rialzo sebbene al disotto dei massimi della giornata, con scambi relativamente modesti. Il titolo ordinario della «Man» è salito di cinque marchi di riflesso alla proposta di aumento a sette marchi del dividendo 1977-78 e di un aumento dei profitti netti. Generalmente in leggero rialzo il reddito fisso, dopo una lunga fase di depressione. Stabili i prestiti esteri in marchi.

ZURIGO — Prezzi in leggero ribasso di riflesso alla debolezza di Wall Street che costituisce un elemento negativo per gli investitori locali. Le nuove modeste misure annunciate dalla Banca nazionale svizzera per i non residenti hanno avuto solo un marginale effetto psicologico. Ribassi nel settore bancario, poco variati i finanziari, marginalmente in ribasso gli industriali. Irregolare il reddito fisso con prevalenti ribassi. Nel settore azionario estero i valori in dollari quotano sui livelli di New York, contrastati gli olandesi, in rialzo ma poco attivi anche i tedeschi.

PARIGI — I prezzi sono leggermente ribassati con scambi modesti di riflesso alla continua debolezza di Wall Street e nonostante la fermezza del dollaro. Più stabili tuttavia gli elettrici e i metalli, mentre gli altri settori segnano una prevalenza di perdite. In rialzo alcuni titoli americani, sostenuti petroliferi internazionali e canadesi, contrastati olandesi e cupriferi, deboli gli auriferi.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 840-850, franco svizzero 515-523, marco tedesco 444-454, franco francese 194-197, sterlina 1650-1670.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 15-11 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10-3/8	12-1/4	12-1/2
Sterl. brit.	13-1/8	14	14-1/4
Franco sv.	1/16	3/16	3/8
Marco germ.	2-3/4	3-3/8	3-5/8

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	11,02	—
Europrogr.	frsv.	132,47	—
Interfund	doll.	10,02	—
Fonditalia	»	11,59	—
Italfortune	doll.	8,12	8,61
Mediol. Sel.	doll.	10,66	11,58
Rominvest	doll.	11,46	12,38
Italunion	»	7,78	8,58
Management	lire	6844,44	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	14-11	15-11
Alimentari e agricole		
Alivar	2880	2880
Bonifiche Ferraresi	4860	4842
Buton	3410	3410
Chiari & Forti	1795	1787
Eridania	2000	1991
Imm. Vittoria	5710	5705
Ind. Buitoni Perug.	2595	2590
Unidal	—	—
Romana Zucchero	99	99
Romana Zucch. pr.	—	—
Vecchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	13640	13510
Assicuratrice Ital.	156500	156000
Ausonia	1270	1270
Bowring	1600	1600
Comp. Ass. Milano	7380	6950
» » » pr.	3048	2951
Comp. Latina	793	749
Comp. Latina priv.	361	350
Fira	3170	—
Generali	35210	34820
Italia Assicurazioni	10100	10030
L'Abeille Italiana	6900	6200
Fondiaria Incen.	5700	5650
La Fondiaria Vita	—	13680
RAS	56850	55800
SAI	4140	3980
Toro Assicuras.	5700	5480
Toro Assicuras. pr.	3010	2901
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8500	7930
Banco di Roma	6720	6600
Banco Lariano	2012	1986
Credito Italiano	1329	1320
Cred. Varesino	2750	2701
Interbanca priv.	39930	9400
Mediobanca	39930	38480
Cartarie - Editoriali		
Binda	780	760
Burgo	5710	5571
Burgo priv.	4890	4850
De Medici	320	330
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	1544	1500
Cementi - Ceramiche		
Cementir	590	563
Cer. Pozzi	40	42.75
Eternit	601	601
Eternit priv.	675	675
Italcementi	20500	20200
Richard Ginori	—	—
UNICEM	4500	4470
Chimiche - Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	35.75	34
Briocchi	10200	10150
Caffaro	2515	2500
Carlo Erba	1105	1080.50
Carlo Erba priv.	—	590
Italgas	—	740
Lepetit	12350	11600
Lepetit priv.	12250	11400
Liquigas	40	25
Liquigas priv.	40	36
Mira Lanza	19030	18661
Montedison	175.75	172.50
Napoletana Gas	233	233
Perlier	825	895
Petrolifera Italiana	360.50	360.50
Pierrel	569	551
Rumianca	1060	1060
Saffa	3820	3750
Siossigeno	7080	7000
Commercio		
La Rinascente	52.25	51.25
La Rinascente priv.	47.70	46.75
Silos di Genova	1615	1615
Standa	1570	1570
Comunicazioni		
Alitalia	1240	1201
Ausiliare	3240	3210
Aut. Torino-Milano	910	818
Italcable	2912	2910
NAI	247	240
Nord Milano	580	557
S.I.P.	1405	—
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	474	463
Marelli E.	210	202

TITOLI	14-11	15-11
Pan Electric	—	—
Superfila	4101	4090
Tecnomasio	325	300
Finanziarie		
Agricola	1490	1480
Bastogi	515	481
Centrale	4539	—
Fin. Ernesto Breda	1475	—
Finmare	101	100
Finsider	—	121
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin.	838	821
Gim	1995	1890
I.F.I.	2397	2350
I.F.I.L.	3800	3750
Invest	1450	1400
Mittel	910	891
Part. Fin.	1690	1601
Pirelli & C.	1850	1000
Pirelli S.p.A.	919	893
Riva Finanziaria	5270	5249
Sarom	938	902
S.M.E.	1114	1034
Stet	1749	1728
Svil. Bon.	4140	4110
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1370	1320
Beni Imm. Italia	356	350
Beni Imm. It. pr.	208	200
Beni Stabili	4230	4000
Certosa	—	—
Coge	895	826
Condotte d'Acqua	296	270.25
De Angeli Frua	4632	4600
Finrex	2280	2300
Gen. Immobil.	77.75	77.77
Iniziativa Edilizia	4020	4020
Isvim	1900	1895
La Milano Centrale	27995	27700
Risanamento	3275	3260
Sifa	650	640
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2585	2550
FIAT priv.	1932	1915
Franco Tosi	10375	10350
Gilardini	3400	3415
Nebiolo	—	—
Olivetti	1051	1023
Olivetti priv.	1263	1240
Westinghouse	9290	9260
Worthinghton	3040	2970
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	750	689
Dalmine	255	239
Falck	2515	2515
Falck priv.	2330	2329
Ilssa Viola	1800	1000
Italsider	336	315
Magona	2320	2280
Pertusola	1584	1580
SMI	2203	2201
Terni	—	—
Trafilerie	439	439
Tessili		
Centenari e Zinelli	41	40.25
Cantoni	3600	3499
Cucirini	2531	2500
Cascami Seta	4250	4250
Fisac	1144	1135
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	353	350
Marzotto priv.	1120	1120
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese Veneziano	42.25	42
Rotondi	12400	12400
Scotti	—	—
Snia Viscosa	770	735
Snia Viscosa priv.	457	433
Tiline	—	—
Unione Manifatture	8450	8450
Diverse		
Acqua Marcia	1835	1799
Acqu. De Ferrari	1380	1380
Acque Potabili	683	679
Calz. di Varese	3570	3570
C.I.G.A.	906	894
C.I.R.	7100	7000
Pacchetti	38.50	35
Rejna	4700	4700
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	591	591
Trenno	1278	1250

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		15-11
Rendita	5%	73.—
Prest. Red. '34	3,50%	—.—
Ricostruzione	3,50%	99.65
Redim. Trieste	5%	100.70
Rif. Fondiaria	5%	—.—
Redimibile '34	5%	100.70
Edil Scol. '67	5,50%	88.30
» » '68	5,50%	84.10
» » '69	5,50%	81.90
» » '70	6%	80.30
» » '71	6%	78.30
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	—.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	—.—
» 1979 nov.	5,50%	99.20
» 1980 nov.	5,50%	93.65
» 1982 nov.	5,50%	80.80
» 1978 quadr.	7%	—.—
» 1979 I quadr.	9%	98.90
» 1979 II quadr.	9%	97.60
» 1980 quadr.	9%	96.70
» 1981 quadr.	10%	95.10
Am. FF.SS. 67/87	6%	76.30
» » 68/88	5%	74.10
» » 70/80	7%	73.55
» » 71/86	7%	81.30
IMI XXII	5%	88.10
» XXIII	5%	—.—
» XXIV	5,50%	84.30
» XXV	6%	85.60
» XXVI	6%	73.70
» XXVII	6%	71.70
» XXVIII	7%	77.60
» XXIX	7%	78.50
» XXXI	7%	94.55
» XXXII	7%	89.20
» XXXIII	7%	76.10
» XXXIII opt	7%	—.—
» XXXIV	7%	73.—
» XXXV	7%	77.—
» XXXVII	7%	70.80
» XXXVIII	7%	71.10
» XXXIX	7%	72.90
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	74.70
» XLII	8%	71.10
» XLIII	8%	85.—
» XLV	8%	84.—
» serie sp.	6,50%	85.40
» XLVIII	10%	89.50
» L	10%	95.40
» Interfund	8%	90.85
Cons. Op. Pubbl.	5%	64.50
» » »	5,50%	64.90
» » »	6%	61.60
» » »	7%	64.30
COP ss. I	6%	82.80
» ss. II	6%	79.—
» ss. III	6%	80.20
» ANAS '66	6%	82.10
» ANAS '72	7%	64.40
» Dotaz. I	6%	—.—
» Dotaz. II	6%	—.—
» Int. St. 1	6%	76.80
» Int. St. 2	6%	75.40
» Int. St. 3	6%	72.90
» Int. St. 4	6%	71.50
» Int. St. I	7%	74.—
» Int. St. II	7%	72.55
» Int. St. III	7%	72.25
» Int. St. IV	7%	71.55
Ferrovie 1958	5,50%	99.—
» 1960	5%	92.20
» 1961	5%	87.40
» 1965 I	6%	81.20
» 1965 II	6%	81.20
» 1966 I	6%	77.50
» 1966 II	6%	76.60
» 1969 I	6%	73.—
» 1971	7%	72.90
» 1972	7%	74.40
» 1972 II	7%	71.10

TITOLI		15-11
Pubbl. Ut.	5,50%	91.30
Pubbl. Ut. Vent.	6%	77.30
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B	7%	82.—
» Ind. ss. C	7%	—.—
» Ind. ss. D	7%	80.90
» Ind. ss. E	7%	79.70
Isveimer VII	5,50%	—.—
» VIII	5,50%	—.—
» IX	6%	98.05
» X	6%	94.65
» XI	6%	92.70
» XII	6%	91.60
» XIII	6%	89.—
» XIV	6%	85.90
» XV	6%	86.10
» XVI	6%	83.80
» XVII	7%	83.20
» XVIII	7%	81.—
» XIX	7%	81.30
» XX	7%	78.80
Enel 1965 II	6%	82.—
» 1966 I	6%	77.80
» 1966 II	6%	77.20
» 1967	6%	75.30
» 1968 I	6%	73.50
» 1968 II	6%	73.—
» 1969 I	6%	71.60
» 1969 II	6%	71.30
» 1970	7%	86.—
» 1971	7%	85.70
» 1972/87	7%	80.70
» 1972/92	7%	71.10
» 1973/93	7%	70.50
» 1974 Ind.	8%	122.50
» 1975	10%	95.10
» 1975 II	10%	93.60
» 1974	6%	82.50
» 1975	8%	92.65
» Europa	6%	93.80
E.N.I. '64-'79	6%	97.30
» '65-'80 II	6%	93.55
» '66-'81	6%	91.70
» Gela	5,5%	95.60
» Sud '61-'78	6,5%	—.—
» » '61-'80 IV	5,5%	89.—
» » '62-'81 V	5,5%	89.50
» » '62-'81 VI	5,5%	91.80
» » '63-'78 VII	5,5%	—.—
» » '63-'78 VIII	5,5%	—.—
» » '64-'79 IX	6%	99.—
I.R.I. '58-'78	6%	—.—
» '59-'79	5,50%	98.35
» '60-'80	5,50%	91.50
» '61-'86	5,50%	75.—
» '62-'82	5,50%	84.—
» '64-'82	6%	88.—
» '65-'82	6%	85.10
» Alfa R.	7%	76.—
» Stet	7%	81.20
Autostr. C.C. '63	5,50%	70.80
» C.C. '65	6%	80.95
» C.C. '67	6%	74.60
» C.C. '68 I	6%	72.40
» C.C. '68 II	6%	74.60
» C.C. '69	6%	70.75
» C.C. '71	7%	80.80
» C.C. '72	7%	78.50
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	83.20
Cred. Fond. conv.	6%	66.90
» » 1965	6%	86.80
» » 1966	6%	83.30
» » 1967	6%	94.80
» » 1990	6%	73.—
» » 1991	6%	68.10
» » 1992	6%	67.25
» » 1995	6%	70.40
» » 1996	6%	65.70
» » 1997	6%	69.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7¼%	94.50
E.N.I. '66-'81	6%	98.50
» '66-'81	6¼%	98.50
» '67-'82	6½%	98.25
» '67-'87	6¼%	90.—
» '68-'83 I	6¾%	98.50
» '68-'83 II	6¾%	98.25
» '69-'81	7%	98.50
I.M.I. '70-'81	7¾%	99.—
B.E.I. '66-'86	6¼%	93.25
» '67-'82	6¼%	97.—
B.E.I. '67-'82 II	6¼%	97.—
» '63-'80	6¾%	97.25
» '69-'84	7½%	88.50
» '71-'78	7¾%	91.75
» '71-'86	8,50¼%	89.25
» '71-'88	8,75%	96.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '66 dic.	6½%	95.—
» '67-'87	6½%	93.—
» '67-'87	6,5/8%	95.—
» '70-'86	8%	110.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DISPOSIZIONI DEL MINISTRO DELLE PPSS BISAGLIA

Anticipi Eni e Iri alla Montedison

ROMA — Il ministro delle partecipazioni statali, Bisaglia, ha impartito direttive all'Iri e all'Eni perché adottino i provvedimenti necessari a mantenere l'attuale quota di partecipazione pubblica nella Montedison, anche prima dell'acquisizione del finanziamento statale previsto proprio a questo scopo dal disegno di legge approvato dal consiglio dei ministri nella sua ultima riunione.

Ne ha dato notizia il ministero delle partecipazioni statali con un comunicato nel quale si ricorda che Bisaglia «ha presentato al consiglio dei ministri un disegno di legge di autorizzazione della spesa di circa 65 miliardi di lire per consentire alla Sogam (Società gestione partecipazioni pubbliche nella Montedison) l'acquisto di azioni e obbligazioni Montedison. Tale spesa — prosegue il comunicato — è resa necessaria per mantenere inalterata l'attuale quota di partecipazione della Sogam al capitale Montedison, anche dopo l'effettuazione delle operazioni di riduzione e successivo aumento del capitale sociale della Montedison stessa, mediante emissione di azioni riservate in opzioni agli attuali possessori di azioni e mediante un prestito obbligazionario di 175 miliardi.

«In considerazione dei ristretti limiti di tempo che non consentiranno l'acquisizione preventiva del finanziamento statale, il ministro Bisaglia — aggiunge il comunicato — anche in attuazione dell'ordine del giorno del Senato, ha impartito all'Iri e all'Eni le opportune direttive.

SI È CONCLUSA LA CONFERENZA DELLE COMPAGNIE AEREE A GINEVRA

La nuova Iata soddisfa

GINEVRA — *La «nuova Iata» soddisfa: questa la sensazione che emerge dai pareri espressi dai rappresentanti di molte delle 108 compagnie presenti a Ginevra ove si è conclusa la 34.ma assemblea generale dell'associazione internazionale del trasporto aereo. Dal prossimo anno la Iata sarà strutturata su due livelli di partecipazione: una obbligatoria che attiene ai regolamenti di base e che consentirà all'associazione di continuare ad esercitare la propria funzione, e a una facoltativa che riguarda la partecipazione o meno delle compagnie associate alle conferenze di traffico.*

Prima della conclusione dei lavori, l'assemblea, che ha ratificato le raccomandazioni presentate a Montreal (meeting straordinario della scorsa estate) dal comitato esecutivo e che ha approvato i bilanci, consuntivo 1977 e preventivo 1979, ha eletto nuovo presidente Roman Cruz, presidente della Philipine Airlines, ed ha stabilito che il meeting annuale abbia luogo nel 1979 a Manila dal 27 al 30 novembre. Sarà questa l'occasione per un bilancio del nuovo tipo di struttura che la Iata si è data a Ginevra.

Il presidente dell'Alitalia, dr. Umberto Nordio, è stato confermato membro del comitato esecutivo per il prossimo triennio ed è entrato a far parte del «comitato delle nomine». «Questa assemblea — ha dichiarato Nordio all'Agenzia Italia, a conclusione dei lavori — ha avuto un risultato estremamente positivo. Le misure adottate dal comitato esecutivo hanno ricevuto l'approvazione di pressoché la totalità delle compagnie aeree della Iata. L'essenza di queste misure è la flessibilità di adattamento alle richieste del mercato, che le vecchie norme Iata ostacolavano notevolmente».

«Per quanto riguarda l'Alitalia — ha aggiunto Nordio — tutte le nostre tesi hanno trovato accoglimento nelle decisioni che sono state prese. Seguirà, da parte nostra, un nuovo pacchetto tariffario che andrà in vigore dal 1 aprile, con innovazioni importanti soprattutto per quanto riguarda il Nord Atlantico. Il pacchetto, come di consueto, dovrà essere approvato dai rispettivi governi».

A parte la dichiarazione di Nordio, è da sottolineare che la nuova struttura della Iata ed il mantenimento degli attuali livelli tariffari per i viaggi favorirà il movimento turistico, che mostra di apprezzare sempre più il trasporto aereo. L'aviazione commerciale, nel 1977, ha registrato in materia un aumento valutabile nell'ordine del 10 per cento circa, incidendo notevolmente sul totale di 240 milioni di arrivi nel mondo. L'ottimizzazione delle risorse turistiche e gli accordi fra aviazione commerciale e turismo saranno ulteriormente approfonditi dopo la recente riunione congiunta fra la Iata e l'organizzazione mondiale del turismo».

Dollaro e lira recuperano

ROMA — Il dollaro ha migliorato oggi la sua quotazione nei confronti della lira, e parallelamente, quest'ultima si è rafforzata sulle principali valute estere, fatta eccezione per la sterlina. In base alle quotazioni ufficiali calcolate dall'Uic (Ufficio italiano cambi) la moneta statunitense ha, infatti, toccato ieri il livello di 840,50 lire, con una maggiorazione di circa due lire rispetto alla quotazione precedente (838,75).

Risultano, invece, indeboliti nei confronti della lira il franco svizzero (a quota 513,70), contro le precedenti 514,70), il franco francese (quotato 193,62 lire rispetto alle 194 lire di martedì) e lo stesso marco (444 lire contro 445).

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	444,02	438,—	444,01
Fiorino olandese	411,10	403,—	411,23
Franco belga	28,31	26,25	28,31
Corona danese	160,96	155,—	160,99
Corona norvegese	167,19	160,—	167,20

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	193,35	183,—	193,37
Dollaro USA	840,55	837,—	840,50
Dollaro canadese	715,80	650,—	715,75
Peseta spagnola	11,84	11,—	11,84
Escudo portogh.	18,25	14,—	18,22
Scellino austriaco	60,71	50,—	60,74
Franco svizzero	513,22	505,—	513,27
Franco francese	193,56	191,—	193,62
Yen nipponico	4,43	4,10	4,42
Lira sterlina	1654,50	1654,—	1654,70
Dracma greca	—,—	18,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	38,—	—,—
» (Roma)	—,—	30,—	—,—
» (Trieste)	—,—	38-39,30	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 30,88 p.c. (30,73); nei confronti di tutte le valute 40,90 p.c. (40,90); nei confronti della Cee 48,63 p.c. (48,92). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 51000-53000; sterlina oro (nc) 56000-57000; marengo svizzero 49000-51000; marengo francese 50000-52000; marengo italiano 49000-51000; marengo belga 48000-50000; 20 dollari oro 250000-260000; 50 pesos messicani 210000-218000; 100 pesos cileni 105000-110000, oro 5550-5750, argento 155750-159750, platino 9280.

Una tantum Friuli: i trasgressori pagheranno 30 miliardi

ROMA — L'erario potrà recuperare, a breve scadenza, oltre 30 miliardi di lire dagli evasori dell'«una tantum», la tassa straordinaria posta nel 1976 a carico dei proprietari di autoveicoli a favore del Friuli. E' quanto afferma l'Aci (Automobile club) che sta procedendo in questo periodo al rilevamento delle evasioni parziali (pagamenti inferiori al dovuto) o totali (nessun pagamento) al tributo: l'evasione complessiva è stimata pari a undici miliardi di lire, cui vanno però aggiunti gli importi, molto «salati», delle sanzioni per gli inadempimenti.

Il centro elettronico dell'Aci sta revisionando nove milioni 600 mila bollette di versamento, di cui sette milioni 67 mila provenienti dagli uffici postali e due milioni 534 mila dagli sportelli dell'Aci. L'irregolarità dei versamenti è stata rilevata nella quasi totalità sui bollettini postali.

A fine ottobre sono già stati avviati alla procedura per il recupero delle somme evase — rileva l'Aci — oltre 117 mila rilievi per un totale di tre miliardi 206 milioni di lire. Debbono ancora essere spediti 198 mila rilievi per un totale di cinque miliardi 403 milioni di lire. Nel complesso, quindi, 315 mila rilievi per otto miliardi 639 milioni di lire. Le evasioni totali sono 387 mila per una somma di 21 miliardi 646 milioni di lire. Di esse fanno parte 152 mila versamenti compiuti negli uffici postali e nei quali non sono stati indicati i dati d'identificazione del versamento (generalità dell'automobilista o targa o tipo di vettura).

A FINE NOVEMBRE

Bot: asta per 4 mila miliardi

ROMA — Buoni ordinari del tesoro per 4.000 miliardi di lire da assegnarsi mediante asta e certificati di credito del tesoro per 1.000 miliardi di lire verranno emessi a fine novembre, come da decreti del ministro del tesoro in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. In proposito un comunicato del ministero del tesoro precisa che a fine novembre vengono a scadenza Bot per 5.000 miliardi di lire dei quali 150 miliardi detenuti dalle autorità monetarie e 4.850 miliardi nelle mani di altri operatori.

Realizzazione Europrogramme

MILANO — Una rappresentanza di clienti della Ge.De.Co. investimenti S.p.a., la società che distribuisce in Italia le quote-parti del fondo immobiliare di diritto svizzero Europrogramme International serie '69, ha visitato a Trezzano sul Naviglio, alle porte di Milano, l'immobile che il fondo ha costruito per la Scapa Italia S.p.a., consociata della Ge.Ce.Az. Cusin alimentari S.p.a. Quest'ultima è l'azienda leader italiana nel settore della ristorazione collettiva; distribuisce in Italia 150 mila pasti al giorno in maggior parte tutti preparati con cucina tradizionale. La realizzazione, consistente in un vasto deposito di alimentari, possiede un rilievo particolare, oltre che per valore e potenzialità economica, per le soluzioni tecniche e impiantistiche presenti nell'immobile, che ne fanno una struttura all'avanguardia.

Da questo deposito vengono, infatti, rifornite 350 mense aziendali e comunità in genere tutte gestite dalla Gemeaz, oltre a 15 clienti esterni sempre nel settore delle grandi comunità. L'operazione, la prima del fondo nel settore della distribuzione alimentare specializzata, si inquadra nella politica gestionale di Europrogramme International serie '69, che pone particolare cura nella scelta e nella diversificazione dei settori commerciali in cui realizzare le operazioni di leasing. La visita costituisce, come noto, uno dei tradizionali punti di riferimento e di partecipazione dei sottoscrittori all'attività del fondo.

Autotassazione: ancora ricorso contro l'Ilor

ROMA — *Sono, finora, già dieci le commissioni tributarie di primo grado che hanno sollevato la questione dell'incostituzionalità dell'imposta locale sui redditi di lavoro autonomo. Lo segnala la Federladc, federazione sindacale dei dottori commercialisti.*

La Federladc aggiunge che «il convincimento dell'illegittimità di un'addizionale (Ilor) del 15 p.c. che, sul piano della capacità contributiva, discrimina i lavoratori autonomi dai lavoratori dipendenti parificando i primi agli imprenditori individuali o ai soci di società di persone, cioè ai possessori di redditi misti di capitale e lavoro, sta prendendo sempre più piede anche tra l'opinione pubblica».

La Federladc sostiene che il versamento dell'acconto per l'Ilor da effettuare entro il 30 novembre (autotassazione) o la sua omissione «deve essere frutto della scelta autonoma e responsabile di ciascun professionista».

Petrolio: aumento a piccole dosi secondo Yamani

PARIGI — **Nuovi rialzi dei prezzi del greggio sono inevitabili a causa della riduzione del potere d'acquisto delle entrate dei Paesi esportatori consecutiva all'inflazione mondiale, ma l'Arabia Saudita persisterà nella sua politica di moderazione per evitare gli aumenti «troppo brutali» reclamati da altri Paesi dell'Opec: lo ha affermato il ministro del petrolio d'Arabia Saudita, Ahmed Zaki Yamani, nel corso di un dibattito svoltosi ieri sera alla televisione francese nell'ambito dei «dossiers de l'ecran» di «Antenne 2».**

«I prossimi aumenti dei prezzi del petrolio dovranno essere attuati a piccole dosi per non perturbare l'economia mondiale», ha precisato Yamani, il quale ha aggiunto che un rincaro progressivo ma moderato del greggio ha ripercussioni positive incitando i consumatori occidentali a ridurre il loro consumo e a concentrare i loro sforzi nella ricerca di altre fonti d'energia.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare oggi 15 novembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	207,56	(— 3,70)
Hongkong	212,—	(inv.)
Londra	204,15	(— 6,85)
New York	204,15	(— 6,85)
Milano	210,34	(— 3,25)
Parigi	208,52	(— 3,05)
Zurigo	206,37	(— 4,75)

TRE ORE DI COLLOQUI DI WOJTYLA

Il Papa: «Fortezza per essere uomini»

Ha parlato a studenti e a vigili del fuoco. Appello per la Boroli, rapita in gravidanza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Un appello «accorato» ai rapitori della signora Marcella Boroli Balestrini ha concluso l'udienza generale che Giovanni Paolo II ha ieri tenuto in Vaticano, per la durata di tre ore in tre fasi diverse (nel cortile di San Damaso per un migliaio di allievi vigili del fuoco, in San Pietro per tredicimila studenti italiani, nell'aula del Nervi per quindicimila fedeli di diverse nazionalità.

L'appello del Pontefice è venuto in uno speciale saluto agli ammalati, così concepito: «Parlando della sofferenza umana, vorrei menzionare il caso della signora Marcella Boroli Balestrini, sequestrata a Milano il 9 ottobre scorso e non restituita ancora all'affetto dei suoi cari, nonostante lo stato di avanzata gravidanza e le precarie condizioni di salute. Il Papa rivolge la sua preghiera accorata al Signore perché infonda nel cuore dei rapitori e di tutte le persone implicate nei numerosi episodi di violenza in ogni parte d'Italia e del mondo, pensieri di umana sensibilità, affinché pongano fine a tante, troppe sofferenze atroci e indegne di paesi civili. Alle vittime e ai loro parenti vada, intanto, il conforto della mia paterna benedizione».

Ad un mese dalla sua elezione, Karol Wojtyla conosce un successo senza precedenti di folla che si riversa in piazza San Pietro al mezzogiorno della domenica e al mercoledì per le udienze generali. Ieri per la prima volta ha parlato del diavolo ed è stato nel discorso rivolto ai ragazzi in San Pietro: «Essere giovani — ha detto loro — significa vivere in sé una incessante novità di spirito, alimentare una continua ricerca di bene, sprigionare un impulso a trasformarsi sempre in meglio, realizzare una perseverante volontà di donazione. Chi ci consentirà tutto ciò? Ha forse l'uomo in sé stesso il vigore di affrontare con le proprie forze le insidie del male, dell'egoismo e, diciamo pure chiaramente, le insidie disgregatrici del "principe di questo mondo", sempre attivo per dare all'uomo, prima, un falso senso delle sue autonomie, e condurlo poi, attraverso l'insuccesso, nel baratro della disperazione? A Cristo l'eternamente giovane dobbiamo ricorrere noi tutti, Cristo Gesù deve vincere: ogni volta che la sua grazia abbatte in noi le forze del male, egli rinnova la nostra giovinezza».

Poi nell'aula dal Nervi ha sviluppato il tema della fortezza, civile e cristiana. Si è rifatto al non lontano caso del suo predecessore per soli 33 giorni, Papa Luciani che oppresso dalla scelta per il pontificato caduta su di lui, fu spinto da un cardinale a lui vicino, che gli sussurrava la parola «coraggio», ad accettare. «Chi riteniamo noi uomo forte, uomo coraggioso?» ha proseguito il Papa, ed ha risposto: «Il soldato che difende la patria, esponendo al pericolo la sua salute e perfino la sua vita in tempo di guerra, ed in tempo di pace coloro che espongono la propria vita per salvare qualcuno che sta per annegare o che danno il loro aiuto in occasione di calamità naturali, come nel caso di alluvioni e di incendi.

«Fu forte San Carlo Borromeo durante la peste di Milano, si pensa oggi con ammirazione agli uomini che scalano le vette dell'Everest o ai cosmonauti che per la prima volta mettono piede sulla Luna. Ma accanto alle manifestazioni della fortezza e del coraggio che sono "largamente note e godono di una certa fama", Giovanni Paolo II ha citato quelle "meno conosciute, benché spesso esigano una virtù ancora maggiore". Ha attirato su queste ultime l'attenzione dei presenti come "esempi in genere poco noti, ma che in sé stessi testimoniano una grande virtù, talvolta addirittura eroica"».

Ecco tali esempi, da lui citati: «Penso ad un donna, madre di una famiglia già numerosa, alla quale viene "consigliato" di sopprimere una nuova vita concepita nel suo seno, sottoponendosi all' "intervento" di interruzione della maternità; ed ella risponde con fermezza "no". Senz'altro sente tutta la difficoltà che questo "no" porta con sé, difficoltà per lei, per suo marito, per tutta la famiglia e tuttavia risponde "no". La nuova vita umana in lei concepita è un valore troppo grande, troppo sacro perché ella possa cedere a simili pressioni.

«Ancora — ha continuato — un episodio: un uomo al quale viene promessa la libertà ed anche una facile carriera a condizione che egli rinneghi i propri principi, oppure approvi qualche cosa che sia contro la sua onestà verso gli altri. Ed anche lui risponde "no", pur di fronte a minacce da una parte e attrattive dall'altra. Ecco un uomo coraggioso!

«Molte, moltissime sono le manifestazioni di fortezza, spesso eroica, di cui non si scrive sui giornali, o di cui si sa poco. Solo la coscienza umana le conosce e Dio lo sa!».

«L'uomo per natura, teme spontaneamente il pericolo, i dispiaceri, le sofferenze. Perciò bisogna cercare gli uomini coraggiosi non soltanto sui campi di battaglia, ma anche nelle corsie di un ospedale o sul letto del dolore. Tali uomini si potevano incontrare spesso nei campi di concentramento e nei luoghi di deportazione: erano degli autentici eroi».

Discorso nobilissimo, questo sulla fortezza, di Papa Giovanni Paolo II, completato con parole di grande significato civile e cristiano: «La paura toglie alle volte il coraggio civile agli uomini che vivono in un clima di minaccia, di oppressione o di persecuzione. Particolare valore hanno allora gli uomini che sono capaci di varcare la cosiddetta barriera della paura, al fine di rendere testimonianza alla verità e alla giustizia. Per arrivare a tale fortezza, l'uomo deve in un certo modo oltrepassare i propri limiti e superare sé stesso, correndo il rischio di una situazione ignota, il rischio di essere malvisto, il rischio di esporsi a spiacevoli conseguenze, ingiurie, degradazioni, perdite materiali, forse la prigionia o le persecuzioni.

«La virtù della fortezza procede di pari passo con la capacità di sacrificarsi. Con Cristo ha acquistato un profilo evangelico, cristiano. Abbiamo bisogno di uomini forti, abbiamo bisogno di fortezza per essere uomini».

Filippo Pucci

FORSE A UNA SVOLTA LE INDAGINI PER LA VICENDA DELLE AREE FABBRICABILI

Arrestato l'uomo-chiave dello scandalo di Lignano

Lorenzo Barazzutti è stato assicurato alla giustizia dopo che si era fatto ricoverare all'ospedale di Udine - Manca ancora all'appello l'assessore dei lavori pubblici

UDINE — Lorenzo Barazzutti, il professionista tolmezzino implicato nella vicenda delle aree fabbricabili di Lignano e sul quale pendeva fin dal 7 agosto scorso, data in cui scoppiò lo scandalo, un ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Udine dott. Meliano, per affari illeciti è stato assicurato alla giustizia. A essere più precisi si è in un certo senso «assicurato» da solo: non si è infatti costituito, ma si è fatto ricoverare all'ospedale civile di Udine.

Dopo due giorni di degenza al reparto oncologico di questo nosocomio, ieri mattina, la notizia della sua presenza all'ospedale è giunta al comandante del reparto operativo dei carabinieri cap. Ganzer, che ha inviato un maresciallo dell'Arma a notificare al ricercato l'ordine di cattura. Da quel momento Lorenzo Barazzutti è piantonato da agenti di pubblica sicurezza.

Si attendono ora i provvedimenti che il magistrato intenderà prendere: è possibile che il Barazzutti venga interrogato quanto prima, se ci sarà il benestare dei medici, o che addirittura venga disposto nei suoi confronti un accertamento sulle sue reali condizioni di salute. A interessarsi della vicenda non sarà comunque il dott. Meliano, che a suo tempo ha emesso appunto l'ordine di cattura, ma il giudice istruttore dott. Formaio al quale nel frattempo sono stati trasmessi gli atti per la formalizzazione dell'istruttoria.

La disponibilità del Barazzutti, un medico dentista di Tolmezzo che aveva lasciato la sua professione per dedicarsi agli affari e alla cui deposizione si annetteva all'epoca dei fatti, e forse si annette tuttora, una notevole importanza, aggiunge un altro anello alla catena della vicenda che in piena estate suscitò tanto scalpore. Manca ora l'ultimo anello, quello rappresentato dall'assessore ai lavori pubblici del Comune di Lignano, e presidente della commissione edilizia, Renato Martin. Nei confronti di quest'ultimo l'ordine di cattura per interessi privati in atti di ufficio era stato spiccato nove giorni più tardi rispetto agli altri; ma di lui non si è mai saputo più nulla, anche se alcune notizie lo davano rifugiato nel Meridione, altre in un «ricovero» sicuro in Austria.

Anche per il Barazzutti si è parlato di un suo rifugio in Austria, ma nulla di preciso si è potuto apprendere in merito. Certo appare perlomeno originale il suo modo di comportarsi: pur sapendo di essere ricercato, invece di costituirsi si è fatto ricoverare all'ospedale, a un cui addetto all'amministrazione, peraltro presentandosi con il suo vero nome e cognome, ha chiesto una stanza alla divisione «dozzinanti», una decina di giorni fa, prenotandola per sabato scorso. Non essendosi presentato che lunedì, la stanza era stata assegnata ad altra persona, per cui il suo ricovero è avvenuto in corsia, appunto del reparto oncologico, in attesa che si rendesse libera un'altra delle stanze a pagamento. Ciò si è verificato nella giornata di ieri, per cui il professionista tolmezzino vi è stato trasferito, e si trova attualmente nella stanza n. 612. Intanto la sua presenza è stata notata da qualcuno che evidentemente ricordava molto bene la vicenda di Lignano, e che ne ha riferito ai carabinieri, con il seguito del quale si è detto.

Appare forse superfluo, proprio per il clamore che destò a suo tempo, ricordare che nella vicenda delle aree fabbricabili di Lignano erano state coinvolte, tra arrestate e denunciate a piede libero, tredici persone, undici delle quali pubblici amministratori, nella loro qualità di assessori o consiglieri del Comune di Lignano, con in testa il sindaco dott. Emilio Zatti, un mediatore, Bruno Lovisutti e appunto Lorenzo Barazzutti.

In fasi successive i cinque amministratori a suo tempo arrestati, il sindaco e quattro consiglieri, più il Luvisutti, erano stati posti in libertà dopo gli accertamenti della magistratura. Lorenzo Barazzutti, all'epoca dei fatti, era considerato un teste molto importante: di lui anzi si disse che era la persona che poteva «conoscere i segreti di Lignano» per cui anche attualmente le sue dichiarazioni potrebbero contribuire in misura notevole a fare luce sulla vicenda che è al vaglio della magistratura.

Giorgio Verbi

■ DIAMANTE — La polizia elvetica ha reso noto che un anello con un diamante di 40 carati il cui valore è valutato in 1,2 milioni di franchi svizzeri è scomparso l'altro pomeriggio a Ginevra.

Ucciso e bruciato un verniciatore vicino Ravenna

RAVENNA — *Il cadavere di un uomo è stato trovato nei pressi di un campeggio tra Marina Romea e Casalborsetti. Il corpo, quasi del tutto carbonizzato, era avvolto in un lenzuolo e aveva la testa serrata in un sacchetto di plastica.*

Il morto è Fernando Ghetti di professione verniciatore. Lo ha riconosciuto la moglie, Ivonne Segurini, dopo che i carabinieri l'avevano rintracciata e accompagnata all'obitorio dove, con gli investigatori, era il sostituto procuratore della Repubblica dott. Iacovello. Il riserbo è assoluto, ma le indiscrezioni raccolte confermano la difficoltà dell'atto compiuto dalla donna, in quanto il cadavere è praticamente carbonizzato.

Per conoscere la causa della morte si deve attendere il risultato dell'autopsia, fissata per oggi. Gli investigatori, comunque, si dicono sempre più certi che si tratti di un delitto. Il cadavere, come si è detto, aveva la testa serrata «in qualcosa che potrebbe essere un sacchetto di plastica — è stato specificato — che era stato fermato attorno al collo».

Un'altra ipotesi che prende corpo con il passare delle ore, è che l'uomo sia stato ucciso in una località diversa da quella in cui è stato scoperto il cadavere. Unità cinofile dei carabinieri sono state fatte arrivare da Pesaro e hanno partecipato a una battuta nella vicina pineta.

UN TERRIBILE VIZIO CHE CONTINUA A UCCIDERE

Muore miseramente in auto dopo un'iniezione di eroina



Roma — Così la polizia ha trovato il corpo di Bruno De Gregori, 26 anni, ucciso da un'«overdose» di morfina. (tel Ansa)

ROMA — *Un giovane di 26 anni, Bruno De Gregori, è stato trovato morto ieri in piazza delle Camelie, in una Fiat 500. La polizia, è giunta alla scoperta del cadavere in seguito a una telefonata arrivata al 113 da parte di un passante che aveva notato l'autovettura ferma e un uomo all'interno chino sul volante.*

Quando sono arrivati, gli agenti hanno subito notato che il giovane aveva un braccio scoperto e la manica della camicia arrotolata: in terra, c'era una siringa, probabilmente usata per una iniezione di droga.

Il giovane è un tossicomane già noto alla sezione narcotici della squadra mobile. Le indagini svolte dal commissario Di Gennaro non hanno ancora potuto stabilire se il De Gregori che si era praticato una iniezione di eroina, sia morto in seguito ad una dose eccessiva di stupefacente oppure a causa di qualche sostanza tossica usata per il «taglio» della droga.

Sul pavimento della vettura è stata trovata una siringa con cui il De Gregori si era iniettato lo stupefacente e una fiala di acqua distillata usata come solvente. Dal suo fascicolo in questura, emergono oltre ai precedenti riguardanti l'uso della droga, anche carichi penali per furti e tentati furti aggravati.

La polizia ritiene che De Gregori si dedicasse al furto per ricavare il denaro necessario ad acquistare la droga. L'anno scorso il tossicomane si era sottoposto ad una cura disintossicante presso lo speciale centro da cui era stato dimesso il 23 gennaio di quest'anno.

Evidentemente, nonostante le cure cui era stato sottoposto, il ragazzo era tornato all'uso degli stupefacenti: ieri notte, quando si è iniettato la dose mortale, aveva appena acquistato una bustina di eroina (sul mercato dello smercio al dettaglio ha un valore di circa 20.000 lire).

In tasca, De Gregori aveva una somma in contanti di circa 50.000 lire. Dopo gli accertamenti di legge e il sopralluogo effettuato dal dottor Di Gennaro e dal sostituto procuratore della Repubblica, la salma del giovane è stata rimossa e trasportata all'obitorio per l'autopsia.

Morta di cancro l'antropologa Margaret Mead

NEW YORK — Il cancro ha stroncato Margaret Mead, la celebre antropologa americana, curatrice del museo americano di storia naturale di New York e autrice di opere scientifiche di grande successo. Ufficialmente era andata in pensione nel 1964, all'età di 63 anni, ma in pratica non aveva mai abbandonato il suo ufficio al sesto piano del museo, nella zona del Central Park, dove ha lavorato infaticabilmente per 56 anni, con le sole interruzioni dei viaggi e dei soggiorni di studio nei luoghi più remoti del globo. «Presto o tardi morirò, ma non andrò mai in pensione», era solita dire, e ha mantenuto la parola.

La morte ha colto ieri Margaret Mead all'età di 77 anni in un ospedale di New York, dove era stata ricoverata il 3 ottobre. Sei settimane fa era stato detto che non si trattava di nulla di grave, e che la signora Mead aveva soltanto bisogno di un periodo di riposo. Invece il suo organismo era già devastato dal cancro. Era nata in Pennsylvania, a Filadelfia, il 16 dicembre 1901.

CASO LOCKHEED: CONCLUSA L'ARRINGA DELLA DIFESA

Assoluzione piena perorata per l'ex ministro Luigi Gui

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Un uomo leale e scrupoloso nell'amministrazione della cosa pubblica come il sen. Luigi Gui deve essere restituito al suo impegno civile». E' l'invito rivolto all'alta Corte di giustizia dall'avv. Franco Coppi, difensore dell'ex ministro della Difesa, che ieri a conclusione della sua arringa ha chiesto l'assoluzione con formula piena per il suo assistito. Per Luigi Gui il collegio dei commissari di accusa aveva chiesto una condanna a sei anni di reclusione ed una multa di 700 mila lire.

Nell'udienza l'avv. Pietro, difensore di Bruno Palmiotti, ha annunciato che presenterà un ricorso al ministero dell'Interno contro il provvedimento del questore di Roma che ha disposto la sorveglianza 24 ore su 24 degli imputati «laici» del processo per lo scandalo Lockheed. Non è escluso, inoltre, che lo stesso provvedimento venga impugnato dinanzi al Tribunale amministrativo del Lazio. Nel ricorso presentato dall'avv. Pierro le misure di sorveglianza decise dal questore sono definite «vessatorie e illegittime» soprattutto perché a carico di Bruno Palmiotti (che ora — ha affermato il suo difensore — è sorvegliato a turno da ben venti agenti) non risultano indizi che possano far ipotizzare una sua eventuale fuga.

Nell'intervento di ieri l'avv. Coppi, difensore di Gui, ha illustrato alla Corte il «corretto comportamento» tenuto dall'ex ministro durante tutto il 1969 e fino alla sua uscita dal ministero della Difesa, dopo che nel gennaio del '70 aveva firmato la lettera di intenti per l'acquisto di 14 Hercules «C 130». In particolare il legale ha sostenuto che Gui ha agito sempre tenendo conto delle informazioni sugli aerei da acquistare che gli provenivano dagli altissimi vertici militari.

Non ci sono state, quindi — ha detto Coppi — le divergenze tra lo stato maggiore ed il ministro di cui hanno parlato i rappresentanti dell'accusa. Da parte di Luigi Gui, inoltre, non furono fatte mai pressioni al momento della firma della lettera di intenti, e neppure quando si dovette risolvere il problema del finanziamento per l'«affare Lockheed».

«Del resto — ha detto ancora l'avv. Coppi — proprio dall'on. Moro è venuta l'ultima difesa di Gui, quando, in uno dei suoi ultimi atti, nonostante le pressioni cui era sottoposto, ha confermato l'opinione che aveva espresso sull'ex ministro della Difesa».

Il processo riprenderà oggi con l'arringa dell'avv. Zeppieri, difensore di Mario Tanassi.

R. R.

UN'APPENDICE DI CARATTERE POLITICO

Processo alla mafia: teste espulso dal Pci

REGGIO CALABRIA — Il processo ai 60 presunti mafiosi della provincia Reggina, che si celebra davanti al tribunale di Reggio Calabria, ha avuto un'appendice di natura politica. Un testimone, il geometra Carmelo Praticò, consigliere comunista al comune di Gioia Tauro, che l'altro ieri ha deposto in favore di Gioacchino Piromalli, attestando che si tratta di «persona onesta» e dichiarando di ignorare «se esiste e che esiste la mafia» nella cittadina della Piana, è stato espulso dal Partito comunista italiano e allontanato dal gruppo consiliare al Comune.

Lo ha comunicato la segreteria della Federazione comunista di Reggio Calabria con un comunicato nel quale si afferma che il direttivo della sezione comunista di Gioia Tauro, riunitosi, presente un membro della federazione di zona, «dopo aver giudicato gravissime le affermazioni fatte dal geometra Praticò, ha deciso la sua radiazione dal partito e l'allontanamento dal gruppo consiliare».

Poligono d'Annifo: trovato l'accordo

FOLIGNO — Le esercitazioni militari a fuoco dei reparti granatieri di Sardegna che da oltre 90 ore erano accampati sul poligono di tiro di Annifo Monte Pennino, sono iniziate ieri mattina alle 7.30. L'assemblea delle popolazioni di Annifo, Collecroce, Mosciano, Castiglioni e Serre, riunita in nottata, ha approvato ieri all'alba una mozione con la quale si accetta di fatto il documento sottoscritto a Perugia dalle forze politiche e dalla commissione paritetica mista alla presenza dell'assessore regionale Giustinelli e dei rappresentanti delle popolazioni.

Inghilterra: italiano si uccide col fuoco

LONDRA — Secondo quanto informa la polizia, una donna inglese di 41 anni e un giovane italiano di 20 anni si sono suicidati dandosi fuoco ieri pomeriggio nel Midlands (Inghilterra centrale).

La donna che era domiciliata a Coventry si è data fuoco in un parco alla periferia della città, mentre a Worcester, faceva altrettanto l'italiano Umberto Di Muro di 20 anni, impiegato alle ferrovie britanniche.

Sono così quattro i casi di persone che si sono date fuoco nell'Inghilterra centrale nelle ultime tre settimane. Non si conoscono le cause all'origine di tali atti.

LA SANGUINOSA RAPINA ALL'UFFICIO POSTALE

Chiesti due ergastoli per piazza de' Caprettari

ROMA — L'assoluzione con formula piena di Alberto Bergamelli, Jacques Renée Berenguer, Giacomo Palermo e Angelo Amici dalle accuse di omicidio dell'agente Giuseppe Marchisella e di quello di Claudio Tigani; ergastolo per Silverio Dolci e Laudovino De Sanctis per l'omicidio Tigani e 30 anni per l'assassinio di Marchisella, convertiti questi ultimi, in isolamento diurno per la durata di 18 mesi. Queste le richieste del pm Nicolò Amato al termine della requisitoria al processo per la rapina all'ufficio postale di piazza dei Caprettari.

Per il rappresentante della pubblica accusa quindi solo De Sanctis e Dolci sono i responsabili di quanto è accaduto il 21 febbraio 1975 a piazza dei Caprettari quando, nel corso di una rapina venne ucciso l'agente Giuseppe Marchisella e il 24 febbraio di quello stesso anno, a Ponte Galeria, dove venne trovato in una macchina data alle fiamme il corpo carbonizzato di Claudio Tigani, un giovane di 17 anni che aveva procurato rubando le macchine usate per portare a termine il colpo all'ufficio postale. Bergamelli, Berenguer, Palermo e Amici, per il rappresentante della pubblica accusa sono le vittime della calunnia di Dolci il quale li ha accusati per calcolo difensivo, calcolo che lo ha accompagnato dal primo giorno del suo interrogatorio fino all'ultimo giorno del dibattimento. Per questo tutti e quattro devono essere assolti con formula piena.

Referendum per l'abolizione della caccia?

ROMA — Un vasto movimento di opinione che ritiene inutilmente distruttivo l'attuale rapporto con la natura, si sta raccogliendo intorno alla «Lac» (Lega per l'abolizione della caccia) di recentissima costituzione sull'esigenza di eliminare totalmente l'esercizio della caccia in Italia.

La Lac promuoverà un referendum abrogativo di alcune norme dell'attuale legge-quadro (la n. 968 del 27 dicembre '77) che consentirà, sfruttando le contraddizioni insite nella legge stessa di trasformarla in divieto totale di caccia nel nostro Paese.

Nel mondo hanno abolito la caccia la Somalia, il Kenya, il Venezuela e il Cantone francese della Svizzera.

Perchè consiglio ai miei clienti i televisori a colori GRUNDIG.

Ve lo dice un Rivenditore del settore radio TV

«Da anni vendo con successo televisori a colori GRUNDIG.

Questo marchio è oggi indubbiamente il leader di mercato e dispone della migliore organizzazione d'assistenza.

Nessun altro marchio provvede all'addestramento del mio personale in modo così accurato come GRUNDIG, per poter poi consigliare i miei clienti nell'acquisto e in caso di eventuale necessità d'assistenza.

Ma non solo questo mi dà motivo per consigliare particolarmente GRUNDIG!

L'acquisto di un televisore a colori è una questione di fiducia, per me come rivenditore e per Lei come consumatore. Un corretto atteggiamento commerciale fa parte di questa fiducia.

Ritengo i prezzi a me fatturati adeguati alla situazione di mercato ed al prodotto.

La qualità ha il suo prezzo

Il meglio è appena sufficiente per i miei clienti.

Prezzi particolari o prezzi stracciati di altre marche non riescono ad illudermi. Proprio con occasioni del genere ho fatto brutte esperienze.

A proposito di un corretto atteggiamento commerciale non permetto che nel mio negozio vengano unte le mani al mio personale da parte di fornitori per promuovere innanzitutto la merce fornita. Purtroppo tale prassi è molto diffusa.

Giudicare negativamente un prodotto per puro profitto, ritengo sia un inganno nei confronti dei miei clienti.

Certamente esistono differenze tecniche e, come esperto, illustro tali differenze. Il mio giudizio, comunque, è obiettivo.

Non vendo 12 o 20 canali per apparecchio televisivo. Vendo l'apparecchio «giusto» per il mio cliente, l'apparecchio cioè che corrisponde alle sue esigenze.

GRUNDIG dispone attualmente della più vasta gamma di televisori a colori sul mercato.

Vi si trovano portatili a colori da 15 a 20 pollici come apparecchi da 22 o 26 pollici. Ovviamente anche con telecomando sino a 99 canali, qualora qualcuno ne avesse l'esigenza di disporre di così tanti.

Per me GRUNDIG rappresenta il marchio più «coerente» oggi sul mercato italiano. Non mi interessa se l'una o l'altra casa si trova al primo posto di mercato in Spagna o negli Stati Uniti e ritengo che altrettanto dovrebbero pensare i miei clienti. Chi si porta il proprio televisore a colori in Africa?

Il giusto rapporto prezzo-qualità, unitamente ad una buona assistenza e serietà - questi sono i punti che mi spingono a consigliare GRUNDIG.»

GRUNDIG

La garanzia di un grande nome.



● MRP padova

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi [illegible] e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: Via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-77 nr. 903).

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte

B Lire 230 per parola

A.A.A. PERSONA sola cerca persona con referenze ore 8-15 centro città. Tel. 68752. 21306 B

A. CERCASI governo casa stabile con dormire con referenze. Tel. 62373. 2117 B

CERCASI prestaservizi stabile con pratica casa e bambino con referenze. Telefonare ore 9-13 - 16-20 (feriali) 410893. 21272 B

CERCASI coppia custodi referenziata per villa al mare disposti aiutare anche lavori. Telefonare 7350 ore ufficio.

CERCASI da coniugi anziani prestaservizi con referenze capace cucina orario 9 - 13. Telefonare 761696 dalle 17 - 20.

CERCASI prestaservizi 4 o 5 ore al mattino Rustia V. Giustiniano 9. Tel. 31655.

CONIUGI soli cercano stabile con referenze 5 giorni settimana, telefonare 723302.

PERSONA mezzetà cercasi per anziana, zona Coroneo, orario da stabilire. Telefonare 758105 ore pasti. 21275 B

175.000 prestaservizi con referenze tutte mattine 8 e mezzo - 13, zona Rossetti cercasi. Tel. 728367. 21270 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste

C Lire 90 per parola

A.A.A. INFERMIERA offresi per assistenza infermo o persona anziana, diurna o notturna. Eventuale anche solo iniezioni. Assicurasi serietà professionale e referenze. Telef. 741092. 21308 C

AUTISTA patente «B» 38enne offresi per ditta o privato esperienza guida decennale, referenze. Tel. ore pasti 70891.

AUTOTRASPORTATORE con furgone 238 offresi a Ditta. Tel. 209458. 21297 C

BUONA pratica import-export, lingue (escluso slave) offresi. Tel. 571601. 17944 C

COMMESSO autoricambi perfetto croato sloveno, patente esperienza, offresi, Tel. 744154. 21320 C

DICIASSETTENNE volonterosissima III ragioneria cerca lavoro stabile. Telefonare al 790682 pomeriggio. 20908 C

GIOVANE con furgone proprio offresi a ditta mezze giornate. Telef. 568186 ore pranzo.

DINAMICO 17enne, licenza media, motorizzato, mansioni fattorino e-o impiegato offresi. Tel. 61676. 21207 C

IMPIEGATA pratica 9 - 12 offresi. Tel. 54526. 21316 C

IMPIEGATA pratica amministrazione stabili offresi solo mattino. Tel. dopo le ore 16 731572 21310 C

OFFRESI cuoco, lunga esperienza pensioni mense anche per stagione in montagna, telefonare (752802) mezzogiorno all'una. 21326 C

PERITO chimico neodiplomato, militesente, offresi. Telefonare 767967 o 722356 Ts. 21192 C

RAGIONIERE militesente offresi a ditta Tel. 412878.

SEDICENNE volonterosa primo impiego offresi dattilografa, commessa. Tel. 822482. 21205 C

SIGNORA cinquantenne offresi compagnia, assistenza, lavori leggeri persona sola, centro, ore da combinarsi, Tel. 572734. Dalle 11 in poi. 21305 C

STUDI superiori inglese, croato, sloveno, patente D viaggiare anche estero, offresi. Tel. 744154. 21320 C

TECNICO elettronico esperienza pluriennale specializzato telecomunicazioni e tecnologie affini compresa progettazione apparati proveniente industrie milanesi ramo offresi anche subito TS c/o Regione. Scrivere Publikompass Cassetta n. 49 P 34100 Trieste. 20645 C

VENTENNE maturità sessanta sessantesimi, inglese, dattilografia, contabilità, biennale esperienza ufficio cerca impiego. Tel. 410959. 21315 C

20ENNE volonterosa bella presenza offresi qualsiasi tipo lavoro preferibilmente nel commercio. Telefonare 70837 ore pasti. 21262 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte giardini. 414244. 21203 CC

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili, veneziane, ecc. Elilux, via Pascoli 22, tel. 790250.

A.A. TRASLOCHI trasporti città e Italia. Smontaggio montaggio mobili, preventivi gratis. Tel. 731026 - 93612. 21324 CC

A. MALOSSI porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833. 050054 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciatura posatura plastica e moquettes. Telefonate 754229. 20709 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni «Lady Plast», via U. Foscolo 5 (galleria), tel. 744520. 21210 CC

DITTA qualificata esegue restauri, arredamenti, pitturazioni, modifiche con progettazione. Telefono 228228. 21298 CC

IDRAULICO autorizzato impianti idrosanitari riparazioni in genere, preventivi gratuiti, tel. 573531. 21025 CC

IMPRESA edile assume lavori restauri facciate, scavi e fognature in genere. Tel. 793779. 21313 CC

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti, rivestimenti in ceramica, restauri in genere, malta e affini. Tel. 200507.

PITTORE tappezziere carta esegue lavori regola arte. Telefonare 53950 - 812916. 20992 CC

TRASPORTIAMO mobili sgombriamo cantine soffitte e magazzini, tel. 755014.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte

D Lire 230 per parola

CERCASI ragazzo apprendista banconiere. Via Giulia 31, Bar Sergio. 21246 D

CERCASI operaio con referenze capace volonteroso per negozio belle arti, massimo 30 anni. Tel. 767940. T.A. 2794 D

CERCASI pensionato disposto lavorare all'aperto ore 5.30-11 e 12.30-15. Telefonare 741946 sig. Dario. 1234 D

CERCASI uomo veramente capace per trasporto montaggio e smontaggio mobili per mezza giornata, dalle 14.30 alle 18.30. Tel. 410996. T.A. 2799 D

CERCHIAMO personale femminile per interessante lavoro fisso più premi. Presentarsi corso Italia 44, 2.o piano, Gorizia. 123 D

CERCHIAMO analista oppure perito chimico con spiccata propensione alla vendita di prodotti chimici tecnici. Età 25-30. Retribuzione interessante commisurata reali capacità del candidato. Inviare curriculum e referenze a Publikompass, cassetta n. 39 Q, 34100 Trieste. 21264 D

FABBRICA offre lavoro domicilio confezionando giocattoli anche piccole partite. Scrivere: Giomodel, via Mazzoni 27, Roma. 3417956 D

FALEGNAMERIA De Mazzio-Laporta, via Toti 4 (Barriera) assume operaio falegname pratico lavoro serramenti. 21197 D

INTERNISTA cameriera-e cerca buffet Masè. Presentarsi via Valdirivo n. 32. 21322 D

PENSIONE solo alloggio per gestione cerca soli coniugi, competenti senza altri impegni, conoscenza qualche lingua oltre italiano jugoslavo. Molto lavoro. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 45 Q, 34100 Trieste. 21334 D

RAGIONIERE militesente conoscenza lingua sloveno o serbocroato cercasi. Tel. 812224. 21271 D

RISTORANTE Forst Europa cerca uomo fatica, Tel. 64417. T.A. 2796 D

RISTORANTE cerca internista esperta-o o abile cuciniera turno di riposo giovedì e venerdì stipendio interessante. Telefonare 31984. 21256 D

SALONE Claudio assume apprendista, Slataper 22. 21232 D

ALLEGRO!

Perchè con 3.730.000*lire su strada puoi ancora acquistare una 1100 come AUSTIN ALLEGRO. E così equipaggiata:

- lunotto termico
- sedili in panno reclinabili
- pavimento in moquette
- doppio circuito frenante con servofreno
- cinture di sicurezza inerziali
- volante a razze imbottite
- tergicristalli a due velocità
- spia controllo impianto freni
- bloccasterzo
- pompa lavavetro elettrica
- pneumatici radiali

Allegro vi dà anche: motore trasversale, trazione anteriore, sospensioni indipendenti Hydragas, freni a disco anteriori, 138 Km/ora di crociera, 5 confortevoli posti e 420 lt. di bagagliaio.
La gamma Allegro: 1100 DL 2/4 porte, 1300 4 porte (nelle versioni due e quattro fari) 1300 familiare.
Le 118 concessionarie Leyland le troverete sulle pagine gialle alla voce automobili-vendita. *Versione 1100 DL 2 porte (due fari).



GARANZIA INTEGRALE LEYLAND
(12 mesi e chilometraggio illimitato)

Austin Leyland

Leyland: automobili celebri. Austin, Morris, Princess, Triumph, Rover, Land Rover, Range Rover, Jaguar.

SMOLARS cerca commessi-e. Presentarsi via Roma 22, negozio. 21268 D
100-150.000 settimanali per lavoro serale offronsi ad automobilisti disposti collaborare 4-5 ore giornaliere. Escluso turnisti. Presentarsi giovedì ore 18 via Falchi 2, Amc.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 200 per parola

GIOVANE lavoratrice referenziata cerca in affitto camera e servizi. Tel. 733321 ore negozio. 21299 E
STUDENTE cerca ammobiliato stanza cucina wc, anche mansarda. Tel. 769512 stanza 606.

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

A.A.A. SIGNORINA madrelingua spagnolo impartisce lezioni. Tel. 766304. 19899 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

SMARRITA giovane femmina pastore tedesco nero focato, tel. 212461. 2797 H
SMARRITO 13 corrente borsetto nero Vicolo Ospedale Militare pregasi restituire almeno documenti personali, tel. 65508 mancia. 21290 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

AFFITTASI Stazione libero soleggiato 7 stanze servizi ascensore riscaldamento soffitta. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41-Q, 34100 Trieste. 21288 I
BOX 2 macchine, complesso nuovo Valmaura, affittasi 60.000, telefonare 767993. 21228 I
LOCALI - uffici casa recente, via Coroneo, 1.o piano, liberi subito, affittasi, tel. 762381. 21321 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

APPARTAMENTINO cercasi anche vicinanze Trieste per persona sola impiegato, telefonare 749719 orario pasti.
CARCASI appartamentino possibilmente zona centro, telef. 813180 ore 13-14.30. 19856 L
CERCO appartamento in affitto anche da ripristinare massimo 250.000 mensili, tel. 68961.
CERCO appartamentino oppure soffitta con bagno, tel. 566233 ore 8 - 19. 21303 L
DIPENDENTE ente pubblico referenziata cerca appartamentino massimo 100.000 oppure camera servizi, telefonare 31630, 13-15. 21193 L
DUE studentesse cercano in affitto appartamento ammobiliato, vicino Università Vecchia, tel. (0432) - 756401.
URGENTE impiegata madrelingua inglese cerca in affitto appartamento, zona centro 2 o 3 stanze + servizi, tel. (0431) - 99343. 21265 L
150.000 regalo a chi mi trova urgentemente quartiere in affitto super referenziati, tel. 417475.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

PELLICCE di sogno, per una vita! Alta raffinatezza! Giacche sportive giovani! Persiani 600.000 in poi; zampe persiano 300.000; ocelots, ratmusques, murmell, volpi, visoni, zi contenutissimi! Pellicceria Colli, guarnizioni varie. Prez-Cervo, XX Settembre 16, III ascensore. 18949 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13, acquista sempre quadri, tappeti, soprammobili, orologi, oggetti Liberty. Telefono 31497. 21058 N
CIANFRUSAGLIE vecchie, curiosità antiche, bigiotterie, cartoline, fotografie, libri, giocattoli, bambole, lampade, bilance, statuine, rami, ottoni, porcellane e soprammobili, compero. Telefonare 793972 oppure abitazione 767134.
LIBRI vecchi di storia, letteratura, arte e cultura in genere acquistiamo prontamente. Telefonare 68525 feriali.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO vendo mobili tutti stili, tappeti, orologi, quadri, sgombero appartamenti, soffitte. tel. 68808. 21294 NN
A. ACQUISTIAMO mobili antichi moderni quadri orologi pianoforti tappeti sgomberiamo appartamenti telefonare 68657. 21331 NN
ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni, telefonare 31500. 21195 NN
VENDO salotto seminuovo, telefonare (0481) - 41289 pomeriggio. 1085 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologi antichi. GOLDMARKET, via Roma 20. 20400 O
ACQUISTASI ORO 5300 al grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. Primo piano.
DARWIL acquista oro anche rottami pagando lire 5300 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio nuovo 4 II piano.

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA. DI.BE.MA. offre sino a sabato 18 novembre: ottimo vino del Veneto 10° a un prezzo eccezionale solo 360 al litro - Whisky White Horse 3980 il 7/10 e 10.900 il magnum - Brandy Oro Pilla 2150 - Lattina da 5 litri olio di semi vari Sigillo 3950 - ½ kg caffè Haustbrandt 2850. Presso le bottiglierie di via Commerciale 27 - via Canova 9 - via Pagliaricci 2. Oppure telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 20456 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

GROSSISTA operante articoli pulizia cerca per vari settori anche in abbinamento venditori automuniti volonterosi per Trieste Gorizia e province. Offerte dettagliate a Publikompass, cassetta n. 38-Q, 34100 Trieste. 21263 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat F. Severo 65 vende gamma vetture nuove, pronta consegna, massime valutazioni vs. usato. Pagamento 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L '70, 126 '74, 850 coupé '69. 127 3 p. '74, 128 4 p. '74, 128 coupé SL '73, 124 coupé '70, 131 1600 '76, Alfa Romeo Duetto 1600 '74, Alfetta 1.8 '73, Alfetta 2000 '77 climatizzata, Mini 90 L '77, Land Rover diesel lungo '70, Ciao Bravo '76. 2780 Q
A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste, tel. (040) 826181. 10-11 Q
A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, telefono 566355. 21047 Q
A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Sunbeam, Matra, Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 500 L, A 112 Abarth 70, 127 3P., 128, 125 S, Golf 1100, R 5 TL, R 6, Dyane 6, GS 1220, Mini Cooper 1300, Ford Taunus fam., Simca 1000, Rallye 2 76, 1100 ES TI 75, 1301 S, 1307 GLS, 1308 GT, Chrysler 1609 77, 1100 fam. Horizon GLS. 21048 Q
A. OCCASIONE «Il mercatino» autoricambi usati selezionati, motori cambi parti carrozzerie. 21329 Q
A .OCCASIONE «Il mercatino» Fiat 124 special ottimo stato prezzo interessante v. Corridoni 9, (p. Garibaldi). 21329 Q
A. OCCASIONE «Il mercatino» Fiat 128 buona meccanica e carrozzeria prezzo ottimo, v. Corridoni 9 (p. Garibaldi). 21329 Q
A. ALFA GT vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-11 Q
A. AUTOBIANCHI A 111 ottimo stato vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-11 Q
A. CITROEN D un proprietario vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-11 Q
A. FORD ESCORT '77 perfettissima vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-11 Q
A. SIMCA 1301 un proprietario perfetta seminuova vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-11 Q
A. SIMCA 1000 '75 perfettissima vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-11 Q
A 112 1973 rossa bellissima radiomangianastri vende Dinoconti F. Severo 124, tel. 573173.
AFFARONE vendo Lancia HF L. 1.500.000. Telefonare ore pasti 733074. 21176 Q
ALFA 1300 impianto gas vende Citroen, viale Miramare 1, tel. 414167 - 413362. 21317 Q
ALFA ROMEO MURATTI, via Flavia 53, tel. 826644, vetture usate con garanzia: Alfasud '73-'75, Alfasud 5 m '77, Giulia 1300 TI '67, 1300 Super '71, 1300 Nuova Super '74, 1300 GT Junior '71-'72, Giulia 1.6 '70 Alfetta 1.6 '75, Alfetta 1.8 '73, FIAT 128 CL '76, 127 Special '75-'74. CITROEN GS Club '78. INNOCENTI Mini 90 '76. SIMCA 1000 GLS '75-'73, 1301 '73. RENAULT 5 TS. AUTOBIANCHI A 112. ABARTH 7 cv 1977. PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI — VISITATECI, TROVERETE L'USATO PIU' NUOVO DELLA CITTA'. 2173 Q
ALFAROMEO «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO» via del Bosco 20, tel. 796348, valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali, permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO 2000, Alfetta 77, Alfetta 1600 75, Giulia Super 1600 75, Giulia Super 1300 75, GT Junior 1300 72, Alfasud 73 74 77. FIAT 500 L 72, 128 coupé 1100 SL 72, 131 1600 76. INNOCENTI Mini 1001 72 73, Citroen GS 1220 familiare 77, LN 600 78. VOLKSWAGEN Maggiolone 72 1300. RENAULT 5 TS 77. FIAT 130 coupé. SUL NOSTRO USATO: GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 21187 Q
AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, permuto, rateizzo; Lancia Beta coupé 76, WV cabriolet 74, 124 73 71, 128 71 70, 112 70, L 71, Giulia 71, Renault 4 L 74, Dyane 6 76 73, Mini 71. Acquisto auto usate. 7222 Q
AUTOSALONE Papo, Artisti 7: Fiat 131 Special 1978 km 8000, Renault 4 tetto apribile 1978 km 7000, Ford Fiesta 1978 km 9000, Ford Capri, Abarth 112 1976, Alfa Romeo GT 1750, 1300, 128 Giannini, 128 Rally, 128 2-4 porte, 124 spider, 125 Special 1972, 124 familiare, Simca familiare, Mini 1000, 850 coupé. 2778 Q
BMW 1971, Mini Cooper 1975, distributore IP, Severo 2. 21198 Q
CITROEN CX Pallas 1976 uniproprietario 31.000 km metallizzata vende Dinoconti F. Severo 124, tel. 573173. 5-11 Q
CITROEN GS Special 1972 uniproprietario vende Dinoconti F. Severo 124, tel. 573173.
CITROEN Dyane 1973 uniproprietario vende rateizzando Dinoconti, F. Severo 124, telef. 573173. 5-11 Q
DYANE 6 settembre 78, garanzia vendesi occasione. Telefono 64825, ore uff. 21283 Q

Continua a pag. 16

CRONACHE DELLO SPORT

CAMPIONATO EUROPEO: L'ITALIA ASPETTA LE PROPRIE AVVERSARIE

Vincono Olanda e Polonia prima degli scontri diretti

Olanda - Germania Est 3-0

ROTTERDAM — Netta vittoria dell'Olanda (in edizione rinnovata) sulla Germania orientale nella partita valevole per il gruppo 4 della fase eliminatoria del campionato d'Europa di calcio: 3-0 il risultato finale a favore degli olandesi, che avevano chiuso il primo tempo in vantaggio per 1-0.

Al 17' era stato il tedesco orientale Kiesche a battere il proprio portiere. Nel secondo tempo, al 73' raddoppio di Geels, grazie ad un calcio di rigore. All'88 ha arrotondato il bottino dei padroni di casa lo stesso Geels.

Classifiche dei gruppi eliminatori del campionato d'Europa di calcio, dopo le partite di ieri:

GRUPPO 2

Austria	3	2	0	1	6	4	4
Portogallo	2	1	1	0	3	2	3
Scozia	2	1	0	1	5	5	2
Belgio	2	0	2	0	2	2	2
Norvegia	3	0	1	2	3	6	1

GRUPPO 4

Olanda	3	3	0	0	9	1	6
Polonia	2	2	0	0	4	0	4
Germania Est	2	1	0	1	3	4	2
Svizzera	2	0	0	2	1	5	0
Islanda	3	0	0	3	1	8	0

Polonia - Svizzera 2-0

WROCLAW — Rispettando il pronostico, i padroni di casa si sono aggiudicati l'intera posta col classico punteggio di 2-0. Il successo dei polacchi, va subito detto, è più che meritato. Soltanto nei 20' finali quando la loro rete era già stata violata due volte, gli elvetici hanno abbandonato la loro tattica prudenziale, mettendo in affanno la difesa avversaria. Per il resto si sono limitati a un gioco di contropiede che in questa occasione non ha dato i frutti sperati.

A rompere l'equilibrio che, almeno sul piano del punteggio, si è protratto per oltre mezz'ora ci ha pensato Boniek. Il primo gol polacco è venuto al 37'. Sino a quel momento i vari tentativi di Lato, Nawalka e dello stesso Boniek non avevano approdato a nulla.

Da notare che il nuovo responsabile tecnico della Polonia Kulesza, oltre a presentare diversi volti nuovi in nazionale, ha anche modificato l'assetto tattico della squadra. Così, contro la Svizzera, la Polonia è scesa in campo con tre soli difensori e 4 centrocampisti molto spesso è successo che i padroni di casa attaccassero con 4 uomini per l'inserimento di Majewski, che non si è limitato ad un puro lavoro di sostegno per le punte. Ciononostante ci sono voluti 37', come si è detto, per scardinare il catenaccio di marca svizzera.

Fra i padroni di casa la palma del migliore è andata ad un «anziano», Szymanowski; hanno ben figurato anche Cmikiewicz, Zmuda e Majewski. Degli svizzeri sono piaciuti Botteron, Esener e Sulser, troppo isolato in attacco.

Spagna - Romania 1-0

VALENCIA — Grazie ad un gol siglato da Asensi al 9', la Spagna ha superato la Romania per 1-0 in un incontro valido per il gruppo 3 del campionato europeo. Dello stesso gruppo fanno parte Jugoslavia e Cipro.

Portogallo - Austria 2-1

VIENNA — L'Austria è stata sorprendentemente battuta per 2-1 dal Portogallo in una partita del campionato europeo di calcio. I lusitani sono andati in vantaggio al 30' con Nene e hanno acciuffato la vittoria a tempo ormai scaduto, al 92', con Alberto. La rete austriaca è stata siglata da Schachner al 71'.

PALLAMANO GRUPPO C

Austria - Italia 20-16

BERNA — Buona partita dell'Italia che ha impegnato oltre misura un'Austria giunta concentrata all'appuntamento più importante del campionato del mondo. L'Italia vede ridotte al lumicino le speranze di passare il gruppo.

Quando gli azzurri sono stati sul punto di raggiungere nella ripresa l'Austria alcune decisioni arbitrali hanno fermato la rimonta: l'espulsione di Andreasic (per proteste) ha dato via libera all'Austria.

L'Italia è scesa in campo nella seguente formazione: Manzoni, Da Rui (2); Scropetta (1), Andreasic (3), Cinagli, Fliri (6), Langiano (1), Bonini, Neuner, Culini (3); Verdolini.

«Vielen Dank, Helmut Schoen»



Francoforte — Il c.t. della nazionale tedesca, Helmut Schoen, si è congedato dall'incarico dopo un'attività che lo ha portato anche alla conquista del titolo mondiale. Eccolo festeggiato dai pasticcieri: la gigantesca torta è sormontata da un pallone, sopra il quale è stato posto il caratteristico berretto di Herr Helmut. (telefoto Ap)

PIU' MITE DEL TEMUTO IL PROVVEDIMENTO A CARICO DELL'ESPULSO

Strascico del derby: una giornata ad Altobelli

MILANO — Il giudice sportivo della Lega calcio professionisti ha squalificato per una giornata Altobelli (Inter) e Mastropasqua (Atalanta) in serie «A». In serie «B» sono stati squalificati per due giornate Lorusso (Lecce) e per una Berni (Genoa). E' stata inoltre inflitta l'inibizione fino al prossimo 31 dicembre al medico sociale del Taranto, dott. Uzzi.

L'ammonizione è stata inflitta a Bomben (Spal), Bonora (Udinese), De Giorgis (Sampdoria), Grop (Brescia), La Palma (Lece), Lievore (Spal), Massimi (Varese), Padovani (Brescia), Ratti (Ternana), Iozzia (Palermo), Nieri (Varese), Ripa (Foggia) e Torrisi (Pistoiese). Per proteste hanno ricevuto ammende di 30 mila lire Petrovic (Taranto) e Pellegrini (Pescara); di 25 mila Petrini Carlo (Cesena); di 15 mila Petrini Sauro (Rimini), Porcari (Nocerina) e Ulivieri (Udinese); di 10 mila Pauselli (Bari) e Scaini (Monza).

Il giudice sportivo, in serie «A», ha inoltre inflitto ammende per un milione al Catanzaro, per 650 mila lire all'Inter, per 125 mila al Napoli e per 100 mila al Torino. Fra i giocatori è stata inflitta l'ammonizione con diffida a Roggi (Avellino), Anzivino (Ascoli), Boni (Roma) e Beruatto (Avellino); la deplorazione a Bellugi (Bologna), Calloni (Verona), Collovati (Milan), Dal Fiume (Perugia), Marini (Inter), Rocca (Atalanta), Simonato (L.R. Vicenza) e Valente (Napoli); l'ammonizione a Bagni (Perugia), Beccalossi (Inter), Boscolo (Avellino), Cabrini (Juventus), Causio (id.), Oriali (Inter), Reali (Avellino), Trevisanello (Verona), Roversi (Bologna) e Sacchetti (Fiorentina).

Per proteste hanno ricevuto ammende di 80 mila lire con diffida Graziani (Torino), di 60 mila con diffida Fedele (Inter); di 40 mila Majo (Napoli) e Pasinato (Inter).

In serie «B» il giudice sportivo ha inflitto ammende per 265 mila lire alla Sambenedettese. Fra i giocatori, ha inflitto l'ammonizione con diffida e ammenda di 30 mila lire a Giovannone (Taranto) e Farrara (Rimini); l'ammonizione con diffida a Marchetti (Cagliari); la deplorazione a Chimenti (Palermo), Casagrande (Cagliari), Chiarugi (Sampdoria), Cagni (Sambenedettese), Casone (Ternana), Calcagni (Nocerina), Canastrari (Cagliari), Manzoni e Papadopulo (Bari) e Vianello (Rimini).

Giudice semipro

FIRENZE — Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti, in seguito agli incidenti verificatisi al termine dell'incontro Paganese - Reggina del 5 novembre, che culminarono con l'assedio all'arbitro (uno dei due guardalinee aveva lamentato anche delle contusioni) ha inflitto la perdita della gara con il risultato di 0-2 alla Paganese ed ha squalificato a tutto il 30 giugno 1979 il campo di gioco della stessa società.

Per quanto riguarda il girone A della serie C1, sono stati squalificati Zanotti del Piacenza per due giornate ed Enzo della Biellese per un turno.

Dimissioni al CSI

La Commissione per le attività sportive del Comitato provinciale di Trieste del CSI ha rassegnato il mandato. Alla base della decisione adottata nei giorni scorsi una serie di rilievi mossi da alcuni consiglieri in merito all'operato della commissione e la constatazione che quasi l'intero Consiglio non ha ritenuto innovativo rispetto agli assunti della presidenza nazionale il programma proposto lo scorso agosto. Della commissione, che rimarrà in carica sino alla conclusione dei due tornei calcistici in svolgimento, fanno parte Antonio Candotti, Lucio Zerovaz, Damiano Papagno, Gilberto Vittor e Umberto Rizzo.

COPPA DEI BALCANI

Jugoslavia - Grecia 4-1

SKOPJE — La Jugoslavia ha battuto per 4-1 la Grecia, nella semifinale della Coppa dei Balcani di calcio. In finale, la Jugoslavia se la vedrà con la Romania. La Grecia ha segnato per prima, con Mavros, mentre per la Jugoslavia l'autore della vittoria è stato Halilhodzic con una tripletta, al 33.o, 60.o e 83.o minuto, insieme a Savic, che ha segnato al 49.o di gioco. La squadra jugoslava presentava una formazione ampiamente ringiovanita e con quattro debuttanti, dopo che era stata sconfitta dalla Romania di recente nel campionato europeo.

TENNIS

Classifica mondiale: Barazzutti ottavo

Il giovane statunitense John McEnroe, con la vittoria nella finale dell'open di Stoccolma, è balzato dal decimo al settimo posto della classifica del Grand Prix i cui primi otto disputeranno a gennaio a New York la finale del torneo «Masters», dotato di 400 mila dollari. Secondo gli organizzatori i primi tre, Connors (2.030 punti), Borg (1.822) e Dibbs (1.490), possono già considerarsi certi finalisti. Barrazzutti è ancora ottavo con 906 punti mentre McEnroe ne ha 1.026 e Vilas che segue l'italiano ha 895 punti. Panatta non figura nei primi dieci.

Sport e divismo, un binomio inscindibile? Personalmente crediamo di no. Sotto certi aspetti (leggi di cassa) il fenomeno continua però a ripetersi. Ultima vittima illustre è il tennista Corrado Barazzutti, sacrificato sull'altare dell'eterno rivale Panatta. Al quadrangolare milanese «Ramazzotti Classic», in programma nel capoluogo lombardo dal 29 novembre, ai super astri Bjorn Borg, Vitas Gerulaitis, John McEnroe è stato infatti affiancato l'irresistibile Adriano che, per male che gli vada, incasserà i 15 mila dollari che andranno tanto al terzo quanto al quarto classificato. Interessante è la motivazione di tale arbitrio: «Abbiamo scelto Panatta perché è in grado di garantire un maggiore spettacolo». Dichiarazione di Carlo Del la Vida e Sergio Palmieri, organizzatori della manifestazione.

E' lecito a questo punto chiedersi allora quale sia il numero uno del tennis italiano: Barazzutti come dicono le classifiche o Panatta per acclamazione? Il favore dei «menagers» (che interpretano ovviamente quello del pubblico) sembra sia ancora oggi, in barba alle graduatorie, per Adriano. Povero Corrado, i successi internazionali non lo hanno ancora consacrato vero divo. Del resto, non crediamo se la prenda proprio tanto: i dollari dei tornei, anche se meno facili di quelli dei quadrangolari, si incassano ugualmente con o senza patentino di «vip»...

F. C.

PRIMO ATTO DI UNA SERIE DI INCONTRI

Il Coni si avvicina alle Federazioni sportive

ROMA — Sabato prossimo si terrà al Palazzo del foro italico un incontro fra il Consiglio nazionale del Coni e i Consigli federali delle Federazioni sportive nazionali.

Questo avvenimento, che è nuovo nella vita del Coni, costituisce il primo atto di una serie programmata di incontri, approvata dal Consiglio nazionale del 18 gennaio 1978, e che porterà in conclusione a una riunione del Consiglio nazionale con le società sportive affiliate (congresso nazionale delle società sportive).

La decisione di aprire un discorso con la base federale e societaria è stata presa dal Coni allo scopo di portare un contributo di idee e di opinioni al vasto dibattito che si è aperto nel paese in materia di politica dello sport. In questi ultimi tempi numerosi partiti politici hanno elaborato progetti di riforma dello sport nazionale, auspicando tuttavia un discorso con lo sport ufficiale e dichiarandosi pronti a considerarne le attese, i punti di vista e gli interessi.

Ora, siccome lo sport non ha né rappresentanza politica, né rappresentanza parlamentare, si esprimerà in termini concreti e precisi dopo una consultazione della propria base, realizzata attraverso i concetti della democrazia che informano la sua stessa struttura.

In questi giorni stanno giungendo le prime risposte delle federazioni sportive invitate e può dirsi sin d'ora che le premesse di una felice riuscita dell'incontro sono state poste.

Civelli rieletto delegato regionale

Il dott. Enzo Civelli è stato riconfermato delegato regionale del Coni. L'elezione è avvenuta ieri sera nel corso dell'assemblea dei presidenti regionali delle varie Federazioni sportive delle attività che vengono svolte nel Friuli - Venezia Giulia. Alla riunione hanno preso parte ventisei delegati; Civelli ha ottenuto 25 voti (un astenuto).

Qualche malanno nei ranghi alabardati

La Triestina effettuerà nel pomeriggio al Villaggio del pescatore l'allenamento a due porte contro una formazione mista, comprendente rincalzi e allievi regionali. Tagliavini dovrà rinunciare a tre giocatori. Fontana è a letto con il mal di gola e lamenta alcune linee di temperatura; un malanno che è stato prontamente combattuto con antibiotici, per consentire al centrocampista di guarire in fretta e quindi scendere in campo contro il Trento.

Lenarduzzi, a causa dei dolori che domenicalmente accusa ai polpacci, ha svolto un leggero lavoro ai bordi del campo e oggi rimarrà precauzionalmente a riposo.

Più grave il malanno occorso a Muiesan. Il giocatore, nel tentativo di calciare, ha colpito male la palla e si è prodotto uno stiramento al dorso del piede sinistro. L'attaccante dovrà rimanere a riposo per un paio di giorni e difficilmente quindi potrà essere disponibile per domenica.

Anche a Lecco i tifosi alabardati

In occasione della partita che la Triestina giocherà a Lecco domenica 26 novembre, il Centro di coordinamento organizza la trasferta al seguito della squadra, a mezzo pulman. I tifosi che intendano parteciparvi si possono prenotare presso i seguenti Triestina Club: Plinio, Bar Maggio, Fedelissimi, 1.o Belrosso, Borgo San Sergio e Valle. Questo il programma: partenza ore 6 da largo Barriera (Upim); arrivo a Lecco ore 12; ritorno a Trieste ore 23.30 circa.

Quota viaggio lire 9500 per soci e lire 10.500 non soci. Si raccomanda di prenotarsi in tempo data la limitatezza dei posti.

PUGILATO

Udella conserva l'europeo dei mosca

BELLARIA — Franco Udella ha conservato il titolo europeo dei mosca, battendo nettamente ai punti lo spagnolo Carrasco.

GIUDICE BASKET

Il giudice sportivo della Federcanestro ha multato la Pagnossin di lire 30 mila «per lancio isolato di oggetti non atti a ledere».

LA GRANDE SCHERMITRICE TRIESTINA OSPITE D'ONORE DEL PANATHLON CLUB

Dalla Camber un'invocazione: «Bisogna credere nello sport»

«Non aveva più baci da distribuire Irene Camber quando è arrivata alla testa dell'interminabile corteo di macchine alla sede della sua società, la Ginnastica Triestina, per riceverti il saluto e l'augurio delle autorità e degli sportivi accorsi a festeggiarla. La sorridente olimpionica li aveva esauriti lanciandoli da ogni parte ai molti concittadini che l'acclamavano». Così il capo dei servizi sportivi del nostro giornale Dante di Ragogna, allora giovane pubblicista, descriveva il 9 agosto 1952 il vibrante saluto di Trieste sportiva a Irene Camber, laureatasi pochi giorni prima (lo stesso giorno della medaglia d'oro dei velisti Rode e Straulino) campionessa d'Olimpia a Helsinki.

Ventisei anni dopo Irene Camber ha distribuito i suoi sorrisi ai soci del Panathlon Club convenuti in un albergo delle rive per la riunione mensile, in una serata di gala tra sportivi.

Presentati dall'avv. Daniele Morpurgo i tre nuovi soci del Panathlon triestino Bruno Bernardinello (pugilato), Carmelo Macchiarella (nuoto) e Luciano Michelazzi (giudici di gara), dopo l'allegro convivio è stato il momento della signora Corno, in arte schermistica Irene Camber, medaglia d'oro a Helsinki nel '52, «mondiale» a Bruxelles nel '53 «argentata» (con la squadra) nell'olimpiade romana e onorevolmente quarta a Tokio.

Come vede lo sport un'insegnante madre di tre figli, che fu campionessa d'Olimpia? Il raffronto con i «suoi» tempi è immediato: «I giovani sono chiamati a parlare di sport anche quale materia d'esame per la licenza media. Lo sport invece bisogna farlo, e poi, eventualmente, dopo aver capito in pratica di cosa si tratti, parlarne teoricamente. Nelle scuole non si insegna la pratica dello sport. Sport non è solo divertimento, ma un movimento voluto, coordinato dalla volontà, perché diversamente è disordine. Sport è armonia, educazione e sacrificio. E' necessaria una disciplina fisica nella scuola primaria. Lo sport è educazione e non arrivismo, ed è soprattutto costanza. Sono necessari senso della disciplina e severità sin dall'infanzia: anche per fare delle passeggiate con il passo giusto e senza bere, come pretendeva mio padre. Bisogna credere nello sport e trasmettere questa forza alla gioventù, vivificandone i valori e propagandolo».

Il sindaco Cecovini, intervenendo al «gala» degli sportivi, ha espresso quindi parole di viva ammirazione per la più grande campionessa che abbia avuto Trieste, confessando di essere stato sempre un estimatore delle schermitrici e come lo sport della scherma gli sia particolarmente caro perché gli ha permesso se non altro di conoscere la moglie Rosetta. Attorno alla Camber, a farle festa, le sue compagne di un tempo, Silvia Strukel, Alberta Lorenzon, Clelia Viser Rota e Claudia Pasini, nonché Alfredo Antonini e il maestro Gaspare Centonze presente in spirito il maestro De Palma.

Commissaria della squadra femminile nazionale di fioretto, unica donna italiana nella commissione internazionale scherma, — è il dott. de Favento, altro «grande» della scherma triestina, a ricordarlo — la Camber ha avuto modo di registrare le diverse mentalità sportive: «Vi sono nazioni che non hanno tradizioni sportive elevate a livello agonistico, vedi gli inglesi, ma praticano lo sport come qualcosa che viene dal di dentro. La nostra società ci vizia, siamo poco umili, pretendiamo risultati, attrezzature, miriamo alle medaglie, siamo poco naturalisti. I giovani in particolare peccano di mancanza d'umiltà».

Alle parole di una regina d'Olimpia chi può dia ascolto.

E. L.

Irene, ventisei anni dopo



Irene Camber, ospite d'onore del Panathlon Club Trieste, assieme al presidente del sodalizio, avv. Nello Morpurgo. (Italfoto)

TROFEO AMICIZIA

Dopo la prima partita disputata fra la squadra dei tipografi del nostro giornale e quella dell'Officina Rutar, vinta dal «Piccolo» per 2-0, domenica prossima si svolgerà la rivincita. Appuntamento alle ore 11, al campo del Villaggio del Fanciullo. E' in palio il «Trofeo dell'amicizia».

La Fisi ha presentato il Trofeo Ciaocrem

MILANO — Presenti l'avv. Gattai, presidente della Fisi, Mario Cotelli ed alcuni tra i più noti personaggi dello sport, è stato presentato ieri alla stampa il «Trofeo Ciaocrem 1978-1979», Campionato italiano allievi — Criterium italiano ragazzi. La manifestazione, giunta alla sua seconda edizione, si articolerà questa volta in quattro mesi di gare, da dicembre a marzo, e la partecipazione sarà riservata a quei giovanissimi sciatori di ogni regione d'Italia nati negli anni '65, '66, '67, '68 e '69.

I partecipanti, grazie a un nuovo particolare regolamento, potranno disputare le gare nelle rispettive zone di residenza, risparmiandosi così numerose trasferte ed assenze scolastiche. Le competizioni circoscrizionali previste, organizzate per il tramite degli sci club locali, sono circa 2350, di cui più di 1400 per le prove alpine ed oltre 900 per il fondo.

Nel mese di marzo, i giovanissimi che si saranno qualificati per la fase zonale, in base ad una particolare classifica di punteggio, determinata per ciascuna circoscrizione, prenderanno parte rispettivamente a 180 gare per le prove alpine (slalom, gigante e discesa) e a 120 gare per il fondo (fondo individuale e staffetta). Queste gare saranno valide per il titolo di «campione zonale» di specialità, con in palio complessivamente 300 titoli. Nella fase zonale sono inoltre previste delle graduatorie speciali per gli sci club, valide come campionato zonale di club.

I campionati allievi e il criterium si svolgeranno in marzo a Pavullo e all'Aprica.

Rinaldo Arpisella

Dilettanti: strali del giudice sul Medea

Pesanti provvedimenti disciplinari sono stati adottati questa settimana nei confronti di giocatori, dirigenti e società da parte del giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio, il quale ha deliberato ieri in merito alle gare disputate fra sabato e domenica per i tre maggiori campionati dilettanti.

L'avv. Repich, per quanto riguarda i gravi incidenti verificatisi al termine dell'incontro del campionato di prima categoria fra il Medea e il San Canzian, nel corso dei quali l'arbitro Fusaz di Udine veniva colpito con pugni e calci da un dirigente del Medea, doveva rimanere a lungo nello spogliatoio mentre alcuni esagitati tentavano di penetrare nel locale e poteva uscire solo grazie alla protezione della forza pubblica, ha deciso di squalificare a vita il dirigente del Medea Odilo Stabile e di squalificare per un turno di gare il campo del Medea. Non è stato modificato a tavolino il risultato conseguito sul campo (uno a uno) ma sono stati squalificati Giuliano Gallas (Medea) per due giornate e Busut (San Canzian) per un turno di campionato.

L'avv. Repich ha inoltre squalificato a tutto il primo gennaio 1979 il giocatore Mario Pipolo del Ricreatorio Maniago per comportamento minaccioso e aggressivo nei confronti del direttore di gara.

Questi gli altri provvedimenti adottati:

Squalifica una giornata: Ramani (San Giovanni), Piccini (Sangiorgina), Nassimbeni (Gemonese), Gerometta (Aquileia), Gabellini (Lucinico), Bedigoi (Azzurra Premariacco), Pighin (Rivignano), Regeni (Maranese), Micussi (Zarja), Gregoris (Omm San Michele), De Biasi (Prata), Bello (Diana), Rossi (Valeriano), Cucchiaro (Virtus Tolmezzo), Beccarini (Donatello), Tommasini (Torreanese), Minino (Dolegnano), Primosig (Valnatisone), Paron (Rivignano), Miniguttl (Santa Maria la Longa), Donda (Moraro), Zollia (Torriana), Sirach (Audax Gorizia), Veglia (Zaule), Cigui (Breg).

Squalifica due giornate: Mirai (Dolegnano), Massolin (Zoppola), Arnosti (Ricr. Maniago), Pivetta (Fiume Veneto), Pittioni (Gallianese), Brum (Azzurra Premariacco), Zuzic e Viviani (Gaja), Marsen (Torreanese), D'Angelo, Venier e Fabbro (Diana).

Squalifica tre giornate: Cacciani (Torreanese).

Altro notiziario a pag. 15

La squadra regionale con qualificazione al torneo

La rappresentativa dilettantistica di calcio del Friuli - Venezia Giulia non è stata ammessa quest'anno di diritto alla prossima edizione del «Torneo delle Regioni» che si svolgerà nel tradizionale periodo pasquale in Lombardia. La nostra rappresentativa che non è stata assistita dalla dea bendata, dovrà disputare una gara di qualificazione contro la Toscana per accedere al girone A, che comprende già Puglia, Emilia e Sardegna. Questo incontro di qualificazione, come quello fra Campania e Abruzzo, si è reso necessario per ridurre il numero delle partecipanti da 18 a 16. L'incontro si disputerà in campo neutro, in data da definirsi.

MOSER PREMIATO

Francesco Moser ha ricevuto ieri sera a Parigi il trofeo «Super prestige».

PALLAVOLO

Acque agitate nel Cus Altura

A due giorni dall'inizio del campionato, la situazione interna del Cus Altura è decisamente preoccupante. Al malanno occorso tempo fa a Giorgio Manzin si sono aggiunti in questi giorni una distorsione riportata da Coretti a una caviglia e disturbi circolatori che hanno colpito Andrea Sardos. Di conseguenza Coretti che ha ora l'arto gessato, sarà indisponibile almeno per tre settimane, Sardos invece non sa se potrà prendere parte alla trasferta di Modena, nella palestra del Panini.

Persiste inoltre una situazione di stallo tra la società e Franco Mengaziol che circa due settimane fa sembrava propenso ad abbandonare l'attività. In settimana comunque Mengaziol si è ripresentato in palestra per giungere a un chiarimento con l'allenatore Manzin. Purtroppo il colloquio è stato piuttosto teso e così si è verificato un nuovo irrigidimento fra le parti. A questo punto si è messo in moto il caposezione Sattler, che sta cercando attivamente di rimettere pace nell'ambiente e di riportare nei ranghi Franco Mengaziol.

BASEBALL

La Mobili Elio ammessa alla A 1

Avevamo chiuso la stagione del baseball con un titolo emblematico: Comello in A 1, Mobili Elio chissà... Quell'interrogativo ha trovato ora una risposta: la Mobili Elio potrà partecipare nel '79 allo stesso campionato dei «cugini».

La notizia del «ripescaggio», anche se non ufficiale, appare scontata, se si considera il fatto che il consiglio direttivo della Federbaseball ha riammesso nella serie nazionale Anzio e Novara e ha promosso a tavolino le squadre di Torino (Lawson's) e Milano (ex Edilfonte). Queste riammissioni e queste promozioni a tavolino nella serie professionistica, apriranno le porte della A 1 ad altri sodalizi, fra i quali l'Alpina «Mobili Elio» che aveva inoltrato domanda per essere eventualmente ripescata.

Comellosalotti e Mobili Elio si ritroveranno nella stessa serie, anche perché la squadra di Ronchi ha rinunciato alla possibilità di accedere alla serie tricolore.

POL. OPICINA

Il «bis» offerto dai pattinatori dell'artistico della Polisportiva Opicina con la prova di sabato scorso al coperto del Palasport ha conseguito un buon successo dopo le prove sostenute sulla pista di via Carsia. Era la prima volta che il Club di Opicina si cimentava al coperto; in particolare è riuscito bene il numero delle «guerre stellari».

RINNOVA LA SPONSORIZZAZIONE CIVIDIN ANCHE PER IL '79

Premiati i campioni tricolori dalla canottiera biancoceleste

Luci accese sino a tarda sera nella canottiera della Ginnastica Triestina. Presenti gli atleti biancocelesti, protagonisti della stagione eccezionale del circolo della Sacchetta, quelli che in definitiva hanno fatto rivivere le stagioni esaltanti degli anni ruggenti sotto le insegne del gagliardo ex-presidente Silvio Dollinar, i brindisi si sono succeduti a ritmo incalzante.

Sono stati notati i «big» della società madre Tagliaferro, Moradei, fra l'altro premiato per i suoi 54 anni trascorsi fra i canottieri, Vinicio Grafitti, il presidente dell'Unione Sportiva Triestina Brandolin, il comandante della Capitaneria di Porto Carlo Widmayer, i massimi esponenti del Coni, Civelli e Felluga, Michelazzi e Colocci, presidenti zonali della Fic e della Cic, lo «sponsor» biancoceleste Mario Cividin.

A fare gli onori di casa è stato il presidente della sezione nautica biancoceleste Teo Bartoli, che fra tanti impegni organizzativi si è disimpegnato abbastanza lodevolmente, perfetto e preciso nell'elencazione dei traguardi tricolori conseguiti dai suoi atleti. Davanti al tavolo degli invitati sono sfilati più volte i pluridecorati Alessio Vremec e Alberto Tersar, campioni italiani senior per la terza volta nel «doppio» e azzurri in varie occasioni, i gemelli Boschin, vicecampioni junior nel «due senza» e azzurri in Svizzera e baldi esponenti della rappresentativa del Friuli Venezia Giulia, Maurizio Ustolin, Zettin, Bonetti e Sofianopulo, vicecampioni italiani nel «quattro di coppia», Modugno e De Petris, vicecampioni italiani ragazzi e quindi Gostissa, Paolo Sassetti, l'elemento tutto fare della Ginnastica, Mullon, Parassuco, Cargnel, Canciani, Bonaduce, Gortan, Gelletti, Pelosi e Michele De Petris. Alla sfilata non sono mancati neppure i simpaticissimi Lino Castriotta e Fausto Toffoli, veterani di ferro, che nella stagione passata si sono esibiti lungo la riviera di Barcola in varie occasioni, senza disdegnare un bagno fuori stagione (vedi Castriotta) oppure all'estero e sempre con risultati pari alla loro volontà e ai loro sacrifici.

Nel corso della serata hanno preso la parola il presidente Bartoli, lo sponsor Cividin, che ha assicurato un maggiore contributo per la prossima stagione («all'inizio ho concorso con una sola mano, in futuro utilizzerò tutte e due»), Brandolin della Triestina, Felluga, il nostro capo dei servizi sportivi di Ragogna, e in chiusura il prof. Tagliaferro, che si è fatto apprezzare per il contenuto del suo dire e per la incisività dello stesso.

Ancora un piccolo risvolto della serata. A Mario Ustolin, allenatore - mago (a qualcuno forse non piacerà la definizione) a Maiola e a Giurco, direttore sportivo della Ginnastica, elemento indispensabile per le fortune biancocelesti. come sottolineato da Bartoli, sono stati consegnati vari doni e medaglie.

V. F.

Nuotatori di corsa sui campi di Basovizza

Apertura in grande stile per il nuoto triestino che ha radunato oltre 350 dei suoi protagonisti nella ormai classica seconda edizione della «Camminata del nuotatore». Gli organizzatori sono stati premiati dalla grande partecipazione di concorrenti, raddoppiati rispetto allo scorso anno, che divisi per categorie hanno dato vita ad una bella giornata di sport. Il circuito di Basovizza è stato terreno di battaglia per pallanuotisti e nuotatori tesserati alle cinque società triestine che svolgono attività natatorie, l'Arci Portuale, l'Inter Rari Nantes, l'Edera Nuoto, la Triestina Nuoto ed il Centro Fin.

A Stefano Scrignani e Stefania rustici sono andati i trofei Essenuoto, splendidi sigilli per una domenica di amicizia che potrà rivelarsi proficua in un ambiente che sembra aver trovato una discreta serenità di intenti.

Questi i primi classificati nelle varie categorie: assoluti maschi: 1) Verzegnassi, 2) Giovannini, 3) Davanzo, 4) Zubcic, 5) Rapotec, 6) Bubula, 7) Stoifa, 8) Deponte, 9) Gasperini, 10) Zanon. Assoluti femm'ne: 1) Urbisaglia 2) Bartoli, 3) Zanini, 4) Minin, 5) Gobbo, 6) Cutazzo, 7) Lipizer, 8) Fucci, 9) Cerutti, 10) Zubcic.

Seniores maschi: 1) Capitanio, 2) M'nin.

Juniores maschi: 1) Lipizer, 2) Briganti, 3) Danese, 4) Galimberti;) Motica, 6) Pollastri, 7) Bortolossi. 8) Marini, 9) Vinattieri R., 10) Vinattieri M.

Ragazzi maschi: 1) Copola, 2) Marchi, 3) Lazzarich, 4) Cellitti, 5) Gavinelli, 6) Grego, 7) Primosi, 8) Cozzi, 9) Violin, 10) Mosetti.

Juniores femmine: 1) Detoni, 2) Maizan, 3) Bossi.

Ragazzi femmine: 1) Sedmak, 2) Mignemi, 3) Giurco, 4) Mazzuia, 5) Suban, 6) Lisi, 7) Frangipani, 8) Locci, 9) Lazzarich.

Esordienti «A» femmine: 1) Tinoli, 2) Zappi, 3) Legisa, 4) Vitrani,) Chermaz, 6) Detoni, 7) Suban, 8) Mazzuia.

Esordienti «A» maschi: 1) Chiama, 2) Bossi, 3) Lipizer, 4) Weber, 5) Briganti, 6) Bertoli, 7) Cutazzo, 8) Berdini, 9) Zappi, 10) Moro.

Esordienti: «B» Maschi: 1) Scrignani, 2) Placer, 3) Marchi, 4) Bubula,) Giovannini, 6) Cutazzo.

«C» Maschi: 1) Urbisaglia, 2) Padovan, 3) Rapotec, 4) Giustolisi, 5) Furlan, 6) Crucitti.

«B» femmine: 1) Rustici, 2) Ghersinic, 3) Nordio, 4) Rasani, 5) Serraval, 6) Magania.

«C» femmine: 1) Gobbo, 2) Kirkmajer, 3) Sorini, 4) Lenrdoni, 5) Novel, 6) Zinnanti.

TENNISTAVOLO

Don Bosco vittorioso

Nella terza giornata del campionato di serie C di tennistavolo il Don Bosco ha colto la sua prima vittoria in trasferta ad Arzignano (Vicenza) battendo a sorpresa per 5 a 1 la locale formazione del Kennedy. La compagine salesiana, unica società triestina a militare quest'anno in un campionato nazionale maschile di tennistavolo ha schierato nel vittorioso incontro Corrado Cecchini, Andrea Bertolotti ed Erich Schuster.

Atletica: San Giacomo

Nella riunione organizzata dal Gs San Giacomo che ha visto la partecipazione degli americani della Saratoga si sono registrati i successi di Giorgio Moncalvo (Cus) nei 5 km di marcia in 24'44", di Borzachiello e Pribaz (San Giacomo) sui 100 metri, di Marco Brandolisio (Cus) in 53"9, di Fabio Majcen (San iGacomo) in 4'47"9 e cen (San Giacomo) e di Roberto Segulia (Cividin).

BERTOCCHI E GERIN GUARDANO A TALLIN

La vela muggesana in palazzo comunale

La vela muggesana è entrata nelle solenni aule dell'amministrazione comunale dell'antica cittadina veneta, ultimo comune a oriente d'Italia. A conclusione di una stagione velica che ha fatto assurgere i colori del circolo muggesano a fasti altissimi, il sindaco Bordon e l'assessore comunale al turismo Russignan, in collaborazione con il presidente dell'azienda di soggiorno Opara, hanno fatto gli onori di casa, in palazzo comunale, a un ricevimento d'eccezione: la cerimonia della premiazione delle due regate più significative del Circolo della Vela di Muggia (la Coppa Primavera di apertura della stagione e la Muggia - Portorose - Muggia a carattere internazionale) avvenuta alla presenza del presidente della Federazione della Vela della repubblica di Slovenia, Wohinz, del presidente del Circolo Pirat di Portorose, Vergolin, del delegato della Fiv per i giudici di regata, Mioni, del presidente di giuria Vencato e del delegato di spiaggia Silvestri.

Il presidente del Circolo muggesano, Rumignani ha rivolto un ringraziamento al sindaco di Muggia per avere voluto festeggiare i campioni velisti nell'aula del Consiglio comunale. Ha poi ringraziato gli ospiti stranieri e connazionali per essere intervenuti alla cerimonia. Ha quindi riassunto la sostanza di due delle più importanti regate del golfo per imbarcazioni d'altura organizzate dal Circolo Velico Muggesano e una in collaborazione con la federazione slovena e con il Circolo Pirat di Portorose che si avvale delle attrezzature del nuovo marina realizzato nella ridente baia della località balneare istriana. Rumignani ha altresì ringraziato il vicepresidente del circolo Giorgini, il segretario Tommasini, l'amministratore Appollonio e il resto del direttivo del sodalizio per l'apporto di idee e per il lavoro di organizzazione e di promozione.

Il presidente Rumignani ha colto l'occasione per ricordare che il Circolo della Vela di Muggia, il quale già in passato vantava scudetti tricolore conquistati dal compianto D'Isiot e da Postogna, e il prestigioso titolo mondiale dei giovani Bertocchi e Apostoli, continua a mantenere alto il nome della sua scuola.

Infatti è di questi giorni la notizia che Muggia avrà il privilegio di rappresentare l'Italia nell'agone preolimpico della classe 470 con Bertocchi e Gerin: i due giovani muggesani hanno avuto dal Coni e dalla Fiv il crisma ufficiale di «p.o.» per Tallin. Spetterà ora ad essi conquistarsi degnamente la titolarità della maglia azzurra per i giochi del 1980.

Il sindaco Bordon, dopo essersi compiaciuto con il circolo velico per le varie iniziative e per i risultati tecnici raggiunti dai suoi velisti, sia nella classe d'altura, sia nelle derive e in modo particolare nei 470 olimpici, ha consegnato una medaglia al presidente della Federazione velica jugoslava e una stampa del pittore Bressanutti al presidente del Pirat di Portorose. Wohinz e Vergolin hanno ringraziato l'amministrazione comunale di Muggia e il circolo velico per la bella manifestazione e hanno auspicato l'allargamento della colaborazione per il futuro, dicendosi lieti di mettere a disposizione le attrezzature del «Marina Lucia» di Portorose quale base tecnica per regate comuni di maggiore raggio di navigazione.

E' seguita la premiazione che ha portato alla ribalta vari noti skippers: Benno Driodi, comandante del Papillon, dello Yacht Club Hannibal di Panzano, vincitore assoluto della Coppa Primavera. regata svoltasi in tempo reale. Nella stessa regata, hanno vinto, nelle rispettive classi Zalukar don Kaiten III della Barcola - Grignano; Pesaro al comando di Maripaul del Circolo Velico Muggesano. Bonacci con Blue Bird. delal stessa società e Bezzin al timone di Harmony della Barcola - Grignano.

Per quanto concerne la Muggia - Portorose - Muggia. i premi sono andati a Lucio Pesle dell'Adriaco. comandante dell'Auriga, a suo fratello Giusto, dello stesso sodalizio. pilota del Chimera. e a Gianni Gomezel, comandante dell'Anja di Portorose che ha vinto in assoluto e anche in classe.

I. S.

IL RUGBY DA UNA SETTIMANA ALL'ALTRA

Cus e Fiamma in buona salute

Note positive per entrambe le compagini triestine, vittoriose domenica scorsa. Gli universitari si sono imposti alla distanza sul terreno del Maniago dove la stagione passata (corsi e non ricorsi) — soprattutto in virtù di un arbitraggio inadeguato, ma complice anche uno scarso controllo dei nervi di fronte a talune provocazioni — videro sfumare le loro ambizioni d'alta classifica. Quest'anno la sfida s'è risolta in un modo decisamente diverso.

Gli universitari hanno dimostrato sul campo la superiorità dei loro mezzi, sia tecnici che atletici, tanto da meritarsi i complimenti dell'allenatore del Maniago, il quale ha sostenuto che la mischia dei triestini è stata, a suo avviso, superiore a quella dell'Oderzo, squadra «regina» del girone. E forse da questa partita, che sembra essere in qualche modo determinante, dai suoi indubbi insegnamenti, gli universitari possono trarne la lezione giusta per puntare decisamente più in alto, a patto di mantenere inalterate la determinazione e l'umiltà che contraddistinguono per ora il «quindici» di Battig. Domenica contro la Romana dovrebbero rientrare Salvador e Ursini. Gli universitari devono far loro i due punti, ma l'incontro con i monfalconesi cela notevoli insidie.

La Fiamma, prepotentemente tornata alla vittoria, ospiterà il Pordenone. Davvero notevoli i progressi dei rossoneri che finalmente più disciplinati, son riusciti a scordare per ottanta minuti i capricci e le piccole beghe personali e dedicarsi completamente al collettivo. Molto positivo il rientro di De Rosa che, interpretando impeccabilmente il ruolo di estremo, ha trasmesso maggior sicurezza a tutto il reparto arretrato, ma tutti i rossoneri si sono espressi ad un buon livello di continuità con qualche sprazzo davvero rilevante di bel gioco, come nel caso della meta realizzata, nella maniera più classica — col doppiaggio dell'apertura da Pocusta. Continuando di questo passo i ragazzi di Teghini si potranno togliere parecchie soddisfazioni, a cominciare da domenica prossima, ma dovranno stare in guardia perché la matricola pordenonese si presenta come compagine tutt'altro che arrendevole. Tra i rossoneri potrebbero reintrare Dopudi e Missiroli.

La coppia di testa, vale a dire Oderzo e Premet Portogruaro, sempre a punteggio pieno, giocherà in casa: gli opitergini ospiteranno il Polcenigo mentre i veneti se la vedranno col Maniago.

A. d. C.

A 85 ANNI

Bruno Stefinlongo pedala ancora



Bruno Stefinlongo, il popolare «Struza», è riuscito a scalare, a 85 anni compiuti, il Rifembergo, montagna che lo vide dominatore di tante battaglie ciclistiche intorno agli anni '20. Eccolo impegnato su uno dei tornanti (ora asfaltati); lo hanno accompagnato nell'impresa i figli Silvano e Bruno. A lui l'augurio da parte di tutti gli sportivi di ancora tante impegnative pedalate.

CHIOSE AL TORNEO CERGOL E UN'ALLARMANTE VOCE DI CORRIDOIO

La Goriziana rinuncia alla «A»?

La terza edizione del trofeo di hockey a rotelle Mario Cergol è passata negli archivi indicando nell'Amatori Lodi la squadra che si affianca nella storia di questo quadrangolare al Monza ed al Breganze. Mai come domenica scorsa il trofeo era tanto prossimo a restare nella nostra regione, che pure si era presentata al via con tre squadre. E' destino che il «Cergol» viaggi beffandosi almeno temporaneamente di Trieste, di Pordenone e di Gorizia. Premi a non finire per tutti al termine della competizione che ha riservato note interessanti (ma anche talvolta deludenti) sul piano della tecnica.

* * *

I marcatori del «Cergol» sono stati questa volta pochi: appena 22 gol in quattro partite. Le migliori stecche sono state un terzino (il goriziano Fraley) ed il lodigiano Belli, entrambi con tre gol a testa. Con due gol sono finiti l'altro lodigiano Fantozzi e l'alabardato Schinaia P.; altri dodici sono finiti con un solo gol a testa. Belli è stato il più giovane giocatore del torneo e per questo motivo è stato premiato. Un solo rigore tirato: è partito dalla stecca di Perok ed è andato a stamparsi sul montante destro di Tancovich.

* * *

E' stato il torneo dei cosiddetti «prestiti», giocatori cioè che per il '78 hanno un cartellinamento e che nel 1979 ne avranno un altro: il Lodi ha presentato tre prestiti (Fantozzi, Artini e Rizzitelli), la Renana uno (Tancovich), la Goriziana pure uno, quel Parasucco che ha sostituito il ferroviere Cartago che, stando alle indiscrezioni, per ragioni di salute dovrebbe abbandonare l'attività.

* * *

La voce di corridoio che maggiormente circolava al «Cergol» interessa la Goriziana. La notizia non è buona: la Goriziana si ritirerebbe dal campionato per ragioni finanziarie. Non ha trovato lo sponsor, non ha i mezzi finanziari per fare una dignitosa «A». Così si sono espressi l'allenatore Bercè e il dirigente Cosulin. Se la Goriziana rinuncia alla «A» verrà ripescato il Grosseto (penultimo nel campionato '78).

* * *

Doppiamente interessata l'Ust Renana (e non solo lei nella nostra zona) a una eventuale «chiusura» goriziana che limiterebbe la sua attività al settore dei giovani nel campionato di promozione, affidando la squadra all'allenatore triestino Claudio Fonda. Tutti i giocatori goriziani di fronte all'eventuale forfait rimarrebbero liberi e così i triestini Cartago, Perok e Bruno Martellani potrebbero rientrare ai patri lidi. Il terzino Fraley, marcatore di lusso al «Cergol», dirotterebbe verso Trissino, la squadra campione d'Italia, e ciò anche se Gorizia decidesse di fare la «A».

* * *

Nella partita delle vecchie glorie c'è stato anche un addio patetico. L'arbitro De Santis, dopo una attività trentennale (iniziò a giocare nelle file dell'Edera ancora negli anni Quaranta) lascia coll'incontro fra i veterani delle stecche il fischietto. A lui si dovrebbe dedicare più di queste quattro righe odierne: è stato l'emblema della onestà, serietà ed attaccamento a questo sport, anche se lui protagonista non lo è stato mai. I giovani da De Santis avrebbero molto da imparare e da ricevere una grande lezione di umiltà .

B. I.

«Prato» giovanile

Questi i risultati di domenica scorsa per il campionato allievi: Cus B - Itala 4-2 con doppiette di Sandrin e Truglio da una parte, gol di Ventura e Calenda dall'altra; Cus A - Triestina 11-0 con Stefanucci autore di mezza dozzina, seguito da Corbò (3), Cei e Bruno P. con una marcatura ciascuno; infine vittoria dei monfalconesi del Cus sull'Hockey Club Trieste per 5 a 0 e doppiette di Azzarone e Gregorin, gol isolato di Pierdomenico.

Nel campionato juniores, giunto alla quarta giornata, penultima del girone di andata, si è svolta una sola partita. Ferma per riposo la Polisportiva, il Cus Trieste, battendo l'Hockey Club 4-1 con doppietta di Giugovaz e reti di Orlando e Bais (per i soccombenti ha realizzato Stincardini) ha raccorciato le distanze. Itala - Fiamma Gorizia è stata sospesa al 25' del secondo tempo per incidenti; stava vincendo l'Itala per 3 a 1 (1-0) con marcature di Weis (2) e De Grassi, Bello per gli isontini. Ora dovrà intervenire il giudice sportivo.

Programma delle prossime partite. ALLIEVI (sabato 18), prima giornata di ritorno: Triestina - Cus B; Hockey Club Trieste - Itala; Cus A - Cus Monfalcone. JUNIORES (sabato 18): Gorizia - H. Club Trieste; domenica 19: Cus Trieste - Polisportiva. Riposerà Itala. Il 24 novembre inizierà il girone di ritorno.

Trofeo Cadetti

Tre squadre del Friuli-Venezia Giulia risultano iscritte al trofeo federale «cadetti» di hockey a rotelle. Pienentre di Pordenone, Goriziana e UST Renana si disputeranno la qualificazione regionale in questa competizione che vede impegnati i rotellisti nati negli anni 1960-61-62. Le partite sulla distanza di 20' per tempo, si disputeranno il giovedì.

TENNISTAVOLO

Cipolat e Pernisco campioni postelegrafonici

Due postelegrafonici triestini si sono laureati campioni italiani Pt di tennistavolo ad Ascoli Piceno, presenti rappresentanze di tutte le regioni.

Sui 54 finalisti per il singolare maschile si è imposto Maurizio Cipolat di Trieste, che ha poi bissato il successo nel doppio maschile insieme a Gianfranco Pernisco. Altri piazzamenti della rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia (tutti i pongisti erano di Trieste): nel singolare, Pernisco quinto, Angelo De Filippis decimo e Luciano Verzier diciannovesimo; nel doppio, la coppia De Filippis-Verzier quinta.

Cipolat e Pernisco si sono guadagnati la qualificazione ai campionati europei Pt che si svolgeranno l'anno prossimo in Irlanda.

Sempre in campo postelegrafonico, successi dei regionali nel campionato di judo svoltosi a San Remo. Nella categoria seniores 95 kg, Malrossi di Pordenone si è classificato primo, mentre nella categoria juniores 60 kg Lostuzzi di Trieste è giunto secondo. La rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia si è classificata al settimo posto.

Notiziario *PESCAsportivo*

COPPA DEI CAMPIONI

Con una formula nuova per le gare di pesca sportiva disputate nel golfo di Trieste, si è svolta la Coppa dei campioni Ignis 1978 di canna lenza, a valore provinciale. Ottanta concorrenti sono stati suddivisi in cinque gruppi, i quali hanno gareggiato su campi diversi; ne è risultata una competizione molto interessante, in quanto ciascun settore ha visto una differente tecnica di pesca e anche i risultati sono stati alla fine condizionati dal diverso habitat in cui sono state gettate le lenze.

Dieci le società rappresentate, tutte di Trieste, le quali hanno inviato sedici quintetti. I campi di gara sono stati la diga Luigi Rizzo (parte interna e parte esterna), la diga del porto vecchio (parte interna e parte esterna) e un grosso natante.

Per la classifica si è tenuto conto delle posizioni acquisite nei vari settori. La Coppa dei campioni Ignis è stata vinta dal quintetto dell'Arac composto da Falzari, Gentilli, Battiston, De Cleva, Crasti. Al secondo posto l'Enel, terzo il Gmt-Itc-Cmt, quarto il Dopolavoro Pt, quinto l'Adriaclub «de Stradi», sesto il Gp «Amici del Bunker»; seguono: Italsider, Amatori, Regione e Act.

La premiazione si è svolta nei locali dell'Ente autonomo del porto di Trieste. Tutto il pescato — una sessantina di chilogrammi —, è stato devoluto all'Ente comunale di assistenza per gli ospiti della Casa di riposo.

«VERTICE» A ROMA

A Roma il 2 dicembre avrà luogo una riunione di tutti i dirigenti federali del settore subacqueo. Nell'occasione potranno essere presentate idee tendenti a impostare l'attività alla luce delle proposte riguardanti la pesca «sub», tra i quali il divieto — caldeggiato dalla Fips — di esercitare la pesca subaquea con autorespiratore.

PESCA... ECOLOGICA

La Fips sta esaminando la possibilità di organizzare le gare di canna-lenza nei settori marittimo e lacuale in modo da poter rimettere in acqua il pescato — mantenuto vivo in speciali contenitori — a conclusione delle competizioni. Ciò già avviene in alcuni paesi. Sono altresì progettati provvedimenti disciplinari nei confronti dei pescasportivi che lascieranno insudiciato il posto-gara.

CAMPIONATI 1979

E' stato fissato il calendario dei campionati nazionali Fips superficie per il prossimo anno: campionato italiano per società, a Ravenna il 20 maggio; individuale, Genova, 7-8-9 settembre; canna da natante a coppie, Livorno, 26 agosto; bolentino (togna), La Spezia, 16 settembre.

SEDE DI COMITATO

Nella nuova sede della Delegazione regionale del Coni, piazza della Borsa 7, Trieste, ha trovato ospitalità anche il comitato regionale Fips. L'ufficio inizierà l'attività quanto prima.

NUOTO PINNATO

La finale nazionale dei Giochi della gioventù di nuoto pinnato organizzata dalla Fips si è svolta con successo a Milano. Erano presenti 181 nuotatori in rappresentanza di 25 sezioni provinciali. I triestini si sono comportati discretamente, piazzando tra gli altri Francesca Locci al secondo posto assoluto nei m 200 (medaglia d'argento). La rappresentativa di Trieste — composta oltre che dalla Locci da Mariangela Gallinotti, Massimo Barzellato, Elena Giurco, Roberto Chiama, Alessandro Poletti, Federica Sergo, Aldo Barzellato, Arianna Sedmak, Paolo Lipizer, Adriana Arnez, Roberto Orlando — si è classificata al dodicesimo posto.

ACCORDO FIPS-FIN

A livello nazionale è stato raggiunto un accordo in base al quale la Federazione nuoto metterà a disposizione, nei limiti del possibile, gli specchi acquei a essa concessi per le attività d'istituto della Fips. Inoltre, la sezione salvamento della Fin riconoscerà valido, dopo colloquio, il brevetto di istruttore di sommozzatore sportivo ai fini dell'ottenimento del brevetto di assistenza ai bagnanti in piscina.

DIFESA DELL'AMBIENTE

La Fips sta trattando con il governo per impostare un programma tendente alla costituzione di comitati di difesa dell'ambiente, ai fini di una razionale lotta agli inquinamenti e del risanamento delle nostre acque. In questo quadro si inserisce anche una richiesta dei pescasportivi per l'utilizzo delle strutture in dotazione alla Marina affinché i membri della Fips possano concretamente contribuire alla difesa della fauna e della flora in mare.

PRESE ACQUA

La Società triestina sport del mare, affiliata alla Fips, ha fatto installare delle prese d'acqua sul molo Venezia dove sono attraccate imbarcazioni dei suoi soci.

P. B.

Segue da pagina 13

FIAT 241 Diesel in ottimo stato, anno '70. Tel. 64895. 20831 Q

FIAT 124 1200 imp. gas, motore revisionato, 680.000 vende autosalone Fiat. Tel. 828156. 21330 Q

FIAT 125 ottima vende permuta Citroen, viale Miramare 1, tel. 414167 - 413362. 21317 Q

FIAT 127 vende Citroen, viale Miramare 1, telefoni 414167 - 413362. 21317 Q

FIAT 500 vende Citroen, viale Miramare 1, telefoni 414167 - 413362. 21317 Q

FIAT 128 coupé vende permuta Citroen, viale Miramare 1, tel. 414167 - 413362. 21317 Q

FIAT 128 4 porte km 60.000 autoradio, vendo. Tel. 793578. 21255 Q

FIAT 127 1972 uniproprietario vende permuta Dinoconti F. Severo 124, tel. 573173. 5-11 Q

FIAT 126 uniproprietario anno 1974 perfetta qualsiasi prova vendesi 1.600.000 trattabili, telefonare 566218 mattino. 21219 Q

FIESTA 1978 1100 lusso metallizzata perfetta privato vende. Rivolgersi Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-11 Q

FORD Taunus 1300 XL 1971 uniproprietario 1.200.000 vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-11 Q

FURGONE 238 motore nuovo imp. gas 6 mesi garanzia vendesi. Tel. 828156. 21330 Q

LANCIA HF 1600 vendo preparata Gr. 3 regolarità - rally con fiches. Telefonare dalle 20 alle 23. Tel. 209328. 21267 Q

MAZDA 818 coupé occasionissima vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-11 Q

MERCATO dell'usato Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 2, tel. 725390. Vasto assortimento tutte le marche con garanzia. 8-11 Q

OCCASIONE vendo moto 850 California, accessoriatissima. Tel. 416259. 21269 Q

OCCASIONE vendonsi Fiat 238 finestrato 75 in buone condizioni. Conc. Renault Frisori Rotonda Boschetto 3-1. Tel. 55511 - 55512. 16-11 Q

OCCASIONE unico proprietario vende 128 familiare anno 1978 km 8000 garanzia, tel. 212422, ore 20 - 22. T.A. 2798 Q

OCCASIONI: 500 R. 128, 128 rally, 128 coupé, 131 ,850 special, Mini 90, Mehari, R 5, R 6, Alfasud, Fulvia berlina, Beta berlina e coupé, Bmw 2002, 528, autocarro 238 doppia cabina. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, telefono 766880. 21121 Q

PAGO bene usato da demolire ritirando sul posto. Telefono 816314. 21248 Q

PERFETTISSIMA Passat 1300 1973 uniproprietario 60.000 km vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-11 Q

PRIVATO vende 128 71 perfetta causa partenza. Tel. 767724. 21281 Q

R4 settembre 78, garanzia vendesi occasione. Tel. 64824 ore uff. 21283 Q

TRANSIT agosto '77 22.000 km vendo, tel. 813146, 9-12. 21311 Q

VENDESI Renault 4L 1977 km 15.000 2.500.000. Tel. 811249 dalle 13-15. 21242 Q

VENDO Citroen GS Club 1015 72, perfette condizioni. Telefonare 273504, ore 18-20. 21282 Q

VENDO Prinz 600 66 320.000, eventuale permuta Vespa. Telefono 825759. 21280 Q

VENDO Fiat 131 1600 1976 perfette condizioni 3.700.000, tel. 826084. 18-11 Q

VENDO 125 S Fiat 1972 rossa perfetta, tel. 826084 ore ufficio. 18-11 Q

124 berlina, fine 1971, impianto gas, perfette condizioni, 1 milione 200.000. Tel. 567868. 21214 Q

124 familiare revisionata lire 580 mila, Simca familiare revisionata 1971 lire 680,000, telefono 31348. 21307 Q

1100 R vendo lire 300.000 e 850 special molto bella. Telefono 793578. 21255 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende drogheria centralissima vasta licenza, altri locali affari adatti depositi e attività artigianali, avviatissima lavanderia. Giulia 13, 794286. 21204 R

A.A.A. PRESTITI con sollecitudine anche senza garanzia a tutte categorie alle condizioni più amichevoli, massima riservatezza. Tel. 60285. 20839 R

A. ACIT affittasi profumeria zona BAIAMONTI con licenza e arredamento da concordare, tel. 68810. 21003 R

AZIENDA commerciale negozio rileverei assicurasi massima riservatezza. Tel. 412970, ore pasti. 21276 R

BAR analcoolico buona zona, buon lavoro vendesi; altro superalcoolico bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 2796 R

BOUTIQUE avviatissima centro Monfalcone vendesi. Scrivere Publikompas cassetta n. 14 Q, 34100 Trieste. 1081 R

CARTOLIBRERIA vicinanza scuola vendesi prontamente, eventualmente cedesi anche muri. Agenzia Gentile, Toro 8. 2796 R

DROGHERIA zona Campi Elisi vendesi prontamente; altra profumeria bene avviata forte lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 2796 R

NEGOZIO plastica rionale buon lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 2796 R

NEGOZIO abbigliamento bene avviato vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 2796 R

NEGOZIO lampadari elettrodomestici casalinghi centrale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 2796 R

OSTERIA zona piazza Garibaldi ottimo lavoro causa motivi familiari vendesi. Tel. 209405. 21277 R

PULISECCO - lavanderia avviatissimo, fornito moderni macchinari, posizione particolarmente buona, alto reddito cedesi. Telefonare 767993. 21228 R

TRATTORIA periferica vasto giardino vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 2796 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende urgentemente zona Perugino 2 stanze cucina wc possibilità bagno, prezzo eccezionale. Giulia 13, 794286. 21204 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia cerca per propri numerosi clienti appartamenti qualsiasi zona 1-2 stanze anche da restaurare. Giulia 13, 794286.

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende bellissimi seminuovi 3 stanze cucina servizi poggioli posto macchina zona San Giovanni Perugino Ferdinandeo. Giulia 13, 794286. 21204 S

A.A.A. VENDONSI rustici e terreni altopiano. Tel. 744639. 20994 S

A.C. OCCASIONE CENTRALISSIMI appartamenti occupati PIAZZA S. GIOVANNI, GHEGA, XXX OTTOBRE, GARIBALDI, VASARI, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2764 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE appartamenti occupati 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli riscaldamento autonomo 8.000.000 contanti rimanenza mutuo quinquennale, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2764 S

A.C. BARRIERA (Toti) appartamenti occupati stanza cucina wc 3.000.000 contanti resto mutuo quinquennale, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2764 S

A.C. PONTEROSSO appartamenti occupati 7 stanze servizi attualmente adibito ufficio. Altro 5 stanze cucina ripostiglio bagno wc, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2764 S

A.C. ANGELO EMO ultimo appartamento in palazzina terzo piano salone matrimoniale, 2 stanzette cucina doppi servizi terrazza posto macchina cantina mutuo ventennale, vende Immobiliare XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2764 S

A.C. GHIRLANDAIO appartamenti occupati stanza stanzetta cucina doccia wc ripostiglio poggiolo 5.000.000 contanti rimanenza mutuo quinquennale, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2764 S

A.C. VASARI (angolo) D'AZEGLIO vendonsi locali d'affari occupati 67-50 mq, Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel 62636. 2764 S

A.I. FABIO SEVERO. 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta, LIBERO 36.000.000. Possibilità MUTUO. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 20991 S

A.I. S. GIOVANNI 2 stanze salone cucina, bagno, servizio, posto auto. Bellissimo prontingresso. 46.000.000 trattabile. Esperia, Battisti, 4. Tel. 750777. 20991 S

A.I. SETTEFONTANE VI piano occupato, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta poggiolo. 18 milioni 500.000, trattabile. Altro pressi Ospedale. 4 stanze, cucina, bagno, ascensore, occupato 18.000.000, trattabile. Fabiosevero, salone, cucina, bagno, cantina centralnafta occupato, 11.300.000, facilitazioni pagamento. Esperia, Battisti, 4. Tel. 750777. 20991 S

A.I. PASCOLI, V piano, camera, cucina, wc proprio. PRONTENTRATA. 9.700.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 20991 S

A.I. OCCUPATI ZONE PONZANINO - CADORNA, 1-3 stanze, cucina, wc proprio interno. 7.000.000 - 8.500.000. MINIMO CONTANTI 3.500.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 20991 S

A. ACIT. PRONTAENTRATA extralusso zona stazione mq 40-50 vendesi. Tel. 68810. 21002 S

A.ACIT VILLA SERVOLA 160 mq appartamento 2 garage cantina grande giardino vendesi possibilità mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21002 S

A. ACIT VIA COLOGNA vendesi 2 stanze cucina bagno centralnafta possibilità mutuo tel. 68810. 21002 S

A. ACIT ZONA F. SEVERO appartamento 2 stanze cucina bagno poggiolo casa recente soffitta vendesi. Tel. 68810. 21002 S

A. ACIT VIALE MIRAMARE appartamento tipo lusso mq 240 cantina garage vendesi. Tel. 68810. 21002 S

A. ACIT. Occupati prezzi minimi appartamenti varie grandezze zone VECELLIO, CARPINETO, PARENZAN, CRISPI, D'ANNUNZIO, C. RISPARMIO, possibilità mutuo vendesi. Tel. 68810. 21003 S

A. ACIT. PANORAMICO casa recente 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento zona Università vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21002 S

A. ACIT. SAN GIACOMO, V piano, 2 stanze cucina servizio vendesi. Tel. 68810. 21002 S

A. APPARTAMENTO zona Fabio Severo, stanza, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta, II p. vende libero Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, telefono 68789. 21336 S

A. APPARTAMENTO Sistiana. Palazzina signorile recente costruzione, 2 stanze, cucina con monoblocco, servizi, posto macchina, giardino condominiale, libero dicembre '78, vende Immobiliare Greblo, piazza Dalmania 3, telef. 68789. 21336 S

A Ravascletto vendo centro monolocale con cucinino, bagno, terrazza bellavista, arredato, 4 posti letto, consegna immediata, telefonare 0432 - 27051 - 293859. 379 S

A Piano d'Arta «centro residenziale» vicino Zoncolan vendo appartamento 2 camere di mq 60 circa, consegna immediata, telefonare 0432-27051 - 293859. 379 S

ACCONTO MINIMO 2.000.000 vendonsi appartamenti da 2-3-4-5 stanze e servizi in via Udine a PREZZI INTERESSANTI largamente sottovalutati alla media di circa 100.000 al metroquadrato. OCCASIONISSIME INTERESSANTI. Telefonare 69210 - 61763 dalle 17.30 alle 19. 1-11 S

ACQUISTASI in Trieste Provincia terreno mq 3000 circa per costruzione di capannone. Dettagliare a Publikompass, cassetta n. 38-Q, 34100 Trieste. 21263 S

ACQUISTASI affittasi lussuoso appartamento panoramico soleggiato 2-4 stanze. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41-Q, 34100 Trieste. 21288 S

ACQUISTO appartamento centrale 80-100 mq. Libero, completo servizi comfort moderni anche ristrutturato. Telefono 68961. 21251 S

APPARTAMENTI pronta consegna diverse grandezze, tutti i comforts mutui agevolazioni di pagamento. Impresa vende. Tel. 815213 9-11, 14-18. 21240 S

APPARTAMENTO arredato Grado Pineta vendesi, posto macchina, terrazzo, pomeriggio, 93546. 21284 S

APPARTAMENTO periferico 2 stanze, stanzetta, con mansarda, seminuovo vendesi con mutuo, Arca, Paganini 4, tel. 31723. 20927 S

Continua a pagina 18

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'ATTENZIONE PUNTATA SUL VICE DI SADAT IN MISSIONE A WASHINGTON

Begin sospende ogni dibattito in attesa di proposte egiziane

Il Cairo smentisce che ci siano novità - Permane lo scoglio dell'autonomia palestinese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ISMAILIA — Il Presidente Sadat ha confermato ieri che i colloqui di pace fra Israele ed Egitto sono in crisi. «Ai colloqui di Washington abbiamo fatto una lunga strada: abbiamo percorso il 90 per cento del cammino. Ma adesso siamo in una crisi seria e se possiamo evitarla per compiere il restante 10 per cento, sospendendo le conversazioni per un po' per consentire alle parti di ripensarci, facciamolo» — ha detto Sadat parlando all' università di Ismailia.

Sadat non ha precisato la natura della crisi né ha fatto riferimento alle nuove richieste del suo governo, ma si parla della proposta di una trattativa sulla striscia di Gaza dopo la firma del trattato di pace con Israele, lasciando a una fase successiva il problema della Cisgiordania.

A Gerusalemme dopo una seduta del consiglio dei ministri durata tre ore, il primo ministro Begin ha detto: «Secondo le ultime informazioni ricevute l'Egitto sta per sottoporre nuove proposte e richieste relativamente ai negoziati fra i due paesi. Queste notizie non sono ancora ufficiali e complete. In considerazione di questo fatto il gabinetto ha deciso di tenere il dibattito politico dopo avere ricevuto tutti i chiarimenti necessari concernenti questo nuovo atteggiamento dell'Egitto».

Su queste nuove proposte egiziane c'è molta confusione. Ad esempio durante la sosta a Parigi nel suo viaggio per Washington dove dovrà consegnare al Presidente Carter un messaggio di Sadat, il vicepresidente egiziano Hinsi Mubarak ha smentito che l'Egitto abbia avanzato nuove proposte.

«Dall'inizio dei negoziati — egli ha detto — abbiamo chiesto un collegamento fra la firma del trattato di pace sul Sinai e la fissazione di un calendario per l'autonomia palestinese in Cisgiordania e nella striscia di Gaza». Egli ha ribadito che l'Egitto non accetterà «una pace separata» perché il problema palestinese è il perno della crisi medio orientale e «senza una soluzione di questo problema non ci sarà in Medio Oriente una pace generale e quindi una pace durevole».

La riunione di ieri del gabinetto israeliano era stata indetta per l'esame di una proposta americana destinata a superare il punto morto del problema palestinese. Secondo la stampa israeliana tale proposta prevede elezioni in Cisgiordania e a Gaza non più tardi del dicembre del 1979. Il giornale Maariv afferma che Begin e il ministro degli esteri Moshe Dayan non intendono impegnarsi in un calendario che fissi le date dell'adempimento degli accordi di Camp David per trasformare i due territori occupati in una regione autonoma. Secondo notizie di stampa l'Egitto vuole che le elezioni si svolgano entro cinque mesi dal completamento degli accordi di pace.

Dayan al suo rientro da Washington ha detto martedì sera che l'insistenza di Israele di tenere separata la questione palestinese dal trattato di pace non significa l'impegno di trasformare la Cisgiordania e Gaza in una regione autonoma. «Noi intendiamo procedere in tal senso e creare un'amministrazione palestinese che sostituisca il governo militare israeliano» — ha detto Dayan. Ma egli ha aggiunto che quando il trattato di pace sarà firmato le sue clausole non potranno essere abrogate qualunque cosa accada alla questione palestinese.

Anche i negoziati paralleli sui pozzi petroliferi del Sinai che Israele occupò nel 1973 sono bloccati e il ministro israeliano dell'energia Yitzhak Modai ha interrotto i colloqui per tornare in patria.

L'interrogativo è adesso se la missione di Mubarak servirà a superare l'impasse, ma la cosa appare molto improbabile. Sadat non ha rivelato il contenuto del messaggio per Carter affidato al suo vicepresidente. Secondo una fonte egiziana Sadat avrebbe detto alla riunione del suo partito ad Ismailia di volere che Israele ceda la striscia di Gaza dopo la firma del trattato e la restituzione del Sinai. Ieri Sadat pur ventilando la possibilità di un'interruzione delle trattative, non ha detto di avere deciso di richiamare la sua delegazione a Washington.

Le nuove proposte egiziane erano state messe a punto durante le riunioni che Sadat ha avuto coi suoi principali collaboratori negli ultimi giorni, ma al riguardo negli ambienti occidentali c'è adesso un po' di confusione. Martedì sera l'ambasciata degli Stati Uniti al Cairo aveva ricevuto dal dipartimento di stato la richiesta di spiegare che cosa significano le richieste egiziane. Sembra che a causa del rifiuto israeliano di accogliere le richieste egiziane, Sadat ora cerchi di aggirare l'ostacolo trattando prima il problema di Gaza.

Lisette Balouny

CONCLUSO IL CONFLITTO UGANDA-TANZANIA?

Idi Amin annuncia la fine della guerra

Non esclusa comunque una vendetta di Nyerere

NAIROBI — Il maresciallo Idi Amin sembra abbia effettivamente ordinato alle sue truppe di ritirarsi dal territorio tanzaniano, ma il ripiegamento degli ugandesi molto probabilmente non basterà a placare la sete di vendetta che anima il presidente tanzaniano Julius Nyerere. Pertanto non è da escludere che il conflitto tanzaniano-ugandese possa avere uno strascico, ma questa volta a ruoli invertiti, con le truppe tanzaniane in veste di invasori.

Nel corso di una conversazione telefonica, un alto esponente del governo ugandese che ha preferito rimanere in incognito ha confermato ieri che la forza d'invasione che due settimane fa occupò una grossa fetta di territorio tanzaniano è ripiegata oltre frontiera. «In Tanzania non c'è più nemmeno un soldato ugandese», ha affermato.

D'altra parte basterà attendere che gli osservatori militari dell'Organizzazione dell'unità africana (che saranno inviati in Tanzania su richiesta di Kampala per rendersi conto in prima persona della situazione) portino a termine la loro missione per avere la certezza che Amin non ha mentito quando ha annunciato il completo disimpegno delle truppe ugandesi dal saliente del fiume Kagera.

Lungi dal gettare acqua sul fuoco del risentimento, l'annuncio è stato accolto negli ambienti di Dar Es Salaam con ostentato scetticismo. Anche il tenore dei commenti apparsi ieri sull'organo del governo tanzaniano, «The Daily News», non è affatto conciliante.

«Anche se, per una volta, Amin si fosse mostrato sincero ed avesse veramente ritirato le sue truppe dalla regione del fiume Kagera lungo quella che egli definisce la frontiera riconosciuta dell'Uganda, il mondo cosa si aspetta che noi facciamo. Che siamo pieni di gratitudine... per aver ucciso la nostra gente, rubato il bestiame, raso al suolo i villaggi, distrutto ponti e fabbriche?».

Il governo tanzaniano ha dichiarato che 10 mila persone risultano disperse nella zona occupata dagli ugandesi nella Tanzania nord-occidentale ed ha espresso il timore che possano essere state uccise durante l'occupazione ugandese, durata due settimane.

Sindona può essere estradato in Italia

NEW YORK — Michele Sindona ha perduto un altro colpo nella lunga battaglia legale ingaggiata con le autorità giudiziarie americane per evitare di essere estradato in Italia. Ieri infatti il giudice distrettuale di Manhattan Henry Werker ha stabilito che nulla osta all'estradizione. Il banchiere siciliano può tuttavia impugnare la sentenza davanti al tribunale d'appello o ricorrere addirittura alla Corte suprema.

IMPEDITO LO SBARCO IN MALAYSIA A 2500 VIETNAMITI

Profughi indesiderati



KUALA LUMPUR — Le autorità della Malaysia hanno deciso di rifornire di viveri e acqua il mercantile «Hai Hong» ancorato al largo delle coste della Malaysia con 2500 profughi vietnamiti a bordo, ma esse non hanno ancora preso alcuna decisione circa il permesso di sbarco. Lo hanno reso noto ieri fonti della polizia di Kuala Lumpur.

Sul mercantile, che sosta sotto stretta sorveglianza dei mezzi della marina malaysiana, sono stati fatti salire dei meccanici per riparazioni alle macchine, ma a nessun altro viene accordato il permesso di avvicinarsi. Nonostante l'intervento delle autorità americane, il governo malaysiano ha rifiutato finora il permesso di sbarco sostenendo che non si tratta di veri profughi poiché alcuni di essi hanno pagato ingenti somme per la loro fuga.

Anche il governo francese sta prendendo a cuore la sorte dei 2500 profughi vietnamiti bloccati a bordo del mercantile indonesiano «Hai Hong» al largo delle coste malaysiane. Ieri il ministro degli Esteri Louis De Guiringaud, dopo una seduta del consiglio dei ministri, ha rilevato che almeno parte di essi hanno certamente i requisiti per essere accolti in Francia come profughi. Nel frattempo il governo francese ha chiesto all'alto commissario dell'Onu per i profughi di seguire da molto vicino la vicenda dell'«Hai Hong».

(Telefoto Ap)

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Un modesto rialzo ha segnato la conclusione della seduta al mercato azionario di New York. Il mercato ha reagito pesantemente all'annuncio del responsabile nell'amministrazione Carter della lotta all'inflazione, Alfredo Kahn, circa la possibilità di una pesante depressione se il tasso di inflazione non sarà drasticamente ridimensionato. L'indice Dow Jones dei titoli industriali che prima delle dichiarazioni di Kahn era salito di circa cinque punti e mezzo è rapidamente sceso chiudendo a 785,60, 0.34 punti in più rispetto a ieri.

Nel suo discorso Kahn aveva sottolineato come gli americani non hanno alcuna scelta tra accettare o meno il programma antinflazionistico del Presidente Carter a meno che non preferiscano andare incontro a una pesante recessione economica. I titoli in rialzo sono stati 900 contro 555 in ribasso. Modesto il volume degli scambi: sono state trattate 26 milioni 420 mila azioni contro 30 milioni 610 mila di ieri.

CONCESSO IL VISTO ALLA FAMIGLIA KATZ

Potrà lasciare Mosca la bimba ebrea malata

MOSCA — Le autorità sovietiche hanno concesso il visto d'uscita alla famiglia dell'ebreo russo Boris Katz la cui figlioletta Jessica deve curarsi all' estero di una rara disfunzione intestinale. Lo ha reso noto lo stesso Katz precisando che il permesso riguarda anche sua moglie. I tre lasceranno presto Mosca diretti negli Stati Uniti dove la piccola Jessica sarà sottoposta a cure specialistiche.

Il caso Katz fu tra i tanti sottoposti all'attenzione del Presidente sovietico Leonid Breznev dal senatore americano Edward Kennedy durante la sua recente visita a Mosca.

La signora Katz, parlando per telefono con l'Associated Press, ha detto di essere rimasta molto sorpresa della concessione del visto, dopo tantissimi mesi di attesa senza speranza. La data della partenza per l'America della piccola famiglia è ancora incerta, poiché Natalya Katz è al termine di una gravidanza e il parto si presenta difficile per la posizione anomala del feto.

Il capofamiglia conta di ritirare i visti entro venerdì, pagando — come richiede la legge sovietica a chi abbandona il paese — 700 rubli per sé e 700 per la moglie (in totale quasi due milioni di lire).

Il caso della piccola Jessica ha avuto risonanza in molti paesi e la vicenda della famiglia Katz è diventata un simbolo della situazione degli ebrei che vorrebbero andarsene dall'Unione Sovietica. La bambina, che ha fatto un anno in ottobre, è sopravvissuta grazie a speciali alimenti predigeriti, dell'ospedale pediatrico di Boston.

Due nuovi missili nel bilancio USA

NEW YORK — Il ministero della difesa USA ha approvato un piano per lo sviluppo di due nuovi missili balistici intercontinentali nel quadro di uno stanziamento supplementare per il bilancio 1979, a quanto ha reso noto ieri un portavoce del Pentagono. Negli ambienti di Washington la decisione di chiedere al Congresso (il prossimo gennaio) fondi addizionali per la difesa, viene definita come un importante passo destinato ad aprire la strada all' eventuale approvazione, da parte del Senato, di un nuovo accordo russo-americano sulle armi strategiche (Salt).

Secondo autorevoli fonti del Pentagono 500 milioni dei fondi supplementari saranno dedicati a un programma strategico basato sul rapido sviluppo di un nuovo missile terrestre dal nome in codice «Mx», e di una nuova versione a più vasto raggio del missile sottomarino «Trident», chiamato «Trident-2». I due nuovi missili, hanno aggiunto le fonti, dovrebbero formare «la spina dorsale» del deterrente nucleare americano negli ultimi anni Ottanta.

NEL 1959 TENTARONO LA SECESSIONE DA PECHINO

Amnistiati in Cina i ribelli del Tibet

BELGRADO — *I ribelli che nel 1959 tentarono di ottenere con la forza la separazione del Tibet dalla Cina sono stati tutti amnistiati e rimessi in libertà. Lo rende noto l'agenzia jugoslava Tanjug in una corrispondenza da Pechino.*

Nel dare l'annuncio le autorità cinesi hanno invitato tutti i patrioti cinesi di nazionalità tibetana che vivono in esilio a tornare in Cina. Non è dato sapere se il provvedimento d' amnistia riguardi anche il Dalai Lama che vive in India.

L'occupazione militare del Tibet e la sua annessione da parte della Cina risale al 1951. Negli anni successivi le classi dirigenti tibetane cercarono in ogni modo di ostacolare le riforme sociali imposte dai cinesi. L' opposizione culminò nel 1959 con la rivolta armata che fu soffocata dall'esercito cinese.

L'annuncio, dato dall'agenzia «Nuova Cina», aggiunge che sono stati amnistiati anche «dieci agenti segreti che si erano infiltrati nel Tibet agli ordini dei reazionari stranieri e dei servizi segreti dei ribelli ora in esilio all'estero».

Non è precisato se in questo gruppo vi siano stranieri. Le misure di clemenza sono state adottate il 4 novembre scorso, indica la «Nuova Cina». Lo stesso giorno, durante una cerimonia per la liberazione dei prigionieri, il vicepresidente del comitato rivoluzionario regionale tibetano, Tien Pao, ha invitato tutti i rifugiati all' estero a tornare in patria «per partecipare alla costruzione socialista del paese».

Tra i rifugiati è lo stesso Dalai Lama, un tempo capo politico e spirituale del Tibet. Ai suoi seguaci era già stato più volte offerto di tornare liberamente in patria: nel maggio 1977 l'invito era stato esteso anche al Dalai, che vive dal 1959 in India.

Nel suo discorso, Tien Pao si è rivolto a «tutti i compatrioti cinesi di nazionalità tibetana che vivono ora in esilio all'estero, inclusi quelli delle classi più elevate i quali fuggirono dal paese. Se desiderano tornare in Cina saranno i benvenuti», ha detto il vicepresidente, precisando che essi sono stati amnistiati «per i passati misfatti». Ai rimpatriati saranno forniti «lavori appropriati e mezzi di produzione e di sussistenza», ha aggiunto Tien Pao.

La giornata elettorale in Brasile

SAN PAOLO — I brasiliani hanno votato ieri per il rinnovo del Parlamento federale e delle assemblee regionali, in cui sono rappresentati i due unici partiti del regime: il Mdb (Movimento democratico brasiliano) (opposizione minoritaria) e l'Arena (Alianza renovadora nacional) che appoggia il governo.

La giornata elettorale è trascorsa senza incidenti di rilievo. Fabbriche, negozi, scuole, uffici pubblici e privati, hanno chiuso le porte per consentire una normale affluenza degli elettori alle urne. Le operazioni di scrutinio cominceranno questa mattina nei 140 mila seggi sparsi in tutto il territorio, ma fonti elettorali hanno detto che i risultati definitivi e ufficiali non si potranno conoscere prima di lunedì mattina.

La consultazione, a suffragio diretto, è la terza e ultima che si realizza sotto il governo del generale Geisel, il quale conclude in marzo prossimo il suo mandato di sei anni. Ma, a giudizio degli osservatori, si tratta della votazione più importante perché dovrebbe segnare teoricamente l'inizio di una nuova era — quella democratica — nella vita istituzionale del Paese, di cui il presidente eletto, Joao Baptista Figueiredo, si è fatto più volte garante, nel corso della recente campagna elettorale.

Le ultime dichiarazioni degli esponenti politici impegnati nel confronto, assicurano il trionfo delle rispettive forze e confermano, sia pure attraverso ottiche diverse e contrastanti, che il «nuovo corso democratico» non subirà né ritardi, né battute d'arresto, né ripensamenti». Per il governo, la battaglia per le elezioni parlamentari non dovrebbe riservare sorprese, riconfermando la vittoria dell'Arena.

Tuttavia i pronostici della vigilia indicano un consistente aumento dei voti a favore dell'opposizione che dovrebbero rendere precaria la nuova maggioranza governativa nel Parlamento che uscirà dalle elezioni odierne. Negli ambienti dell'opposizione già sono in corso i preparativi per sferrare la prossima offensiva parlamentare. Scomparsi i timori che incuteva fino a qualche tempo fa un governo forte e autoritario, l'opposizione è passata decisamente all'attacco.

Anche la Chiesa cattolica è intervenuta nel dibattito sulle elezioni odierne con una dichiarazione del cardinale Paulo Evaristo Arns, arcivescovo di San Paolo. Secondo il porporato, «le elezioni, così come sono state impostate, lasciano poco spazio, ma l'importante è occupare questo spazio con persone preparate».

Le maggiori riserve sono espresse dai commenti della stampa. Secondo il quotidiano «O estado de Sao Paulo», le elezioni odierne «potranno significare democrazia o regresso». Dopo avere osservato che «il voto all'opposizione simbolizza il "no" al governo attuale e a quello futuro», il giornale paulista scrive che «il dubbio maggiore è sapere se le elezioni contribuiranno ad approfondire le riforme democratiche o, viceversa, consolideranno i vizi e le distorsioni delle precedenti consultazioni».

«La parola al governo», dice il giornale, rilevando che a esso spetterà dissipare ogni dubbio, rispettando o ignorando i risultati della votazione, «l'esperienza è scoraggiante se si pensa alle volte che, dal '64 a oggi, sono stati alterati i processi elettorali.

■ SAN SEBASTIAN — Due giovani uomini e una donna sono rimasti uccisi ieri in una sparatoria con agenti paramilitari della Guardia Civile a Mondragon, nei pressi di San Sebastian.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Si è spenta serenamente

Clelia Ranzini ved. Ferri

Ne danno il triste annuncio la figlia EMANUELA col marito ALDO e la nipotina RAFFAELLA, la sorella WALLI con la figlia e la cognata NIVES e la suocera VALERIA.

Trieste, 16 novembre 1978

Si associano al lutto:
— DANILO e GLORIA DOBRINA, GIANMARIA e ANNA ORSINI

Trieste, 16 novembre 1978

Piangono la cara amica:
— FULVIA
— LAURA
— PAOLA

Trieste, 16 novembre 1978

LILIANA con MAURO e FABIO piange l'amica di sempre.

Trieste, 16 novembre 1978

Si associano al lutto:
— GINO e NELLY NADALI

Trieste, 16 novembre 1978

Partecipano al lutto gli amici:
— TINO e ANDA BABICH
— BRUNO ed EDITTA CARACOI
— GIGI e TINA MENDES
— GIULIO e GIORGIA CATTARINI

Trieste, 16 novembre 1978

Partecipano addolorati:
— CLAUDIO e CARMEN CHIARUTTINI
— CESARE ed ESTHER CATOLLA

Trieste, 16 novembre 1978

Partecipano al lutto:
— LIVIO e ALFEA BELTRAME con FRANCA e BRUNO
— GIUSEPPE e LIDIA FEDRICO
— OSCAR ed ELDA KISS
— RENZO e BRUNA MILION
— UGO e GILDA CIOLI con MARINA e DANIELA

Trieste, 16 novembre 1978

Profondamente addolorati per la perdita della cara mamma

Clelia Ferri

sono vicini ad EMANUELA gli amici:
— PAOLA e PAOLO
— DONATELLA e FRANCO
— LAUDIA e PAOLO
— TIZIANA e FRANCO
— ROSSELLA e GIORGIO
— ROBERTA e PIERO
— LOREDANA e PIERO
— LUISELLA e ROBERT

Trieste, 16 novembre 1978

Vicini a MANUELA e ALDO gli amici di sempre PINO, GIANNA, MARINELLA e NICOLA piangono addolorati per la scomparsa della cara

Clelia

Trieste, 16 novembre 1978

†

Il 14 novembre, ad un mese di distanza dalla scomparsa della sorella BIANCA, è spirata serenamento

Bruna Coffou

Con grandissimo dolore ne dà il triste annuncio la sorella SILVIA GERLONI col marito BRUNO, le figlie ANNAMARIA e CHIARA e le congiunte famiglie BERTELLI e PETTINARI.

Esprime profonda riconoscenza all'amico dott. TREVISAN per l'affettuosa assistenza e ringrazia sentitamente il dottor CECOVINI, le buone e brave infermiere religiose e laiche del Sanatorio Triestino per le premurose cure prestate all'Estinta.

Ed infine commossa ringrazia di cuore le Sue impareggiabili amiche CESIRA, DERNA, IDA, LIVIA e le signore CATTUNAR e VASSILI.

I funerali avranno luogo sabato 18 novembre alle ore 9.15, partendo dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

Trieste - Empoli - Bergamo, 16 novembre 1978

†

Si è spento serenamente il 14 corrente

Ottorino Molignoni

Ne danno il triste annuncio i figli ADRIANA, RINO, EDDA, SANDRO, ORIELLA, i generi, la nuora, la cognata, suor ANTONIA, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. LUIGI SALVATORE.

I funerali avranno luogo oggi 16 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 novembre 1978

Partecipa al lutto:
— Famiglia SERGIO RISMONDO

Trieste, 16 novembre 1978

Partecipano al dolore dell' amico RINO MOLIGNONI: ERMANNO, ADRIANA, MIRO, NEVIA, ERVINO, NELLA, CARLO, LUISA e LOREDANA.

Trieste, 16 novembre 1978

Partecipa al lutto:
— Famiglia FON

Trieste, 16 novembre 1978

†

Il 15 novembre si è spenta serenamente la nostra cara

Giovanna ved. Borsatti

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ITALO con la moglie LILIANA, la nipote LAURA con la mamma BIANCA, il pronipote PAOLO unitamente ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla signora FANNY SAVORGNAN, ai medici e al personale tutto della III medica.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 17 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 novembre 1978

Si associano al lutto:
— ILDA e LIVIO FERLAN
— OLIVIA e RENATO SIAUSS
— GLARA e GAETANO
— BRUNA KARIS
— ELENA MALVESTITI
— LILIANA e GIORGIO CANCIANI

Trieste, 16 novembre 1978

†

Dopo lunghe sofferenze è passata a miglior vita nella pace del Signore, la nostra cara mamma, moglie e nonna

Iolanda Riosa in Salvagno

La piangono il marito VITTORIO, i figli LUCIO e MARISA, nuora, genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 17 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 novembre 1978

Partecipano al lutto le famiglie
— PIERAZZI - CATTUNAR - LANDO

Trieste, 16 novembre 1978

†

Si è spenta serenamente la cara mamma

Elisabetta Scherian ved. Benci

Ne danno il triste annuncio i figli AURELIO, MARCELLO, ANNAMARIA e ROSETTA (assenti), le nuore, i generi, i nipoti e pronipoti, la sorella UCCIA e il fratello ALFREDO con i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 corrente alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore al Cimitero di S. Anna.

Trieste - Australia, 16-11-1978

Partecipano al lutto le famiglie SFORZA, POLLI, KUECHLER, i dipendenti dell'Impresa S. P. Costruzioni e AURELIANO BARNABA.

Trieste, 16 novembre 1978

†

Il 14 corrente è deceduta

Carla Skerl ved. Pettirosso

Ne danno notizia le cugine e le amiche.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 novembre 1978

Si associano al lutto famiglie
— KNAFFL e MARASSI

Trieste, 16 novembre 1978

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il giorno 15 novembre

Luigi Sergio Brunetta

Ne danno il doloroso annuncio la madre, la sorella RAFFAELLA, i fratelli FRANCESCO, ALESSANDRO e GIUSEPPE e i cognati tutti.

I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Prata di Pordenone oggi alle ore 15.

Pordenone, 16 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

La mamma e i familiari di

Giuseppe Torresini

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare alla Direzione e al Personale tutto del Lloyd Triestino.

Trieste, 16 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo profondamente tutti coloro che in questo triste momento ci sono stati vicini per la perdita dalle nostra cara

Ida Bon ved. Natek

Famiglie BELLO - PETROSSI

Trieste, 16 novembre 1978

1975 — 1978

Mario Manzini

Vivo nel Tuo ricordo come se Tu fossi sempre con me.

IRMA

Trieste, 16 novembre 1978

†

Il giorno 14 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Grgurich (Nino)

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, i figli FRANCO, NADIA e BRUNA, la nuora, i generi, gli adorati nipotini BARBARA, CORRADO, NADIR, MASSIMO e ADRIANO.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 16 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell' Estinto la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 16 novembre 1978

Il Collegio Costruttori Edili e Affini e l'Associazione degli Industriali della provincia di Trieste partecipano al lutto del dott. FABIO ZANETTI per la perdita della madre.

Guglielma Marocco ved. Zanetti

Trieste, 16 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la dimostrazione di affetto che tanti amici hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Martino Dragoni

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel nostro doloroso momento.

Un grazie ai dipendenti della ditta CANARUTTO.

I FAMILIARI

Trieste, 16 novembre 1978

Nel decimo anniversario della scomparsa della mia adorata figlia

Bruna Falchetta

pregando che riposi in pace.

Una S. Messa verrà celebrata il 17 corrente alle ore 8 nella chiesa S. Francesco d'Assisi (via Giulia).

La sempre dolente mamma

Trieste, 16 novembre 1978

†

E' mancato all'affetto dei propri cari

Leone Bugatto
di anni 90

La moglie, la figlia, il genero e i nipoti, unitamente ai parenti tutti, ne danno il mesto annuncio.

I funerali seguiranno domani, venerdì 17 novembre, alle ore 14.30, partendo dall'abitazione del caro Estinto, di via Redipuglia 9.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Non fiori ma opere di bene

Gorizia - Fogliano, 16.11.1978

L'Ordine degli Ingegneri di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito collega «Senatore degli Ingegneri Triestini»

ING. DOTT.

Alfredo Godenigo

Trieste, 16 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Gioacchino Zustovic

ringraziamo sentitamente i parenti, gli amici e tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

LA FAMIGLIA

Trieste, 16 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari della cara

Irene Puzzi

ringraziano vivamente quanti, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Famiglie BERSANI - PUZZI - BUZZI

Trieste, 16 novembre 1978

Nel sesto anniversario della morte di

Carlo Pironti

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 16 novembre 1978

†

Il giorno 15 novembre ha cessato di vivere

Antonia Dardi ved. Zaccaria

Ne danno il triste annuncio l'affezionata nipote BIANCA, unitamente agli altri nipoti e ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada ai signori medici e al personale tutto della II medica.

I funerali avranno luogo domani venerdì 17 corrente, alle ore 11, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia, dove verrà celebrata la Santa Messa.

Muggia, 16 novembre 1978

Partecipa al lutto la cognata LUCIA TORRESINI ved. ZACCARIA con i figli GIANNI e ASSUNTA e famiglie.

Muggia, 16 novembre 1978

†

Il giorno 14 novembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Radin
da Cittanova d'Istria

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie FRANCESCA, i figli CLAUDIO, INES e LAURA, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 17 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

Emilio Stembergar (Milan)

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicini in questa triste circostanza.

I FAMILIARI

Trieste, 16 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Boris Carli

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 16 novembre 1978

segue da pagina 16

CENTRALE 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento metano, completamente rinnovato, vende 30.000.000. Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 21278 S

COMMERCIALE panoramicissimo ottime rifiniture vendesi due stanze, cucina, bagno, terrazze, mansarda, ampia veranda, garage, cantina. Tel. 413777 dopo ore 18. 21227 S

CERCO villetta possibilmente con due appartamenti giardino zona San Luigi - Cacciatore, Romagna, Campo Sportivo o altre. Pagamento contanti. Scrivere Firpo Emilio, via Caseregis 26-4 Genova, tel. (010) 565646 dopo le 21. 21279 S

COMPERO 3 stanze, cucina, servizi, telefonare 61712. 21278 S

DUE stanze, stanzetta, salone, panoramico, Gretta - Roiano, vendesi, pomeriggio 93546. 21284 S

FELLUGA, seminuovo, panoramico, stanza, soggiorno, cucina, servizi, poggioli; 26 milioni vende Immobiliare, telef. 61061; 16 - 19. 21033 S

GABETTI vende villa bifamiliare da ristrutturare con ampio magazzino e box. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 050348 S

GABETTI vende zona d'Annunzio appartamento: cucinino, soggiorno, camera, cameretta, servizi, ampio poggiolo. Lire 16.000.000 contanti più mutuo finanziario decennale. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764842. 050348 S

GABETTI vende zona semiperiferica in recente costruzione alloggio 70 mq. Minimo contanti 15.000.000 rimanenza mutuo finanziario decennale. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 050348 S

GABETTI vende alloggio panoramico zona Gretta, costruzione 1960: cucina, soggiorno, camera, servizio, lire 18 milioni. Possibilità mutuo finanziario decennale. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764842.

GABETTI vende lussuoso appartamento centralissimo in casa recente: cucina abitabile, salone, 2 stanze, servizi, lire 52.000.000. Possibilità mutuo finanziario decennale. Gabetti, via Carducci 20, telefono 764842. 050348 S

GABETTI vende alloggi varie metrature a lire 120.000 mq. Minimo contanti 4.000.000, rimanenza eventuale mutuo finanziario Gabetti. Interessanti investimenti per mettere a riparo dall'inflazione i propri risparmi. Per informazioni presso i ns. uffici. Via Carducci 20. 050348 S

GABETTI vende centro città, zone commerciali, uffici 3-4-5 stanze in case di prestigio. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764842. 050348 S

GABETTI vende zona periferica 2 fori attività commerciale lire 17.000.000 cad. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764842. 050348 S

GARIBALDI due stanze cucina bagno caloriferi poggioli seminuovo, 25.500.000; altro San Saba. Arca, Paganini 4, telef. 31723. 20927 S

GEOM. SBISA' vende S. Giovanni ultimo piano tre camere cucina bagno cantina posto macchina verde 34.000.000. 21304 S

GEOM. SBISA' assume incarichi di vendita di CASETTE, VILLETTE, VILLE, signorili, TERRENI, APPARTAMENTI periferici. Assicurasi discrezione serietà, competenza professionale. Tel. 775700. 21304 S

GEOM. SBISA' vende Commerciale saloncino due camere cucina doppi servizi terrazza panoramica cantina garage 44 milioni. Tel. 775700. 21304 S

GEOM. SBISA' vende Duino appartamento primo ingresso salone cucina due camere. Tel. 775700. 21304 S

GIULIA 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 21278 S

GRADO: vendonsi appartamenti monolocali-bivani nuova costruzione zona Città-Giardino possibilità mutuo. Immobiliare Adriatica, telefono (0431) 81345. 050318 S

GRADO Pineta: vendonsi appartamenti bivani-trivani nuova costruzione vista mare riscaldamento autonomo possibilità mutuo. Immobiliare Adriatica, telefono (0431) 81345. 050318 S

GRADO: vendonsi appartamenti bivani-trivani, nuova costruzione predisposizione riscaldamento possibilità mutuo zona Città Giardino. Immobiliare Adriatica, telef. (0431) 81345. 050318 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Servola, soggiorno, 2 camere, cucina, servizio L. 18.100.000 dilazionabili. Tel. 764952. 050297-8 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Via Cologna, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi L. 24 milioni 900.000. Tel. 764952. 050297-8 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Adiacenze via Giulia, appartamenti di camera, cucina, servizi a partire da L. 9.000.000. Tel. 764952. 050297-8 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Attico signorile, libero, 220 mq zona S. Luigi L. 53.600.000. Tel. 764952. 050297-8 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Viale XX Settembre, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi L. 11.300.000, Tel. 764952. 050297-8 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Valmaura, libero, soggiorno, camera, cucina, servizi, terrazzo L. 25.500.000 dilazionabili. Tel. 764952. 050297-8 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Duino, libero, lussuosa mansarda con terrazzo, 2 camere, tinello cucinino, servizi, giardino condominiale L. 45 milioni più 6.000.000 mutuo. Tel. 764952. 050297-8 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Libero zona Longera, soggiorno, camera, cucina, servizi, box L. 23.000.000 più 3.000.000 mutuo. Tel. 764952. 050297-8 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Largo Barriera, 2 camere, cucina, servizi L. 14,700.000. Tel. 764952. 050297-8 S

GRIM S.p.A., via Palestrina 10. Aurisina, libero in costruzione del 1977, soggiorno, camera, cucina, servizi, terrazzo, box L. 22.300.000 più 16.000.000 mutuo. Tel. 764952. 050297-8 S

IMPRESA INGEGNERI CONTI e FEDRIGO vende a prezzo bloccato quadristanze cucina abitabile tripli servizi ampio salone studio grandi terrazze completa vista golfo finiture lusso garage proprio parco privato. Tel. 64320, ore 9.30-11.30 e 17.30-19.30.

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari centralissimo accurate rifiniture 6 stanze poggioli doppi servizi prontentrata vendesi, telef. mattina 414180 pomeriggio 69131. 21292 S

IMPRESA vende appartamenti occupati, nuovi, tutti i comforts, facilitazioni di pagamento, Tel. 815213, 9-11 - 14-18. 21240 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista portici e giardini privati mutuo via Donota 3, tel. mattinata 414180 pomeriggio 69131. 21291 S

LIBERO 4 stanze centralnafta ascensore 18 milioni contanti rimanenza mutuo vende privato, Rismondo 11 feriali 11-12. 21091 S

MONFALCONE acquisto appartamento in palazzina o casetta nuovo, o vecchio. Telefonare 0481 - 44411. 21250 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende attico panoramico 130 mq con garage, 41807. 1074 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento due letto salone cucina doppi servizi ripostiglio cantina posto macchina, 41807. 1074 S

MONFALCONE viale Verdi angolo IX Giugno, vendesi appartamento 160 mq. casa decorosa. Telefonare 040 - 31792, Bonzanini. 21223 S

MONFALCONE Agenzia Alfa vende a Ronchi appartamento in villetta 100 mq 41807.

MONFALCONE viale Verdi angolo IX Giugno vendesi locale libero 90 mq. Telefonare 040 - 31792 Immobiliare Bonzanini. 21223 S

OPICINA vendesi tre camere cucina vasta mansarda tre terrazze 140 mq. 55.000.000. Tel. 775700 Geom. SBISA'. 21304 S

PIZZERIA centrale, ampia licenza, forte lavoro; BAR-BUFFET centrale, ottimo avviamento vende Solario, piazza S. Giovanni 3, 16 - 19. 21053 S

PRIVATO vende appartamento panoramico perfette condizioni due stanze cucina ripostiglio tutti confort, tel. 52937. 21325 S

REVOLTELLA urgentemente vendiamo libero moderno stanza stanzetta tinello cucinino bagno poggiolo centralnafta 19.900.000, telefonare 767993. 21289 S

S. GIOVANNI 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 21278 S

SE VUOI VENDER IL TUO APPARTAMENTO, CASA, VILLA, TERRENO, MOLTI TI POSSONO FARE PROPOSTE INTERESSANTI NOI TI FACCIAMO SOLO PROPOSTE SERIE CHIEDILO AI NOSTRI CLIENTI IN TRIESTE. (IL QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI, 2 TEL. 772737 764317). 12-M S

SORGENTE 3-5, ultimo appartamento occupato. 2 stanze, cucina, wc proprio, possibilità doccia 8.500.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telefonare 750777. 20991 S

SPAZIO CASA accetta l'incarico di vendita di qualsiasi tipo di immobile, acquista anché direttamente, senza richiedere nessun tipo di impegno da parte del venditore. Garantisce la vendita se al giusto prezzo. Calcola l'equo canone con un moderno centro elettronico. VIA VALDIRIVO 24, TEL. 64266. 12/11 S

TERRENO zona Gabrovizza alberato accesso orto inedificabile vendesi. Tel. 753232.

VENDESI occasione libero tre stanze servizi zona centrale, tel. 744639. 21274 S

VIA CONCORDIA soleggiatissimo, vendesi completamente ammobiliato, 2 stanze, cucina, servizi lire 24.000.000. Agenzia 2 G centro, tel. 64235 10 - 12 - 16 - 18. 21328 S

VIA UDINE 33. Appartamenti occupati camera cucina WC proprio. ALTRI 3 stanze cucina WC proprio possibilità doccia vendonsi. Massime facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 17. Informazioni, tel. 750777. 20991 S

VILLA padronale con parco recintato vendo zona collinare 10 km da Udine Nord. Telefonare (0432) 27051 - 293859.

ZONA COMMERCIALE panoramico, 2 stanze, cucina, servizi, lire 27.000.000. Agenzia 2 G centro, tel. 64235 10-12 - 16-18.

Z.Z.Z. EDILZINI DA SEMPRE CASE BELLE LA NOSTRA CASA LA CASA DEL NOSTRO TEMPO. TEL. 413333-422922.

MATRIMONIALI

U Lire 300 per parola

UDINESE 25.enne, serio e raffinato, appartamento sua proprietà, buon lavoro, cerca ragazza affettuosa scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 28-Q, 34100 Trieste. 383 U

DIVERSI

V Lire 300 per parola

A. ALMA affari amore chiromanzia. Nostradamus. Non teme concorrenza. Tel. 750249, 16-21. 20323 V

ANIMALI

W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO Padriciano cockers, pastori, capretti nani per giardino. Tel. 226273. 15796 W

CUCCIOLI bellissimi spinoncini regalo a gente di cuore. Telefono 795789. 2795 W

OCCASIONE cuccioli pastore tedesco vendonsi. Telef. 415535. 800 W

SE il tuo cane fa danni chi paga? Assicuralo con lire 20.000 Allsecures Assicurazioni piazza Goldoni 5, I piano. 21014 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

DA Stefanutti Franco: ottime occasioni roulottes usate da L. 1.600.000 in sul. Rivolgersi per informazioni presso la nostra sede di Sagrado, via Volta 2, tel. 99360 o presso la mostra di Trieste, via Flavia a fianco A. Grandi. 749 Z

La Marca Caravan Preganziol (Tv) offre con particolari sconti invernali e pronta consegna i nuovi modelli 1979 Cosmos, Royal Car, Vacanza. Occasioni assistenza rimessaggio. Tel. (0422) 49342. 1001 Z

PRIMA di partire per le vacanze invernali fai controllare gli impianti del camper e del caravan presso camper Trieste, Strada per Basovizza 6 (Cave Faccanoni). 21335 Z

RARA occasione Elnagh 4,35 con piazzola camping Sistiana vendo, tutti accessori regalo. Telefonare 726948, pasti. 21319 Z

ROULOTTE seminuova 1977 m 5,25, 6 posti letto, frigorifero, doppi vetri, riscaldamento, veranda, occasionissima vendo. Autocaravan, via dell'Istria n. 155. 21231 Z

SLOOP crociera mt 6.50 fasciame mogano pluriaccessoriato 6 vele motore fuoribordo pronto boa vendesi 6.000.000, 4.500.000 intrattabili. Telefonare 566218, mattino. 21218 Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, eccezionale offerta con sconto del 15 per cento ed interessanti proposte di acquisto su tutta la gamma completa dei motori Johnson da 2 a 235 Hp. 11/11 Z

VENDESI barca m 6,40 tipo Cape Horn, accessoriatissima 4.200.000. Telefonare 795433, dalle 15-16. 21242 Z

VENDESI Roller Anniversario 1976, 2.500.000. Tel. 811249, ore 13-15. 21242 Z

VENDESI bellissima roulotte Nardi modello Patrizia, mai usata con veranda superaccessoriata, tel. 61344. 21016 Z

VENDO Sloop da crociera m 7,50 acciaio o scambio con motoscafo cabinato. Telefonare 53505 (negozio). 20885 Z

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. attivi e dal 23/12/78 all'1/1/79, Donà P. fino al 22/12/78, dall'8/1 al 12/4 e dal 18/4/1979 in poi); sospeso nei giorni festivi
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania). Circola 1-14/10/1978, 15/12/1978 - 7/1/1979 e 12-21/4/1979 (2)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (sospeso nei giorni 25/12/1978 e 1/1/1979) (*)
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.26 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. Milano - Torino - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portoguaro (sospeso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Torino - [illegible]
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. ni festivi e dal 23/12/1978 all'1/1/1979)
15.17 D Venezia S.L. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) -
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre Lecce - Bologna (cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste) (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (sospeso nei giorni 25/12/78 e 1/1/1979) (*)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Catania - Trieste). Si effettua dall'1/10 al 15/10, dal 16/12/78 all'8/1/79 e dal 13 al 22/4/1979.
13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (sospeso nei giorni festivi)
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia Sofia (3), Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)
19.18 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (6)

21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì
(2) Dal 15/10 al 14/12/78, dall'8/1 all'11/4/79 e dal 22/4 al 26/5/79 limitato a Venezia e sospeso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.12 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
13.05 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.30 D Udine - Venezia S.L. (sospeso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (sospeso nei giorni festivi)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (sospeso nei giorni festivi)
8.48 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
10.15 D Udine (sospeso nei giorni festivi)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.52 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine